*SERIE GENERALE*

*Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b*
*Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma*

**Anno 138° — Numero 281**

# GAZZETTA  UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Martedì, 2 dicembre 1997** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

*La* **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

**1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
**2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
**3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
**4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

## AVVISO IMPORTANTE

**Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.**

## SOMMARIO

## CIRCOLARI

### Ministero del lavoro e della previdenza sociale



### Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica



## ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

# LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 28 novembre 1997.

**Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio della provincia di Arezzo colpito dagli eventi sismici iniziati il 26 settembre 1997.**

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Considerato che nel corso della crisi sismica iniziata il 26 settembre 1997 si è verificata una migrazione nel tèmpo delle zone epicentrali;

Considerato che tale migrazione epicentrale ha provocato gravi danni alle infrastrutture, ai beni pubblici e privati ed ai beni del patrimonio culturale ubicati nel territorio della provincia di Arezzo;

Considerato, altresì, che la natura dell'evento e l'entità dei danni è tale da richiedere l'adozione di provvedimenti straordinari e urgenti;

Ritenuta l'esigenza di fronteggiare tale situazione di emergenza determinandone la durata e l'estensione territoriale;

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata su proposta del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile nella riunione del 28 novembre 1997;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è dichiarato fino al 30 giugno 1999 lo stato di emergenza nel territorio della provincia di Arezzo colpito dall'evento calamitoso di cui in premessa.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 novembre 1997

*Il Presidente*
*del Consiglio dei Ministri*
PRODI

*Il Ministro dell'interno*
*delegato per il coordinamento*
*della protezione civile*
NAPOLITANO

**97A9714**

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 31 ottobre 1997.

**Ammissione di progetti al finanziamento del Fondo sociale europeo e del Fondo di rotazione. Programma operativo multiregionale 940022 I1 - Sottoprogramma «Formazione dei funzionari della pubblica amministrazione». Assegnazione dei progetti relativi ai programmi mirati di cui al punto 8.2 dell'avviso n. 1/97.**

IL DIRIGENTE GENERALE
DELL'UFFICIO P.P.A.

Vista la legge n. 845 del 21 dicembre 1978, legge quadro in materia di formazione professionale, come modificata dalla legge n. 236/1993 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 7 della legge n. 183/1987 che disciplina la raccolta e l'elaborazione da parte del Fondo di rotazione, di cui all'art. 5 della citata legge, dei dati contabili concernenti i flussi finanziari della Comunità europea riguardanti l'Italia e quelli nazionali ad essa collegati;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988 n. 568, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del predetto Fondo di rotazione;

Visto il regolamento CEE n. 2052/88 come modificato dal regolamento n. 2081/93 relativo alle missioni dei fondi a finalità strutturali, alla loro efficacia e al coordinamento dei loro interventi e di quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti;

Visto il regolamento CEE n. 4253/88 come modificato dal regolamento n. 2082/93, recante disposizioni di applicazione del regolamento CEE n. 2052/88 relativo il coordinamento tra gli interventi dei vari fondi strutturali, da un lato, e tra tali interventi e quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari dall'altro;

Visto il regolamento CEE n. 4255/88 come modificato dal regolamento n. 2084/93, recante disposizioni di applicazione del regolamento CEE n. 2052/88 per quanto riguarda il Fondo sociale europeo;

Visto il Programma operativo multiregionale 940022I1 a titolarità del Ministero del lavoro, approvato dalla Commissione delle Comunità europee con decisione n. C (94) 3491 del 16 dicembre 1994;

Vista la delibera CIPE 21 marzo 1997, riguardante la definizione, il coordinamento e finanziamento del programma degli interventi finanziari da effettuarsi negli anni 1997-98, in relazione all'obiettivo 1 del regolamento CEE n. 2052/88, modificato dal regolamento CC n. 2081/93;

Visto il protocollo d'intesa tra il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, del 4 dicembre 1995, con il quale è stata affidata al Dipartimento l'attuazione del sottoprogramma «Formazione dei funzionari della P.A.» per l'intero sessennio 1994/99, parte integrante del Programma operativo sopra citato;

Visto l'avviso del Dipartimento della funzione pubblica n. 1/97 del 21 marzo 1997 per l'attuazione del suddetto programma operativo, pubblicato sul supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* del 4 aprile 1997;

Visto il decreto del Ministro per la funzione pubblica di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 5 aprile 1996, istitutivo di un apposito Comitato di pilotaggio che, nelle sedute del 27 giugno e del 23 settembre 1997, ha condiviso le considerazioni espresse dal Dipartimento;

Tenuto conto che il Programma operativo multiregionale sopracitato per la seconda annualità sulla base della riprogrammazione approvata dal Comitato di sorveglianza - QCS 01.1 - 1994/1999 del 3 aprile 1997, prevede un contributo complessivo pari a circa Lit. 99,6 miliardi (ECU 52.400.000 ad un tasso di cambio ECU/Lit. stimato a 1.900);

Tenuto conto che le attività di natura «trasversale» previste nel progetto esecutivo per la seconda annualità che comportano un impegno di spesa di L. 10.550.000.000, parte delle quali sono state messe a gara con successivo avviso 2/97 del 29 agosto 1997;

Tenuto conto che il Programma operativo stesso prevede un contributo del 75% a carico del FSE ed un cofinanziamento nazionale del 25% a carico del Fondo a rotazione legge n. 183/1987;

Visto il decreto del 30 giugno 1997 del Ministro per la funzione pubblica di concerto con il Ministro del tesoro, come modificato dal successivo decreto del 15 luglio 1997 emanato dalle medesime amministrazioni, che ha istituito la commissione di valutazione e selezione delle candidature presentate ai sensi del citato avviso 1/97;

Vista la graduatoria dei progetti valutati dalla suddetta commissione, relativi ai concorsi per programmi mirati di cui al punto 8.2 dell'avviso n. 1/97 del 21 marzo 1997;

Vista l'impossibilità di ammettere al finanziamento più progetti, rispondenti alla medesima richiesta di una amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la graduatoria di cui all'allegato *A)*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2.

Nell'ambito della graduatoria di cui al precedente art. 1 sono ammessi al finanziamento del F.S.E. e del F.R., a valere sulle risorse finanziarie previste per l'annualità 1997 del P.O.M. n. 940022/I/1, n. 55 progetti, analiticamente indicati nell'allegato *B*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, relativamente ai concorsi per programmi mirati di cui al punto 8.2 dell'avviso n. 1/97, la cui valutazione è risultata di almeno 82 punti su 100.

Art. 3.

Tra i progetti ID 4 e ID 117 rivolti alla soddisfazione della medesima richiesta del comune di Ragusa viene ammesso al finanziamento il progetto ID 117 in quanto ha ottenuto la migliore valutazione.

Art. 4.

Con successivo decreto, da emanarsi entro il 31 dicembre 1997, a valere anche su risorse del 1998 potranno essere ammessi a finanziamento quei progetti che abbiano conseguito punteggi immediatamente inferiori a quelli indicati nell'allegato *B* del presente decreto.

Art .5.

L'impegno finanziario del presente decreto è pari a L. 52.528.496.611 di cui L. 39.396.372.458 a carico del F.S.E. e L. 13.132.124.153 a carico del F.R. ex legge n. 183/1987.

Roma, 31 ottobre 1997

*Il dirigente generale:* POTI

ALLEGATO *A*

## Graduatoria programmi mirati ex post

| ID progetto | soggetto proponente e associati | tipologie di azioni previste | Amministrazione/i destinataria/e | Totale punteggio |
|---|---|---|---|---|
| 198 | CESTUD S.P.A. (ass.; Scuola Centrale Tributaria , Università di Bari) | B.1.1., B.2.3 | Ministero delle finanze | 95 |
| 116 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | B.1.1., B.2.2., B.3.2. | Comune di Catania | 94 |
| 117 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | B.1.1., B.2.2., B.3.2., B.3.3. | Comune di Ragusa | 93 |
| 118 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | B.1.2., B.1.3., B.2.4., B.3.2., B.3.3. | Comuni aderenti al Patto territoriale (SIMETO ETNA) | 93 |
| 132 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | B.1.1., B.2.1 | Regione Sardegna | 93 |
| 343 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | B.1.2, B.1.3, B.2.4, B.3.2, B.3.3 | Patto Territoriale di Enna | 93 |
| 163 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | B.1.2, B.1.3, B.2.2, B.3.2, B.3.3 | Comuni del patto territoriale Miglio D'Oro (area vesuviana) | 93 |
| 196 | Scuola Centrale tributaria "Ezio Vanoni" (ass.: CEIDA S.r.l.) | B.1.1, B.2.3, B.3.1 | Ministero della difesa | 93 |
| 197 | Università degli Studi di Bari -Dipartimento di Scienze Economiche (ass.: CESTUD S.p.A., Scuola Centrale Tributaria, CERPEM S.r.l.) | B.1.3, B.3.2, B.3.3 | Provincia di Bari e 20 comuni | 93 |
| 122 | Consorzio SUDGEST (ass.: Krenesiel S.p.A, Andersen Consulting S.p.A) | B.1.1., B.2.4, B.3.3., B.1.3., B.3.2. | Provincia di Sassari e Comuni Associati | 92 |
| 354 | RSO Istituto di ricerca intervento sui sistemi organizzativi S.r.l. (ass.: Bossard Consultants S.r.l., Ecoter S.r.l.) | B.1.2, B.3.2 | Amministrazioni Comunali della Provincia di Cosenza | 92 |
| 39 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | B.1.1, B.2.3, B.3.1 | Regione Basilicata | 91 |
| 162 | Consorzio Civita | B.1.1, B.2.3, B.3.1 | Ministero di grazia e giustizia | 90 |
| 100 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | B.1.1., B.3.1., B.3.3., B.1.4. | Ministero per l'ambiente | 90 |
| 134 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | B.1.3., B.2.3., B.3.1. | Regione Sardegna-Centro Regionale di Programmazione | 90 |
| 360 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi (ass.: SPEGEA S.r.l., Tecnopolis S.r.l., Finpuglia S.p.A.) | B.1.1, B.3.1 | Regione Puglia | 90 |
| 289 | Hydrocontrol Scarl (ass.: ECOTER S.r.l.) | B.1.1, B.3.1 | Regione Sardegna ASS. ai LL.PP., Province di Cagliari, Sassari, Nuoro ed Oristano, Comuni Capoluogo, Autorità di Bacino | 90 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 71 | UNIONCAMERE Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura | B.1.4, B.2.4, B.3.3 | le Camere di Commercio del Mezzogiorno | 90 |
| 251 | Orgasystems sas (cons.: Lega Calabrese Autonomie Locali) | B.1.2, B.2.4, B.3.2 | 11 Comuni della Provincia di Cosenza | 89 |
| 59 | Bossard Consultants S.r.l. (Ass.: London School of Economics and Political Sciences, Ecoter S.r.l., Istituto RSO S.r.l.) | B.1.3, B.3.2, B.3.3 | Comune di Nocera Inferiore ed altri | 88 |
| 309 | Edinform S.p.A. (cons.: CISI Puglia S.p.A., Università degli studi di Lecce) | B.2.2, B.3.2 | Provincia di Lecce | 88 |
| 178 | Orgasystems sas (cons. : Associazione Lega Calabrese Autonomie Locali | B.1.3, B.3.2 | area costiera Vibo Valentia | 88 |
| 254 | SOGES S.p.A. (ass.: FERE Consultants scarl, Poliedra S.p.A., MCD S.A.) | B.1.2, B.1.3, B.2.4, B.3.2, B.3.3 | Comunità Montana Alto Ionio | 88 |
| 194 | Ancitel S.p.A. (ass.: Informatica e Tecnologia S.r.l., Team Proget S.r.l.) | B.1.2, B.1.3, B.2.4, B.3.2, B.3.3 | Comuni del basso Salento | 87 |
| 330 | Consorzio TECNOFOR - Tecnologie per la formazione | B.1.2, B.1.3, B.2.3, B.2.4 | Province di Cagliari, Oristano, Nuoro, Sassari | 87 |
| 234 | Poliedra S.p.A.(ass.: Mediterranee Conseil Developpment, SOGES S.p.A., FERE Consultants, | B.1.2, B.1.3, B.2.4, B.3.2 | Comunità Montana Monteacuto, Montana Susassu, Anglona, Gallura | 87 |
| 294 | Roland Berger & Partner (ass.: Università di Bari-Istituto di Estimo e Pianificazione, Engineering S.p.A.) | B.1.2, B.1.3, B.3.2 | Comune di Matera, Consorzio di Bonifica di Bradano,e Metaponto, Consorzio ASI) | 87 |
| 341 | Università degli Studi di Reggio Calabria (ente terzo per la gestione: FORMEZ) | B.1.1, B.1.2, B.2.1, B.2.2, B.3.3 | Regione Calabria | 87 |
| 265 | AICCRE (cons.: SSUP S. Anna, Promedia S.r.l.) | B.1.3, B.3.2, B.3.3 | ANCIM Associazione nazionale dei Comuni delle Isole Minori) | 86 |
| 139 | Ancitel S.p.A. (ass.: UNCEM SERVIZI s.r.l.) | B.1.2., B1.3. | Comunità Montane della Sardegna | 86 |
| 123 | CERISDI (ass.: NOMISMA S.p.A, CRES) | B.1.1., B.2.1., B.2.3. | Regione Sicilia | 86 |
| 159 | CRAS - Centro Studi Ricerche e Progettazione sugli Affari Sociali S.c.a.r.l. (ass.: CESAL -Centro Studi per le Autonomie Locali) | B.1.1., B.2.2. | Amm.ne Prov.le di Cagliari | 86 |
| 218 | CRES (ass.: Galgano & Associati S.r.l.) | B.2.2, B.3.1 | Regione Sicilia -Ass. Turismo e Trasporti | 86 |
| 296 | De Lorenzo Formazione S.r.l. (ass.: Mondimpresa ScpA) | B.1.1, B.3.2, B.3.3 | Comune di Foggia | 86 |
| 112 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | B.1.2., B.1.3., B.3.2., B.3.3. | Comuni aderenti al Patto Territoriale "Basilicata Sud" | 86 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 166 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | B.1.2, B.2.4, B.2.3, B.3.3 | Enti Patto Territoriale di Vibo Valentia | 86 |
| 114 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi (ass.: SPEGEA S.r.l.-Consorzio per la scuola di perfezionamento in gestione aziendale, TECNOPOLIS C.S.A.T.A. NOVUS ORTUS S.c.r.l.) | B.1.2., B.2.4., B.3.3. | Comuni del Patto Territoriale di Molfetta | 86 |
| 357 | Lega Calabrese delle Autonomie locali (ass.: Università della Calabria, Orgasystem s.a.s.) | B.1.3, B.2.4, B.3.2 | Comuni della Calabria (Gioia Tauro) Comunità montane del versante tirrenico settentrionale ed altri | 86 |
| 312 | LUISS Management S.p.A. (ass.: Q Service scarl, STAMPA scarl) | B.1.1, B.2.2, B.2.4, B.3.2 | Comune di Agrigento | 86 |
| 281 | Università degli Studi della Calabria (cons.: Lega Calabrese della Autonomie Locali, Orgasystems) | B.1.3, B.3.2 | Province di Catanzaro, VIbo Valentia, Cosenza e Comunità Montane | 86 |
| 247 | A.F. Forum Associazione per l'Alta Formazione (ass.: Poliedra , Mediterranee Conseil Developpment, SOGES S.p.A., FERE Consultants) | B.1.2, B.1.3, B.2.4, B.3.2, B.3.3 | Patto Territoriale della Provincia di Oristano | 85 |
| 214 | CERISDI (ass.: CRES S.r.l., ELEA S.p.A.) | B.1.3, B.2.2, B.3.2 | Grandi Comuni della Sicilia) | 85 |
| 177 | Consorzio TECNOFOR - Tecnologie per la formazione | B.1.3, B.3.2 | Provincia di Oristano, Comuni di Cabras, S. Giusta, Terralba) | 85 |
| 113 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi (ass.: SPEGEA S.r.l.-Consorzio per la scuola di perfezionamento in gestione aziendale, TECNOPOLIS C.S.A.T.A. NOVUS ORTUS S.c.r.l.) | B.1.3., B.2.4., B.3.3. | Provincia di Foggia | 85 |
| 60 | NOVA S.r.l. | B.1.1, B.1.4, B.2.1, B.3.1, B.3.2 | ENEA | 85 |
| 74 | ENAIP (ass.: SPEGEA, Tecnopolis Csata Novus Ortus, Università degli Studi di Siena-Scuola di Specializzazione per la formazione di funzionari e dirigenti pubblici) | B.1.1, B.2.1, B.2.2, B.3.3 | Comune di Foggia | 84 |
| 133 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | B.2.3., B.3.2. | Regione Sardegna-Centro Regionale di Programmazione | 84 |
| 356 | SPEGEA S.r.l. (ass.: Tecnopolis Csata Novus Ortus S.r.l., FORMEZ) | B.1.1, B.2.4, B.3.2 | Provincia di Bari | 84 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **61** | Ancitel S.p.A. (ass.: CRESME S.p.A., Informatica & Tecnologia S.r.l., TEAM PROGET S.r.l.) | B.1.3, B.3.2, B.3.3 | comuni delle province di Bari, Brindisi, Foggia, Taranto | **83** |
| **217** | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | B.1.2, B.1.3, B.2.3, B.3.2 | Comuni del Patto territoriale del Nord Est della Provincia di Napoli | **83** |
| **4** | Galgano & Associati S.r.l (ass.: LUISS Management S.p.A.) | B.1.1, B.2.2, B.3.2, B.3.3 | Comune di Ragusa | **83** |
| **337** | ISIDA (ass.: AF Forum Associazione per l'Alta Formazione) | B.1.2, B.1.3, B.3.2, B.3.3 | Provincia di Catania, Ente Parco dell'Etna, Consorzio ASI di Catania ed altri | **83** |
| **366** | Tecnopolis Csata Novus Ortus (ass.: SPEGEA S.r.l., FORMEZ) | B.1.2, B.2.4, B.3.3 | Comuni del Sud Est Barese | **83** |
| **22** | De Lorenzo Formazione S.r.l. (ass.: MONDIMPRESA ScpA, CE.S.T.AM S.r.l.) | B.1.1, B.3.2, B.3.3 | Comune di Taranto | **82** |
| **342** | Engineering Ingeneria Informatica S.p.A. (ass.: Roland & Berger & Partner, Consorzio USAS) | B.1.3, B.3.2, B.3.3 | 5 Comuni dalla Sicilia in qualità di capofila di altrettanti patti territoriali | **82** |
| **97** | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | B.1.1., B.3.2., B.3.3. | Regione Campania | **82** |
| **227** | Centro Studi "Le Mille Città" (ass.: Progea) | B.1.2, B.2.4, B.3.2, B.3.3 | Comuni e Comunità montane della Locride | **81** |
| **229** | Centro Studi "Le Mille Città" (ass.: Progea) | B.1.2, B.2.4, B.3.2, B.3.3 | Comuni e Comunità montane del versante tirrenico in provincia di Reggio Calabria | **81** |
| **223** | CESTUD (cons.: Scuola Centrale Tributaria "Ezio Vanoni", Università di Salerno) | B.1.3, B.3.2, B.3.3 | 21 Comunità Montane, 5 Comuni ed una Provincia della Campania | **81** |
| **208** | Collegio Europeo di Parma | B.1.2, B.1.3, B.3.2 | Comuni della Provincia di Trapani | **81** |
| **347** | FILAS S.p.A. (ass.: LUISS Management S.p.A.) | B.1.1, B.2.3, B.3.1 | Ministero dell'ambiente | **81** |
| **98** | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | B.1.3., B.3.2. | Comuni e Comunità Montane della Regione Campania | **81** |
| **284** | ISVOR Fiat S.p.A. | B.1.3, B.2.2, B.2.3, B.2.4, B.3.3 | Provincia di Reggio Calabria | **81** |
| **230** | Roland Berger & Partner (ass.: Università della Calabria, Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello, SMILE, Università La Sapienza di Roma, Università di Salerno | B.1.4, B.2.4, B.3.2 | Ente Parco del Pollino, Ente Parco del Cilento, Comunità Montana del Gargano, Provincia di Foggia, Comunità del Parco del Gargano, Comunità del Parco del Cilento, Provincia di Salerno | **81** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **298** | Consorzio CIES (ass.:EDINFORM S.p.A, EDIPASS ENGINEERING S.p.A., EnAIP Calabria, LEGA CALABRESE delle Autonomie Locali) | B.2.2., B.3.2. | Provincia di Crotone | **80** |
| **63** | ENAIP (ass.: Università degli Studi di Siena - Scuola di Specializzazione per la formazione di funzionari e dirigenti pubblici, Ancitel S.p.A., SPEGEA, Tecnopolis Csata Novus Ortus Scarl) | B.1.2, B.1.3, B.3.2, B.3.3 | Comuni Associati del Basso Molise | **80** |
| **88** | FAST (ass.: Università Cattolica del Sacro Cuore, COGEA -Consulenti per la Gestione Aziendale s.r.l.) | B.1.1., B.2.2., B.3.3. | Comune di Catanzaro | **80** |
| **99** | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | B.1.3., B.3.2. | Comuni e Comunità Montane della Regione Calabria | **80** |
| **174** | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | B.1.1., B.1.4, B.2.1, B.3.1 | Ministero risorse agricole | **80** |
| **42** | Galgano & Associati S.r.l. (ass.: LUISS Management S.p.A.) | B.1.1., B.2.2., B.3.3 | Comune di Palermo | **80** |
| **73** | RESI Management S.r.l. (ass.: Università degli Studi di Salerno, BULL HN Sud S.p.A.) | B.1.2, B.1.3, B.2.4, B.3.2 | Provincia di Avellino | **80** |
| **266** | SOGES S.p.A.(Fere Consultants S.r.l., Poliedra S.p.A., AF Forum Associazione per l'Alta Formazione, MCD S.A. | B.1.2, B.1.3, B.2.4, B.3.2, B.3.3 | Patto Territoriale Alto Belice Corleonese | **80** |
| **33** | C.U.O.A. - Consorzio Universitario per gli studi di organizzazione aziendale | B.1.2, B.1.3, B.2.4 | Comunità montana Centro Pentria - Isernia | **79** |
| **226** | Centro Studi "Le Mille Città" (ass.: Progea) | B.1.2, B.3.3 | Comuni di Bisignano ed Acri (CS) | **79** |
| **23** | Collegio Europeo di Parma (ass.: POLIEDRA S.p.A. , ISMERI EUROPA S.r.l., SOGES S.p.A.) | B.1.1, B.2.4, B.3.3 | Comune di Cosenza | **79** |
| **224** | Star Service S.r.l. | B.1.3, B.3.2, C.1.1 | Comuni della Provincia di Taranto | **79** |
| **149** | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | B.1.1., B.3.1., B.2.3. | Ministero Pubblica Istruzione | **78** |
| **315** | Roland Berger & Partner S.r.l. (ass.: Engineering S.p.A., Mathesis scrl, Promozione e Sviluppo S.r.l.) | B.1.1, B.2.3 | Regione Sicilia -Ass. Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione) | **78** |
| **259** | SOGES S.p.A.(ass.: Poliedra S.p.A., FERE Consultants, AF Forum Associazione per l'Alta Formazione, Mediterranee Conseil Developpment) | B.1.3, B.3.2, B.3.3 | Patto Territoriale Nord Barese Ofantino | **78** |
| **350** | Università degli Studi di Salerno (ass.: RMG Resi Management S.r.l., BULL HN Sud S.p.A.) | B.1.1, B.2.1, B.2.3, B.3.1 | Regione Campania | **78** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **308** | Fondazione Istituto Gramsci | B.1.3, B.3.2, B.3.3 | Patto territoriale Nord Barese Ofantino | **77** |
| **124** | SOLCO S.r.l. (ass.:RECONTA Ernest &Young S.p.A., ERNEST & YOUNG Consultants S.p.A., ECOSFERA - Studi di fattibilità per l'edilizia e la riqualificazione dell'ambiente S.p.A.) | B.1.3., B.2.2., B.3.2. | Provincia di Crotone | **77** |
| **58** | SOLCO S.r.l. Servizi per l'organizzazione del lavoro e la creazione dell'occupazione (ass.:RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A., ERNST & YOUNG CONSULTANTS S.p.A., ECOSFERA S.p.A., E.C.S. S.r.l.) | B.1.3., B.2.2., B.3.2. | Regione Sicilia - Assessorato Industria, Consorzi per la Aree di sviluppo industriale della Regione Sicilia | **77** |
| **245** | Consorzio Archia (ass.: FAST, COGEA S.r.l., Università Cattolica del Sacro Cuore | B.1.1, B.2.2, B.3.3 | Provincia di Reggio Calabria | **76** |
| **11** | CESAT - Centro Studi Ambiente e Territorio (ass.: ELEA S.p.A - OLIVETTI FORMAZIONE CONSULENZE MANAGERIALI E PROFESSIONALI, ISTITUTO NAZIONALE PER LA COMUNICAZIONE S.r.l) | B.1.3., B.3.2., B.3.3 | Comuni di Alcamo, Marsala, Petrosino (Provincia di Trapani) | **75** |
| **185** | Consorzio Civita | B.1.2, B.1.3, B.3.2 | Comuni di Trapani | **75** |
| **172** | Impresa & Management (ass.: Bic Caserta Scarl) | B.1.3, B.3.3 | Provincia di Caserta e Comuni di Casoria, Aversa e Caserta) | **75** |
| **353** | Iser s.a.s. | B.1.1, B.1.2, B.2.3, B.2.4, B.3.2, B.3.3, C.1.1 | Provincia di Nuoro | **74** |
| **292** | ISIDA | B.1.3, B.3.3 | Provincia e Comune di Trapani | **74** |
| **295** | ISIDA | B.1.3, B.3.3 | Province di Caltanissetta ed Enna | **74** |
| **237** | ASSEFOR (ass.: UETP Toscana, Kiosco S.r.l., Tecnoprogetti scarl, I.R.F.O.R.) | B.1.1, B.2.4, B.3.2, B.3.3 | Provincia di Siracusa) | **73** |
| **1** | Galgano & Associati S.r.l. (ass.: LUISS Management S.p.A. ) | B.1.2, B.1.3, B.2.4, B.3.2 | Comuni del comprensorio est della Provincia Ragusa | **73** |
| **43** | Galgano & Associati S.r.l. (ass.: LUISS Management S.p.A., Centro per lo Sviluppo e la Diffusione della Cultura d'impresa S.r.l.) | B.1.3, B.2.4, B.3.2 | Provincia di Napoli | **73** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2 | LUISS Management S.p.A. (ass.: Galgano e Associati S.r.l. , Centro per lo Sviluppo e la Diffusione della Cultura di Impresa S.r.l) | B.1.1, B.2.3 | Ministero dei lavori pubblici | 73 |
| 220 | FAST (ass.: Università Cattolica del Sacro Cuore, COGEA S.r.l.,) | B.1.1, B.2.2, B.3.3 | Provincia di Ragusa | 72 |
| 221 | FAST (ass.: Università Cattolica del Sacro Cuore, COGEA S.r.l.,) | B.1.1, B.2.2, B.3.3 | Provincia di Messina | 72 |
| 56 | FAST (ass.:Università Cattolica del Sacro Cuore, COGEA S.r.l.) | B.1.1., B.2.2., B.3.3. | Provincia Regionale di Palermo | 72 |
| 321 | Fondazione Antonio Genovesi Salerno SDOA (ass.: London School Of Economics and Political Science) | B.1.3, B.2.2, B.3.2, B.3.3 | Provincia di Salerno | 72 |
| 13 | Sicily Live S.a.s di Fabio Papini e c. (ass.: CE.S.CO.T) | B.1.2, B.1.3, B.3.2 | Comuni Provincia di Catania | 71 |
| 14 | Sicily Live S.a.s di Fabio Papini e c. (ass.: CE.S.CO.T) | B.1.2, B.1.3, B.3.2 | Comuni Provincia di Trapani | 71 |
| 15 | Sicily Live S.a.s di Fabio Papini e c. (ass.: CE.S.CO.T) | B.1.3, B.3.2 | Provincia di Palermo | 71 |
| 12 | Sicily Live S.a.s. di Fabio Papini e c. (ass.: CE.S.CO.T) | B.1.2, B.1.3, B.3.2 | Comuni Provincia Messina | 71 |
| 301 | ASSEFOR (UETP Toscana, Kiosco scarl, Tecnoprogetti scarl, I.R.F.O.R.) | B.1.1, B.2.4, B.3.2, B.3.3 | Comune di Siracusa | 70 |
| 21 | Consorzio OIKOS | B.2.4 | Provincia regionale di Palermo | 70 |
| 235 | Consorzio V.I.L.A. S.r.l. | B.1.2, B.3.2 | Comune di Battipaglia e Limitrofi | 70 |
| 263 | Consorzio V.I.L.A. S.r.l. | B.2.4, B.3.2, B.3.3 | Comuni e Comunità Montane del Cilento | 70 |
| 49 | De Lorenzo Formazione S.r.l. (ass.: Mondimpresa Formazione ScpA) | B.1.1, B.3.2 | Comune di Mazara del Vallo | 70 |
| 352 | De Lorenzo Formazione S.r.l. (ass.: Mondimpresa Formazione ScpA) | B.1.1, B.3.2 | Comune di Vittoria | 70 |
| 334 | De Lorenzo Formazione S.r.l. (ass.: Mondimpresa scpA) | B.1.1, B.3.2, B.3.3 | Comune di Gela | 70 |
| 269 | De Lorenzo Formazione S.r.l. (ass.: Mondimpresa scpa, ISA S.r.l.) | B.1.1, B.3.2, B.3.3 | Provincia di Siracusa | 70 |
| 327 | SMILE Puglia 99 (ass.: F.A.S.T.) | B.1.2, B.2.2, B.3.2, B.3.3 | Provincia di Taranto | 70 |
| 239 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | B.1.3, B.2.2, B.2.4, B.3.2 | Unione delle Province siciliane | 69 |
| 262 | Università degli Studi di Bari | B.1.1, B.2.3 | Regione Puglia-Ass. Turismo, Sport e Cultura | 69 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **311** | Euro Development sas | B.1.3, B.3.2, B.3.3 | Provincia di Agrigento come capofila | **68** |
| **119** | Ancitel S.p.A. (ass.: CRESME S.p.A, NOMISMA S.p.A) | B.3.2., B.3.3. | Comune di Catania progetto Etna | **65** |
| **183** | C.F.P.Centro di F.P. "G. Patacini"(ass.: ISFOD ) | B.1.2, B.2.4, B.3.2, B.3.3 | Provincia di Avellino | **65** |
| **16** | CENTRO PER LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI IMPRESA S.R.L (ass.: Galgano e associati S.r.l, NOMISMA - Società di studi economici S.p.A) | B.2.1 e B.3.1 | Regione Molise | **65** |
| **40** | Società Consortile Pacchetto Localizzativo Brindisi S.p.A. (ass.: C.I.S.D.C.E., Finpuglia, Eurocon S.r.l.) | B.1.2, B.1.3, B.3.2, B.3.3 | EE.LL. Patto territoriale di Brindisi | **65** |
| **82** | I.S.A.S.- Istituto di Scienze Amministrative e Sociali | B.1.3., B.2.2., B.2.4., B.3.1., B.3.2. | Province di Palermo e Trapani, Comuni delle province di Palermo e Trapani | **64** |
| **274** | SOGES S.p.A. (ass.: Poliedra S.p.A., FERE Consultants, Mediterranee Conseil Developpment) | B.1.2, B.1.3, B.2.4, B.3.2, B.3.3 | Comuni del Basso molise (capofila Trivento) | **63** |
| **297** | CESAL S.r.l. (ass.: CRAS) | B.1.1, B.2.3, B.3.1 | Regione Sardegna | **62** |
| **219** | Progress World sas | B.1.2, B.1.3, B.3.2 | Comuni della Provincia di Napoli | **62** |
| **202** | INFORAV (cons.: FITA-Confindustria) | B.1.2, B.2.4, B.3.2, B.3.3 | Comuni della Provincia di Cosenza | **61** |
| **77** | SMILE Puglia 99 (ass.: FAST) | B.1.2, B.3.2, B.3.3 | Comuni della Provincia di Bari (capofila Bitonto) | **61** |
| **161** | Consorzio Civita | B.1.2, B.2.4, B.3.3 | Comunità montane della Sila | **59** |
| **68** | E.C.A.P. Ente Confederale Addestramento Professionale (ass.: CNA Servizi e Informatica S.r.l.) | B.2.4, B.3.2 | Comune di Mussomeli ed altri della Sicilia | **59** |
| **201** | INFORAV (cons.: FITA-Confindustria) | B.1.1, B.2.2, B.2.4, B.3.2, B.3.3 | Provincia di Caserta | **59** |
| **76** | SMILE Puglia 99 (ass.: FAST). | B.1.2, B.3.2, B.3.3 | comuni del Salento (capofila Guagnano) | **58** |
| **322** | CNIPA Puglia | B.1.2, B.2.1, B.2.4 | Comuni della Puglia, capofila Caprarica | **56** |
| **120** | Consorzio FORAM (ass.: POLIEDRA S.p.A., SOGES S.p.A.) | B.1.3. | Comuni associati della Provincia di Napoli, capofila S. Gennaro Vesuviano | **56** |
| **335** | Tecnopolis Csata Novus Ortus Scarl (ass.: SPEGEA) | B.1.4, B.2.2. | Agenzie Regionali per l'Impiego e Uffici della Puglia, Basilicata, Molise, Calabria ed altre | **56** |
| **328** | Consorzio MESOGEO | B.1.1, B.3.3 | Provincia di Messina | **55** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **326** | Comunità montana Murgia Sud (cons.: Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale, Consorzio COnsulting, Finpuglia S.p.A., ISFOR S.r.l.) | B.1.3, B.3.2, B.3.3 | Comunità Montana Murgia Sud Orientale (BA) | **54** |
| **361** | ITC Blaise Pascal | B.1.2, B.2.4, B.3.2, B.3.3 | Comuni della provincia di Palermo, capofila Carini | **54** |
| **104** | Università degli Studi della Calabria | B.1.2., B.1.3., B.2.1., B.2.4., C.1.1., B.3.2. | Associazione fra piccoli enti locali per l'Europa (ELEA) | **54** |
| **47** | Associazione CRESM (ass.:ISIMEZ S.r.l., Cerisdi, Università di Palermo) | B.1.2, B.1.3, B.2.4, B.3.2, B.3.3 | Provincia Regionale di Trapani e piccoli comuni | **52** |
| **255** | CERTO S.r.l. (ass.: Finpuglia) | B.1.2, B.3.2, B.3.3 | Comuni di Carmiano, Porto Cesareo, Surbo (LE) | **52** |
| **302** | CNIPA Puglia | B.1.2, B.2.1, B.2.4, B.3.3 | Comuni di Alliste e Racale (LE) | **52** |
| **346** | CNIPA Puglia | B.1.2, B.2.1, B.2.4, B.3.3 | Comuni di S. Vito dei Normanni e Latiano (BR) | **52** |
| **252** | CNIPA Puglia | B.1.2, B.2.1, B.2.4, B.3.3 | Comuni della Provincia di Taranto | **52** |
| **78** | SMILE Puglia 99 (ass.: FAST) | B.1.2., B.3.2., B.3.3. | Comuni della provincia di Taranto (capofila Montemesola) | **51** |
| **179** | C.I.S.A.S. | B.1.3, B.2.4, B.3.3 | Provincia di Messina | **50** |
| **111** | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | B.1.2., B.1.3., B.2.4., B.3.2., B.3.3. | Comune di Benevento Capofila del Patto Territoriale "Montesarchio" | **50** |
| **5** | Galgano e Associati S.r.l (ass.: LUISS Management S.p.A.) | B.1.3, B.2.4, B.3.2 | Comune di Trabia (PA) | **50** |
| **9** | STOA' - Istituto di studi per la direzione e gestione di impresa - S.p.A. | B.1.1. | Comune di Ercolano (NA) | **50** |
| **365** | CERTO S.r.l. (ass.: FINPUGLIA S.p.A.) | B.1.2, B.3.2, B.3.3 | Comuni della Provincia di Lecce | **49** |
| **17** | Università degli Studi di Messina | B.1.1., B.1.2, B.2.1., B.2.2, B.2.3, B.3.2, B.3.3, C.1.1 | Enti locali, Università | **49** |
| **248** | SPEGEA S.r.l. (ass.: Tecnopolis Csata Novus Ortus, ENAIP, UOA Consorzio Universitario per gli Studi di Organizzazione Aziendale) | B.1.1, B.3.2, B.3.3 | Comune di Cerignola | **45** |
| **102** | B.I.C. - CASERTA scarl. (ass.: SCUOLA CENTRALE TRIBUTARIA "E: Vanoni", Consorzio U.S.A.S., Studio Progetto Europa Associati, Centro Studi e Formazione per gli enti locali denominato "Le Mille Città") | B.1.3., B.2.4., B.3.2., B.3.3. | Provincia di Caserta | **44** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **276** | SOGES S.p.A. (ass.: Megara S.r.l., FERE Consultants sarl) | B.1.2, B.1.3, B.2.4, B.3.2 | Provincia di Napoli -Ass. Politiche del Territorio | **44** |
| **270** | TREND Sviluppo e Università degli Studi di Bari consorziati nel consorzio di scopo "NOEL" | B.1.2, B.1.3, B.2.4, B.3.2, B.3.3 | Enti Locali della Puglia centrale | **44** |
| **271** | TREND Sviluppo e Università degli Studi di Bari consorziati nel consorzio di scopo "NOEL" | B.1.2, B.1.3, B.2.4, B.3.2, B.3.3 | EE.LL. del Salento 1 | **44** |
| **272** | TREND Sviluppo e Università degli Studi di Bari consorziati nel consorzio di scopo "NOEL" | B.1.2, B.1.3, B.2.4, B.3.2, B.3.3 | EE.LL. del Salento 2 | **44** |
| **273** | TREND Sviluppo e Università degli Studi di Bari consorziati nel consorzio di scopo "NOEL" | B.1.2, B.1.3, B.2.4, B.3.2, B.3.3 | EE.LL. del'area di Capitanata | **44** |
| **101** | B.I.C. - CASERTA S.c.ar.l. (ass.: SCUOLA CENTRALE TRIBUTARIA "E: Vanoni", Studio Progetto Europa Associati) | B.1.2., B.3.2., B.3.3. | 24 Comuni della Campania aggregati su base provinciale | **42** |
| **165** | Consorzio UPITEL | B.2.4, B.3.3 | Provincia di Napoli | **42** |
| **181** | Consorzio UPITEL | B.2.4, B.3.3 | Provincia di Caserta | **42** |
| **283** | CSATI Centro Studi ed Applicazioni sulla Tecnologie dell'Informazione | B.1.2, B.2.4, B.3.3 | Comuni della Provincia di Messina | **38** |
| **324** | Consorzio UPITEL | B.1.2, B.2.2, B.2.4, B.3.2, B.3.3 | Provincia di Benevento | **36** |
| **19** | CNIPA - Consorzio Nazionale per l'Istruzione professionale ed Artigiana | B.1.2., B.2.1, B.2.4, B.3.3 | Comune Vernole (LE), Comune Calimera (LE) | **31** |
| **233** | Consulenza Integrata S.r.l. | B.1.3, B.2.4, B.3.2 | due gruppi di Comuni della Provincia di Salerno | **31** |
| **240** | Seconda Università degli Studi di Napoli | B.1.2, B.1.3, B.3.2, B.3.3 | Comuni della Provincia di Caserta | **31** |
| **189** | FITA Federazione Italiana Industrie e Servizi e del Terziario Avanzato (ass.: Q quaternaria S.r.l., ANASTAT) | B.1.2 | EE.LL delle regioni Obiettivo 1 | **24** |

ALLEGATO *B*

**Programmi mirati paragrafo 8.2 Avviso n. 1/97 - Progetti ammessi al finanziamento**

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | valore proposta | Quota FSE lire | Quota F.R. lire |
|---|---|---|---|---|---|
| 198 | CESTUD S.P.A. (ass.; Scuola Centrale Tributaria , Università di Bari) | Ministero delle finanze | **600.000.000** | 450.000.000 | 150.000.000 |
| 116 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | *Comune di Catania* | **867.030.000** | 650.272.500 | 216.757.500 |
| 117 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | Comune di Ragusa | **1.200.000.000** | 900.000.000 | 300.000.000 |
| 118 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | Comuni aderenti al Patto territoriale (SIMETO ETNA) | **1.157.087.417** | 867.815.563 | 289.271.854 |
| 132 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | *Regione Sardegna* | **747.879.400** | 560.909.550 | 186.969.850 |
| 163 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | Comuni del patto territoriale Miglio D'Oro (area vesuviana) | **623.248.438** | 467.436.329 | 155.812.110 |
| 196 | Scuola Centrale tributaria "Ezio Vanoni" (ass.: CEIDA S.r.l.) | Ministero della difesa | **1.100.000.000** | 825.000.000 | 275.000.000 |
| 197 | Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze Economiche (ass.: CESTUD S.p.A., Scuola Centrale Tributaria, CERPEM S.r.l.) | Provincia di Bari e 20 comuni | **1.138.680.000** | 854.010.000 | 284.670.000 |
| 343 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | Patto Territoriale di Enna | **1.046.861.813** | 785.146.360 | 261.715.453 |
| 122 | Consorzio SUDGEST (ass.: Krenesiel S.p.A, Andersen Consulting S.p.A) | Provincià di Sassari e Comuni Associati | **1.053.500.000** | 790.125.000 | 263.375.000 |
| 354 | RSO Istituto di ricerca intervento sui sistemi organizzativi S.r.l. (ass.: Bossard Consultants S.r.l., Ecoter S.r.l.) | Amministrazioni Comunali della Provincia di Cosenza | **484.200.000** | 363.150.000 | 121.050.000 |
| 39 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | Regione Basilicata | **1.171.500.000** | 878.625.000 | 292.875.000 |

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | valore proposta | Quota FSE lire | Quota F.R. lire |
|---|---|---|---|---|---|
| 71 | UNIONCAMERE Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura | le Camere di Commercio del Mezzogiorno | **1.094.298.018** | 820.723.514 | 273.574.505 |
| 100 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | Ministero per l'ambiente | **1.200.000.000** | 900.000.000 | 300.000.000 |
| 134 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | Regione Sardegna-Centro Regionale di Programmazione | **789.478.900** | 592.109.175 | 197.369.725 |
| 162 | Consorzio Civita | Ministero di grazia e giustizia | **1.005.800.000** | 754.350.000 | 251.450.000 |
| 289 | Hydrocontrol Scarl (ass.: ECOTER S.r.l.) | Regione Sardegna ASS. ai LL.PP., Province di Cagliari. Sassari, Nuoro ed Oristano, Comuni Capoluogo, Autorità di Bacino | **846.950.000** | 635.212.500 | 211.737.500 |
| 360 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi (ass.: SPEGEA S.r.l., Tecnopolis S.r.l., Finpuglia S.p.A.) | Regione Puglia | **676.252.000** | 507.189.000 | 169.063.000 |
| 251 | Orgasystems sas (cons.: Lega Calabrese Autonomie Locali) | 11 Comuni della Provincia di Cosenza | **729.850.000** | 547.387.500 | 182.462.500 |
| 59 | Bossard Consultants S.r.l. (Ass.: London School of Economics and Political Sciences, Ecoter S.r.l., Istituto RSO S.r.l.) | Comune di Nocera Inferiore ed altri | **767.535.000** | 575.651.250 | 191.883.750 |
| 178 | Orgasystems sas (cons. : Associazione Lega Calabrese Autonomie Locali | area costiera Vibo Valentia | **885.000.000** | 663.750.000 | 221.250.000 |
| 254 | SOGES S.p.A. (ass.: FERE Consultants scarl, Poliedra S.p.A., MCD S.A.) | Comunità Montana Alto Ionio | **749.800.000** | 562.350.000 | 187.450.000 |
| 309 | Edinform S.p.A. (cons.: CISI Puglia S.p.A., Università degli studi di Lecce) | Provincia di Lecce | **973.900.000** | 730.425.000 | 243.475.000 |
| 194 | Ancitel S.p.A. (ass.: Informatica e Tecnologia S.r.l., Team Proget S.r.l.) | Comuni del basso Salento | **1.200.000.000** | 900.000.000 | 300.000.000 |

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | valore proposta | Quota FSE lire | Quota F.R. lire |
|---|---|---|---|---|---|
| 234 | Poliedra S.p.A.(ass.: Mediterranee Conseil Developpment, SOGES S.p.A., FERE Consultants, | Comunità Montana Monteacuto, Montana Susassu, Anglona, Gallura | **496.200.000** | 372.150.000 | 124.050.000 |
| 294 | Roland Berger & Partner (ass.: Università di Bari-Istituto di Estimo e Pianificazione, Engineering S.p.A.) | Comune di Matera, Consorzio di Bonifica di Bradano,e Metaponto, Consorzio ASI) | **1.199.908.000** | 899.931.000 | 299.977.000 |
| 330 | Consorzio TECNOFOR - Tecnologie per la formazione | Province di Cagliari, Oristano, Nuoro, Sassari | **1.131.115.000** | 848.336.250 | 282.778.750 |
| 341 | Università degli Studi di Reggio Calabria (ente terzo per la gestione: FORMEZ) | Regione Calabria | **1.183.931.367** | 887.948.525 | 295.982.842 |
| 112 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | Comuni aderenti al Patto Territoriale "Basilicata Sud" | **897.998.875** | 673.499.156 | 224.499.719 |
| 114 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi (ass.: SPEGEA S.r.l.-Consorzio per la scuola di perfezionamento in gestione aziendale, TECNOPOLIS C.S.A.T.A. NOVUS ORTUS S.c.r.l.) | Comuni del Patto Territoriale di Molfetta | **1.137.832.000** | 853.374.000 | 284.458.000 |
| 123 | CERISDI (ass.: NOMISMA S.p.A, CRES) | Regione Sicilia | **799.814.000** | 599.860.500 | 199.953.500 |
| 139 | Ancitel S.p.A. (ass.: UNCEM SERVIZI s.r.l.) | Comunità Montane della Sardegna | **680.070.000** | 510.052.500 | 170.017.500 |
| 159 | CRAS - Centro Studi Ricerche e Progettazione sugli Affari Sociali S.c.a.r.l. (ass.: CESAL -Centro Studi per le Autonomie Locali) | Amm.ne Prov.le di Cagliari | **820.200.000** | 615.150.000 | 205.050.000 |
| 166 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | Enti Patto Territoriale di Vibo Valentia | **1.084.890.250** | 813.667.688 | 271.222.563 |
| 218 | CRES (ass.: Galgano & Associati S.r.l.) | Regione Sicilia -Ass. Turismo e Trasporti | **926.000.000** | 694.500.000 | 231.500.000 |
| 265 | AICCRE (cons.: SSUP S. Anna, Promedia S.r.l.) | ANCIM Associazione nazionale dei Comuni delle Isole Minori) | **1.148.230.000** | 861.172.500 | 287.057.500 |

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | valore proposta | Quota FSE lire | Quota F.R. lire |
|---|---|---|---|---|---|
| 281 | Università degli Studi della Calabria (cons.: Lega Calabrese della Autonomie Locali, Orgasystems) | Province di Catanzaro, Vibo Valentia, Cosenza e Comunità Montane | **1.200.000.000** | 900.000.000 | 300.000.000 |
| 296 | De Lorenzo Formazione S.r.l. (ass.: Mondimpresa ScpA) | Comune di Foggia | **1.008.248.000** | 756.186.000 | 252.062.000 |
| 312 | LUISS Management S.p.A. (ass.: Q Service scarl, STAMPA scarl) | Comune di Agrigento | **800.000.000** | 600.000.000 | 200.000.000 |
| 357 | Lega Calabrese delle Autonomie locali (ass.: Università della Calabria, Orgasystem s.a.s.) | Comuni della Calabria (Gioia Tauro) Comunità montane del versante tirrenico settentrionale ed altri | **1.000.000.000** | 750.000.000 | 250.000.000 |
| 60 | NOVA S.r.l. | ENEA | **888.000.000** | 666.000.000 | 222.000.000 |
| 113 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi (ass.: SPEGEA S.r.l.-Consorzio per la scuola di perfezionamento in gestione aziendale, TECNOPOLIS C.S.A.T.A. NOVUS ORTUS S.c.r.l.) | Provincia di Foggia | **1.132.852.000** | 849.639.000 | 283.213.000 |
| 177 | Consorzio TECNOFOR - Tecnologie per la formazione | Provincia di Oristano, Comuni di Cabras, S. Giusta, Terralba) | **681.280.000** | 510.960.000 | 170.320.000 |
| 214 | CERISDI (ass.: CRES S.r.l., ELEA S.p.A.) | Grandi Comuni della Sicilia) | **1.199.660.000** | 899.745.000 | 299.915.000 |
| 247 | A.F. Forum Associazione per l'Alta Formazione (ass.: Poliedra , Mediterranee Conseil Developpment, SOGES S.p.A., FERE Consultants) | Patto Territoriale della Provincia di Oristano | **749.800.000** | 562.350.000 | 187.450.000 |
| 74 | ENAIP (ass.: SPEGEA, Tecnopolis Csata Novus Ortus, Università degli Studi di Siena-Scuola di Specializzazione per la formazione di funzionari e dirigenti pubblici) | Comune di Foggia | **1.056.650.000** | 792.487.500 | 264.162.500 |
| 133 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | Regione Sardegna-Centro Regionale di Programmazione | **649.794.200** | 487.345.650 | 162.448.550 |

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | valore proposta | Quota FSE lire | Quota F.R. lire |
|---|---|---|---|---|---|
| 356 | SPEGEA S.r.l. (ass.: Tecnopolis Csata Novus Ortus S.r.l., FORMEZ) | Provincia di Bari | **747.525.000** | 560.643.750 | 186.881.250 |
| 61 | Ancitel S.p.A. (ass.: CRESME S.p.A., Informatica & Tecnologia S.r.l., TEAM PROGET S.r.l.) | comuni delle province di Bari, Brindisi, Foggia, Taranto | **993.630.000** | 745.222.500 | 248.407.500 |
| 217 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | Comuni del Patto territoriale del Nord Est della Provincia di Napoli | **1.120.606.000** | 840.454.500 | 280.151.500 |
| 337 | ISIDA (ass.: AF Forum Associazione per l'Alta Formazione) | Provincia di Catania, Ente Parco dell'Etna, Consorzio ASI di Catania ed altri | **1.189.380.933** | 892.035.700 | 297.345.233 |
| 366 | Tecnopolis Csata Novus Ortus (ass.: SPEGEA S.r.l., FORMEZ) | Comuni del Sud Est Barese | **1.137.832.000** | 853.374.000 | 284.458.000 |
| 22 | De Lorenzo Formazione S.r.l. (ass.: MONDIMPRESA ScpA, CE.S.T.AM S.r.l.) | Comune di Taranto | **1.008.248.000** | 756.186.000 | 252.062.000 |
| 97 | FORMEZ Centro di Formazione e Studi | Regione Campania | **1.200.000.000** | 900.000.000 | 300.000.000 |
| 342 | Engineering Ingeneria Informatica S.p.A. (ass.: Roland & Berger & Partner, Consorzio USAS) | 5 Comuni dalla Sicilia in qualità di capofila di altrettanti patti territoriali | **1.149.950.000** | 862.462.500 | 287.487.500 |

97A9576

DECRETO 31 ottobre 1997.

**Ammissione di progetti al finanziamento del Fondo sociale europeo e del Fondo di rotazione. Programma operativo multiregionale 940022 I1 - Sottoprogramma «Formazione dei funzionari della pubblica amministrazione». Assegnazione dei progetti relativi alle singole tipologie di attività di cui al punto 8.3 dell'avviso n. 1/97.**

IL DIRIGENTE GENERALE
DELL'UFFICIO P.P.A.

Vista la legge n. 845 del 21 dicembre 1978, legge quadro in materia di formazione professionale, come modificata dalla legge n. 236/1993 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 7 della legge n. 183/1987 che disciplina la raccolta e l'elaborazione da parte del Fondo di rotazione, di cui all'art. 5 della citata legge, dei dati contabili concernenti i flussi finanziari della Comunità europea riguardanti l'Italia e quelli nazionali ad essa collegati;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del predetto Fondo di rotazione;

Visto il regolamento CEE n. 2052/88 come modificato dal regolamento n. 2081/93 relativo alle missioni dei Fondi a finalità strutturali, alla loro efficacia e al coordinamento dei loro interventi e di quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti;

Visto il regolamento CEE n. 4253/88 come modificato dal regolamento n. 2082/93, recante disposizioni di applicazione del regolamento CEE n. 2052/88 relativo il coordinamento tra gli interventi dei vari fondi strutturali, da un lato, e tra tali interventi e quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari dall'altro;

Visto il regolamento CEE n. 4255/88 come modificato dal regolamento n. 2084/93, recante disposizioni di applicazione del regolamento CEE n. 2052/88 per quanto riguarda il Fondo sociale europeo;

Visto il Programma operativo multiregionale 940022I1 a titolarità del Ministero del lavoro, approvato dalla Commissione delle Comunità europee con decisione n. C (94) 3491 del 16 dicembre 1994;

Vista la delibera CIPE 21 marzo 1997, riguardante la definizione, il coordinamento e finanziamento del programma degli interventi finanziari da effettuarsi negli anni 1997-98, in relazione all'obiettivo 1 del regolamento CEE n. 2052/88, modificato dal regolamento CC n. 2081/93;

Visto il protocollo d'intesa tra il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, del 4 dicembre 1995, con il quale è stata affidata al Dipartimento l'attuazione del sottoprogramma «Formazione dei funzionari della P.A.» per l'intero sessennio 1994/99, parte integrante del Programma operativo sopra citato;

Visto l'avviso del Dipartimento della funzione pubblica n. 1/97 del 21 marzo 1997 per l'attuazione del suddetto programma operativo, pubblicato sul supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* del 4 aprile 1997;

Visto il decreto del Ministro per la funzione pubblica di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 5 aprile 1996, istitutivo di un apposito Comitato di pilotaggio che, nelle sedute del 27 giugno e del 23 settembre 1997, ha condiviso le considerazioni espresse dal Dipartimento;

Tenuto conto che il Programma operativo multiregionale sopracitato per la seconda annualità sulla base della riprogrammazione approvata dal comitato di sorveglianza - QCS 01.1 - 1994/1999 del 3 aprile 1997, prevede un contributo complessivo pari a circa Lit. 99,6 miliardi (ECU 52.400.000 ad un tasso di cambio ECU/Lit. stimato a 1.900);

Tenuto conto che le attività di natura «trasversale» previste nel progetto esecutivo per la seconda annualità che comportano un impegno di spesa di L. 10.550.000.000, parte delle quali sono state messe a gara con successivo avviso 2/97 del 29 agosto 1997;

Tenuto conto che il Programma operativo stesso prevede un contributo del 75% a carico del FSE ed un cofinanziamento nazionale del 25% a carico del Fondo a rotazione legge n. 183/1997;

Visto il decreto del 30 giugno 1997 del Ministro per la funzione pubblica di concerto con il Ministro del tesoro, come modificato dal successivo decreto del 15 luglio 1997 emanato dalle medesime amministrazioni, che ha istituito la commissione di valutazione e selezione delle candidature presentate ai sensi del citato avviso 1/97;

Vista la graduatoria dei progetti valutati dalla suddetta commissione, relativi a singole tipologie di azioni di cui al punto 8.3 dell'avviso n. 1/97 del 21 marzo 1997;

Tenuto conto della necessità di garantire la realizzazione di almeno una iniziativa, purché valutata idonea, per ogni singola tipologia di azione;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la graduatoria di cui all'allegato *A*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2.

Nell'ambito della graduatoria di cui al precedente art. 1 sono ammessi al finanziamento del F.S.E. e del F.R., a valere sulle risorse finanziarie previste per l'annualità 1997 del P.O.M. n. 940022/I/1, n. 30 progetti, analiticamente indicati nell'allegato *B*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, relativamente a singole tipologie di azione di cui al punto 8.3 dell'avviso n. 1/97. Si tratta di progetti che hanno ottenuto una valutazione di almeno 82 punti su 100, ovvero hanno ottenuto la migliore valutazione per la tipologia di riferimento.

Art. 3.

Con successivo decreto, da emanarsi entro il 31 dicembre 1997, a valere anche su risorse del 1998, potranno essere ammessi a finanziamento quei progetti che abbiano conseguito punteggi immediatamente inferiori a quelli indicati nell'allegato *B* del presente decreto.

Art. 4.

L'impegno finanziario del presente decreto è pari a L. 11.595.038.874 di cui L. 8.696.279.155 a carico del F.S.E. e L. 2.898.759.719 a carico del F.R. ex legge n. 183/1987.

Roma, 31 ottobre 1997

*Il dirigente generale:* POTI

ALLEGATO *A*

## Graduatoria B.1.1.

Formazione specialistica per singole amministrazioni di medio-grandi dimensioni

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | Totale punteggio |
|---|---|---|---|
| 256 | S.I.O.I. | Comune di Acireale | 75 |
| 318 | S.I.O.I. | Comune di Potenza | 74 |
| 228 | Centro Studi "Le Mille Città" (ass.: Progea) | Comune di Quartu S.Elena (CA) | 72 |
| 176 | Ecosfera S.p.A. (ass.: Associazione INNOVA) | Provincia di Agrigento | 69 |
| 268 | CIRPS dell'Università La Sapienza (cons.: STG) | Regione Calabria -Ass. al Bilancio | 68 |
| 206 | I.S.E.L.S. S.r.l. | Città di Quartu S.Elena (CA) | 68 |
| 367 | S.I.O.I. | Provincia di Potenza | 68 |
| 83 | Fondazione CENSIS (ass.: E.N.A.P. Ente Nazionale Addestramento Professionale) | Regione PUGLIA Assessorato Formazione Professionale e Lavoro / | 67 |
| 84 | Fondazione CENSIS (ass.: E.N.A.P. Ente Nazionale Addestramento Professionale) | Regione PUGLIA Assessorato Formazione Professionale e Lavoro / | 67 |
| 85 | Fondazione CENSIS (ass.: E.N.A.P. Ente Nazionale Addestramento Professionale) | Regione PUGLIA Assessorato Formazione Professionale e Lavoro / | 67 |
| 86 | Fondazione CENSIS (ass.: E.N.A.P. Ente Nazionale Addestramento Professionale) | Regione PUGLIA Assessorato Formazione Professionale e Lavoro / | 67 |
| 87 | Fondazione CENSIS (ass.: E.N.A.P. Ente Nazionale Addestramento Professionale) | Regione PUGLIA Assessorato Formazione Professionale e Lavoro / | 67 |
| 333 | Consorzio Ulisse | Comune di Avellino | 59 |
| 355 | Consorzio ASMEZ | Comune di Caserta | 56 |
| 340 | Consorzio ASMEZ | Comune di Pozzuoli | 54 |
| 211 | ENAIP Puglia (ass.: Develop S.r.l.) | Comune di S.Severo (FG) | 53 |
| 20 | ORBITER International S.r.l. | Ministero bilancio e P.E. e Uffici Regioni Ob.1 | 52 |
| 29 | STOA' - Istituto di Studi per la direzione e gestione di impresa ScpA | Comune di Torre del Greco (NA) | 51 |
| 27 | Istituto Universitario Orientale | Regione Campania | 30 |
| 28 | Istituto Universitario Orientale | Regione Campania | 30 |
| 37 | Università degli Studi della Calabria - Centro Dipartimentale di Comunicazione | ARRSA (Agenzia Regionale per lo Sviluppo per i Servizi in Agricoltura) | 19 |

## Graduatoria B.1.2

Formazione di base per insiemi di enti locali aggregati su base provinciale

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | Totale punteggio |
|---|---|---|---|
| 313 | ASSEFOR (ass.: UETP Toscana, Kiosco S.r.l., Promo Com Sud S.r.l.) | Comune di Palmi e i Comuni di Bacino aggregati | 78 |
| 231 | S.I.O.I. | 13 Comuni della Provincia di Potenza | 72 |
| 215 | I.M.M.I. (cons.: Newman S.r.l.) | 10 Comuni della Provincia di Enna | 71 |
| 216 | I.M.M.I. (cons.: Newman S.r.l.) | 10 Comuni della Provincia di Enna | 71 |
| 290 | ISSEL Istituto di Studi e Servizi per gli Enti Locali | Comuni della Puglia | 71 |
| 81 | IRI Management S.c.p.A. | Comuni della provincia di Matera | 70 |
| 32 | Impresa & Management | comuni: Caiazzo, S. Maria Capua Vetere, Casagiove, Sant'Arpino, Mondragone, S.Marco Evangelista, Maddaloni associati al Bic Caserta | 69 |
| 145 | Impresa & Management (ass.: B.I.C. Caserta Scarl.) | comuni aggregati della provincia di Caserta | 69 |
| 79 | IRI Management S.c.p.A. | Comuni della Provincia di Cosenza | 64 |
| 364 | Consorzio ASMEZ | Comuni dalla Campania | 63 |
| 80 | IRI Management S.c.p.A. | Comuni della provincia di Taranto | 62 |
| 344 | Istituto Tecnico Nautico Statale "A. Vespucci" | Comuni della Provincia di Lecce | 58 |
| 331 | Comune di Tarsia (CS) | Comune di Tarsia ed associati | 48 |
| 25 | Comunità Montana del Subappennino Dauno Settentrionale (ass.:Istituto di studi politici "S. Pio V") | Amministrazioni comunali costituenti la Comunità montana del Subappennino Dauno Settentrionale | 48 |

## Graduatoria B.1.3

Formazione specialistica per insiemi di enti locali di una medesima regione aggregati su base regionale, interprovinciale o provinciale

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | Totale punteggio |
|---|---|---|---|
| **44** | Poliedra S.p.A. (ass.: TQS Totale Quality System, Associazione MERIDIANA, DASEIN S.p.A.) | Comunità Montana del Vulture (PZ) | **80** |
| **363** | Consorzio ASMEZ | Comuni dalla Campania | **70** |
| **275** | Consorzio Ulisse | Comuni di Isola Capo Rizzuto, Cutro, Cirò (KR) | **70** |
| **291** | ISSEL Istituto di Studi e Servizi per gli Enti Locali | Comuni della Puglia | **58** |

## Graduatoria B.1.4

Programmi di formazione per funzionari e dirigenti aggregati su base interregionale

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | Totale punteggio |
|---|---|---|---|
| **249** | ASSEFOR (ass.: UeTP Toscana, Kiosco, Promo. Com. Sud) | Regione Calabria, Regione Molise, Regione Basilicata, Regione Calabria | **78** |

## Graduatoria B.2.1

Interventi per il miglioramento e la semplificazione delle procedure di gestione dei fondi strutturali

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | Totale punteggio |
|---|---|---|---|
| **144** | Roma Tre - Terza Università degli Studi | Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianto | **79** |

## Graduatoria B.2.2

Interventi di riorganizzazione degli uffici, destinati a singole amministrazioni di medio-grandi dimensioni

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | Totale punteggio |
|---|---|---|---|
| 151 | Ancitel S.p.A. (ass.: NOMISMA S.p.A.) | Regione Calabria | 85 |
| 310 | Università degli Studi di Salerno-Dipartimento di Informatica ed Applicazioni "Renato M. Capocelli (ass.: PST Salerno, Eurist, Selfin S.p.A.) | Comune di Salerno | 85 |
| 46 | Impresa Insieme S.r.l. | Comune di Sassari | 83 |
| 300 | SPEGEA S.r.l.(ass.: Tecnopolis Csata Novus Ortus scrl, Luiss Management S.p.A., Star Service S.p.A.) | Comune di Bari | 83 |
| 143 | Roma Tre - Terza Università degli Studi | Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato | 79 |
| 316 | Tecnopolis Csata Novus Ortus Scarl (ass.: SPEGEA S.r.l., LUISS Management S.p.A.) | Regione Puglia | 76 |
| 48 | Università degli Studi di Reggio Calabria - Dipartimento PAU (Cons.: CRAS Scarl.) | Comune di Reggio Calabria ed altri | 74 |
| 160 | Consiel S.p.A. | Comune di Reggio Calabria | 69 |
| 138 | Ecosfera S.p.A.(ass.:Associazione INNOVA) | Regione Sicilia-Assessorato del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell' emigrazione | 63 |

## Graduatoria B.2.3

Costituzione, formazione ed affiancamento di gruppi di lavoro stabili all'interno delle amministrazioni di medio-grandi dimensioni

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | Totale punteggio |
|---|---|---|---|
| 319 | Consorzio USAS (cons.: Scuola Centrale Tributaria) | Ministero delle risorse Agricole, Alimentari e Forestali | 88 |
| 146 | Ancitel S.p.A. (ass.: NOMISMA S.p.A.) | Regione Calabria | 78 |
| 38 | Università degli Studi della Calabria - Centro Dipartimentale di Comunicazione | ARRSA (Agenzia Regionale per lo Sviluppo per i Servizi in Agricoltura) | 64 |

## Graduatoria B.2.4

Interventi finalizzati al trasferimento delle competenze organizzative e professionali tra gli enti locali

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | Totale punteggio |
|---|---|---|---|
| 127 | Istituto G. Tagliacarne | Enti locali della Basilicata | 94 |
| 121 | Istituto G. Tagliacarne | Enti locali del Molise/Sannio | 93 |
| 168 | Istituto G. Tagliacarne | Enti locali della Calabria | 88 |
| 232 | SOGES S.p.A. (ASS.: Consorzio Upitel, Euroconsulting S.r.l.) | Provincia di Brindisi | 87 |
| 57 | CERISDI Centro Ricerche e Studi Direzionali (ass.: C.U.O.A. Consorzio Universitario per gli Studi di Organizzazione Aziendale) | comuni siciliani Parco delle Madonie | 83 |
| 35 | C.U.O.A. - Consorzio Universitario per gli studi di Organizzazione Aziendale | Comuni della Provincia di Napoli, capofila Sorrento | 82 |
| 140 | Fondazione CENSIS | comune di Reggio Calabria | 82 |
| 156 | CRAS - Centro Studi Ricerche e Progettazione sugli Affari Sociali S.c.a.r.l. | Comuni dell'area Parco del Cilento | 81 |
| 34 | C.U.O.A. - Consorzio Universitario per gli studi di Organizzazione Aziendale | Provincia di Potenza | 79 |
| 153 | CRAS - Centro Studi Ricerche e Progettazione sugli Affari Sociali S.c.a.r.l. | Comunità montane e comuni de Parco Nazionale del Pollino (versante lucano) | 79 |
| 52 | Consiel S.p.A. | comune di REGGIO CALABRIA | 77 |
| 142 | Fondazione CENSIS | provincia di Foggia | 77 |
| 141 | Fondazione CENSIS | comune di Catania | 73 |
| 285 | Associazione Professionale Progetto Europa (ass.: C.I.S.D.C.E.) | Provincia di Caltanissetta | 72 |
| 303 | Università Commerciale Luigi Bocconi | Regione Calabria | 70 |
| 152 | Ancitel S.p.A. (ass.: MAIN-Management e Innovazione) | Enti locali di medio grandi dimensioni | 64 |
| 125 | Ancitel S.p.A. (ass.: MAIN - Management e Innovazione S.r.l.) | Enti locali di medio grandi dimensioni | 64 |
| 51 | Consorzio UPITEL | Amministrazioni Provinciali del Sud d' Italia | 42 |
| 203 | I.S.E.L.S. S.r.l. | Comunità montana Serinese Solofrana (AV) | 40 |
| 204 | I.S.E.L.S. S.r.l. | Comunità Montana Termininio Cervialto (AV) | 40 |
| 205 | I.S.E.L.S. S.r.l. | Comunità Montania Paternio (AV) | 40 |
| 339 | Scuola Scienze Aziendali Scienze Formazione) | Comune di Castrovillari | 10 |

## Graduatoria B.3.1

Interventi di sostegno progettuale per l'innalzamento del livello di spesa dei fondi strutturali a livello centrale e regionale

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | Totale punteggio |
|---|---|---|---|
| 238 | Roland Berger & Partner (ass.: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.) | Presidenza Regione Sicilia | 88 |
| 250 | Assefor (ass.: UeTP Toscana, Kiosco, Promo. Com. Sud) | Regione Calabria - Assessorato al Lavoro | 83 |
| 200 | Ancitel S.p.A. | Regione Basilicata | 78 |
| 267 | CERTO S.r.l. (ass.: FINPUGLIA S.p.A.) | Regione Puglia - Ass. Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca | 49 |

## Grauatoria B.3.2

Interventi di sostegno progettuale e di assistenza allo sviluppo locale mediante fondi strutturali

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | Totale punteggio |
|---|---|---|---|
| 110 | Istituto G.Tagliacarne | soggetti aderenti al gruppo di coordinamento del patto territoriale Matese e/o appartenenti alle aree che rientrano nel Patto | 91 |
| 155 | CRAS - Centro Studi Ricerche e Progettazione sugli Affari Sociali S.c.a.r.l. | Comunità Montane e Comuni ricompresi nel costituendo parco del Gennargentu | 88 |
| 173 | Ancitel S.p.A. (ass.: CRESME S.p.A., NOMISMA S.p.A.) | Regione Calabria | 86 |
| 93 | A.F. Forum Associazione per l'Alta Formazione (ass.: POLIEDRA S.p.A.,ENFAP Comitato Regionale Sicilia) | Comuni della Provincia di Siracusa | 85 |
| 154 | CRAS - Centro Studi Ricerche e Progettazione sugli Affari Sociali S.c.a.r.l. | Ente Parco Pollino,Comunità montane e Comuni nell'area Parco del Pollino (versante calabrese) | 85 |
| 107 | CIESO - Consorzio Iniziative Economiche e Sociali (cons. di scopo:A.S.IMP.S.r.l.-Società di assistenza e servizi per le imprese-, I.S.S.E. S.r.l. - Impresa Sviluppo Socio Economico-, IN.SVI. S.r.l. - Iniziative per lo sviluppo -, Maprina S.r.l.) | Comunità Montana del "Monte Linas" e Comuni ad essa afferenti | 83 |
| 180 | Fondazione CENSIS | Provincia di Matera | 82 |
| 128 | Istituto G. Tagliacarne | soggetti aderenti all'associazione Crotone Sviluppo e/o appartenenti alle aree che rientrano nel Patto Territoriale Crotone | 80 |
| 137 | Istituto G. Tagliacarne | sogg. aderenti all'associazione PRO.TE.COS. e/o appartenenti alle aree che rientrano nel patto territoriale Cosentino | 80 |
| 246 | Roland Berger & Partner (ass.: Università di Bari, Università della Calabria) | Comunità Montane della Val D'Agri | 79 |
| 199 | FAST(cons.: Università Cattolica del Sacro Cuore, COGEA S.r.l.) | Comuni della Provincia di Reggio Calabria | 76 |
| 103 | SOLCO S.r.l. (ass.: RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A., ERNEST & YOUNG CONSULTANTS S.p.A., ECOSFERA S.p.A) | Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia | 72 |
| 55 | CIAPI ( ass.: AEFFE S.r.l., LEADER ULIXES, MCG -Manager Consulting Group- Soc. Coop. a r.l., UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO - Facoltà | Comuni aderenti al patto territoriale "MADONIE" | 63 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **222** | CIAPI ( ass.: AEFFE S.r.l., LEADER ULIXES, MCG -Manager Consulting Group- Soc. Coop. a r.l., UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO - Facoltà Scienze Formazione) | Comuni Patto Territoriale Magazzolo-Platani (Sicilia) | **58** |
| **209** | CIAPI (ass.: AEFFE S.r.l., Leader Ulixes, M.C.G. Scarl. Università di Palermo-Facoltà di scienze della formazione) | EE.LL. Patto territoriale "Eolie" | **58** |

## Graduatoria B.3.3

Costituzione di un "Ufficio Europa"

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | Totale punteggio |
|---|---|---|---|
| **236** | Università degli Studi di Lecce | Comune di Lecce | **90** |
| **304** | ISIDA | Comune di Corleone (PA) | **83** |
| **108** | CIESO - Consorzio Iniziative Economiche e Sociali (cons. di scopo:A.S.IMP.S.r.l.-Società di assistenza e servizi per le imprese-, I.S.S.E. S.r.l. - Impresa Sviluppo Socio Economico-, IN.SVI. S.r.l. - Iniziative per lo sviluppo -, Maprina S.r.l.) | Comunità Montana del "Monte Linas" e Comuni ad essa afferenti | **82** |
| **169** | Consiel S.p.A. (ass.: Coopers and Lybrand S.p.A., IRI Management S.c.p.A.) | Provincia di Napoli - funzionari dell'amministrazione provinciale | **82** |
| **314** | ASSEFOR (ass.: UETP Toscana, Kiosco S.r.l., Promo Com Sud S.r.l.) | Comune di Palmi e i Comuni di Bacino aggregati | **80** |
| **323** | Università di Cagliari - Dipartimento di Economia dell'Impresa, della Tecnologia, dell'Ambiente | Comune di Cagliari | **76** |
| **182** | C.F.P. Centro di F.P. "G. Patacini" | EE.LL Provincia di Matera | **65** |
| **286** | Associazione Professionale Progetto Europa (ass.: C.I.S.D.C.E.) | Provincia di Caltanissetta, Comuni di Gela, Delia, Caltanissetta | **57** |
| **170** | Consiel S.p.A. (ass.: Coopers and Lybrand S.p.A., IRI Management S.c.p.A.) | Provincia di Napoli - funzionari dei comuni del territroio della provincia | **57** |
| **307** | Istituto Tecnico Nautico Statale "A. Vespucci" | Comuni della Provincia di Lecce | **57** |
| **362** | Consorzio ASMEZ | Comuni dalla Campania | **40** |

ALLEGATO *B*

## Progetti Ammessi al finanziamento - B 1 1

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | valore proposta | Quota FSE lire | Quota F.R. lire |
|---|---|---|---|---|---|
| **256** | S.I.O.I. | Comune di Acireale | **93.664.900** | 70.248.675 | 23.416.225 |

## Progetti Ammessi al finanziamento - B 1 2

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | valore proposta | Quota FSE lire | Quota F.R. lire |
|---|---|---|---|---|---|
| **313** | ASSEFOR (ass.: UETP Toscana, Kiosco S.r.l., Promo Com Sud S.r.l.) | Comune di Palmi e i Comuni di Bacino aggregati | **336.000.000** | 252.000.000 | 84.000.000 |

## Progetti Ammessi al finanziamento - B 1 3

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | valore proposta | Quota FSE lire | Quota F.R. lire |
|---|---|---|---|---|---|
| **44** | Poliedra S.p.A. (ass.: TQS Totale Quality System, Associazione MERIDIANA, DASEIN S.p.A.) | Comunità Montana del Vulture (PZ) | **347.600.000** | 260.700.000 | 86.900.000 |

## Progetti Ammessi al finanziamento - B 1 4

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | valore proposta | Quota FSE lire | Quota F.R. lire |
|---|---|---|---|---|---|
| **249** | ASSEFOR (ass.: UeTP Toscana, Kiosco, Promo. Com. Sud) | Regione Calabria, Regione Molise, Regione Basilicata, Regione Calabria | **348.288.000** | 261.216.000 | 87.072.000 |

### Progetti Ammessi al finanziamento - B.2.1

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | valore proposta | Quota FSE lire | Quota F.R. lire |
|---|---|---|---|---|---|
| 144 | Roma Tre - Terza Università degli Studi | Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianto | **195.800.000** | 146.850.000 | 48.950.000 |

### Progetti Ammessi al finanziamento - B 2 2

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | valore proposta | Quota FSE lire | Quota F.R. lire |
|---|---|---|---|---|---|
| 151 | Ancitel S.p.A. (ass.: NOMISMA S.p.A.) | Regione Calabria | **250.000.000** | 187.500.000 | 62.500.000 |
| 310 | Università degli Studi di Salerno-Dipartimento di Informatica ed Applicazioni "Renato M. Capocelli (ass.: PST Salerno, Eurist, Selfin S.p.A.) | Comune di Salerno | **470.220.000** | 352.665.000 | 117.555.000 |
| 46 | Impresa Insieme S.r.l. | Comune di Sassari | **337.100.000** | 252.825.000 | 84.275.000 |
| 300 | SPEGEA S.r.l.(ass.: Tecnopolis Csata Novus Ortus scrl, Luiss Management S.p.A., Star Service S.p.A.) | Comune di Bari | **497.900.000** | 373.425.000 | 124.475.000 |

### Progetti Ammessi al finanziamento - B 2 3

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | valore proposta | Quota FSE lire | Quota F.R. lire |
|---|---|---|---|---|---|
| 319 | Consorzio USAS (cons.: Scuola Centrale Tributaria) | Ministero delle risorse Agricole, Alimentari e Forestali | **250.000.000** | 187.500.000 | 62.500.000 |

**Progetti Ammessi al finanziamento - B 2 4**

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | valore proposta | Quota FSE lire | Quota F.R. lire |
|---|---|---|---|---|---|
| 127 | Istituto G. Tagliacarne | Enti locali della Basilicata | **496.930.708** | 372.698.031 | 124.232.677 |
| 121 | Istituto G. Tagliacarne | Enti locali del Molise/Sannio | **496.490.708** | 372.368.031 | 124.122.677 |
| 168 | Istituto G. Tagliacarne | Enti locali della Calabria | **499.030.708** | 374.273.031 | 124.757.677 |
| 232 | SOGES S.p.A. (ASS.: Consorzio Upitel, Euroconsulting S.r.l.) | Provincia di Brindisi | **499.940.448** | 374.955.336 | 124.985.112 |
| 57 | CERISDI Centro Ricerche e Studi Direzionali (ass.: C.U.O.A. Consorzio Universitario per gli Studi di Organizzazione Aziendale) | comuni siciliani Parco delle Madonie | **499.475.000** | 374.606.250 | 124.868.750 |
| 35 | C.U.O.A. - Consorzio Universitario per gli studi di Organizzazione Aziendale | Comuni della Provincia di Napoli, capofila Sorrento | **379.886.500** | 284.914.875 | 94.971.625 |
| 140 | Fondazione CENSIS | comune di Reggio Calabria | **284.164.600** | 213.123.450 | 71.041.150 |

**Progetti Ammessi al finanziamento - B 3.1**

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | valore proposta | Quota FSE lire | Quota F.R. lire |
|---|---|---|---|---|---|
| 238 | Roland Berger & Partner (ass.: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.) | Presidenza Regione Sicilia | **499.000.000** | 374.250.000 | 124.750.000 |
| 250 | Assefor (ass.: UeTP Toscana, Kiosco, Promo. Com. Sud) | Regione Calabria - Assessorato al Lavoro | **499.994.000** | 374.995.500 | 124.998.500 |

## Progetti Ammessi al finanziamento - B 3 2

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | valore proposta | Quota FSE lire | Quota F.R. lire |
|---|---|---|---|---|---|
| 110 | Istituto G.Tagliacarne | soggetti aderenti al gruppo di coordinamento del patto territoriale Matese e/o appartenenti alle aree che rientrano nel Patto | **499.779.302** | 374.834.477 | 124.944.826 |
| 155 | CRAS - Centro Studi Ricerche e Progettazione sugli Affari Sociali S.c.a.r.l. | Comunità Montane e Comuni ricompresi nel costituendo parco del Gennargentu | **481.200.000** | 360.900.000 | 120.300.000 |
| 173 | Ancitel S.p.A. (ass.: CRESME S.p.A., NOMISMA S.p.A.) | Regione Calabria | **393.040.000** | 294.780.000 | 98.260.000 |
| 93 | A.F. Forum Associazione per l'Alta Formazione (ass.: POLIEDRA S.p.A.,ENFAP Comitato Regionale Sicilia) | Comuni della Provincia di Siracusa | **471.314.000** | 353.485.500 | 117.828.500 |
| 154 | CRAS - Centro Studi Ricerche e Progettazione sugli Affari Sociali S.c.a.r.l. | Ente Parco Pollino,Comunità montane e Comuni nell'area Parco del Pollino (versante calabrese) | **481.200.000** | 360.900.000 | 120.300.000 |
| 107 | CIESO - Consorzio Iniziative Economiche e Sociali (cons. di scopo:A.S.IMP.S.r.l.-Società di assistenza e servizi per le imprese , I.S.S.E. S.r.l. - Impresa Sviluppo Socio Economico-, IN.SVI. S.r.l. - Iniziative per lo sviluppo -, Maprina S.r.l.) | Comunità Montana del "Monte Linas" e Comuni ad essa afferenti | **406.200.000** | 304.650.000 | 101.550.000 |
| 180 | Fondazione CENSIS | Provincia di Matera | **490.080.000** | 367.560.000 | 122.520.000 |

## Progetti Ammessi al finanziamento - B 3 3

| ID progetto | soggetto proponente e associati | Amministrazione/i destinataria/e | valore proposta | Quota FSE lire | Quota F.R. lire |
|---|---|---|---|---|---|
| 236 | Università degli Studi di Lecce | Comune di Lecce | **299.740.000** | 224.805.000 | 74.935.000 |
| 304 | ISIDA | Comune di Corleone (PA) | **247.400.000** | 185.550.000 | 61.850.000 |
| 108 | CIESO - Consorzio Iniziative Economiche e Sociali (cons. di scopo:A.S.IMP.S.r.l.-Società di assistenza e servizi per le imprese , I.S.S.E. S.r.l. - Impresa Sviluppo Socio Economico-, IN.SVI. S.r.l. - Iniziative per lo sviluppo -, Maprina S.r.l.) | Comunità Montana del "Monte Linas" e Comuni ad essa afferenti | **243.600.000** | 182.700.000 | 60.900.000 |
| 169 | Consiel S.p.A. (ass.: Coopers and Lybrand S.p.A., IRI Management S.c.p.A.) | Provincia di Napoli - funzionari dell'amministrazione provinciale | **300.000.000** | 225.000.000 | 75.000.000 |

97A9577

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 16 novembre 1997.

**Riconoscimento di titoli di studio esteri quali titoli abilitanti per l'iscrizione in Italia all'albo degli «assistenti sociali» e l'esercizio della professione.**

IL DIRETTORE GENERALE
DEGLI AFFARI CIVILI E DELLE LIBERE PROFESSIONI

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Vista l'istanza della sig.ra Kellner Frieda, nata a Neuss (RFT) il 24 ottobre 1960, cittadina tedesca, diretta ad ottenere ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo di studio post-secondario denominato «diplom-sozialarbeiterin», conseguito il 20 luglio 1983 presso la Fachhochschule di Dusseldorf, ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di «assistente sociale»;

Considerato che la sopra indicata sig.ra Kellner in data 7 febbraio 1986 ha ottenuto il riconoscimento statale di assistente sociale;

Considerato che ha svolto attività professionale presso il comune di Mönchengladbach (RFT) dal 1° dicembre 1986 al 30 novembre 1987 e dal 1° settembre 1991 al 10 giugno 1992;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi tenutasi il 30 ottobre 1996;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta appena indicata;

Decreta:

Alla sig.ra Kellner Frieda, nata a Neuss (RFT) il 24 ottobre 1960, cittadina tedesca, sono riconosciuti i titoli accademico/professionali di cui in premessa quali titoli validi per l'iscrizione all'albo degli «assistenti sociali» e l'esercizio della professione.

Roma, 16 novembre 1997

*Il direttore generale:* HINNA DANESI

**97A9627**

DECRETO 16 novembre 1997.

**Riconoscimento di titolo di studio estero quale titolo abilitante per l'iscrizione in Italia all'albo dei «dottori agronomi e forestali» e l'esercizio della professione.**

IL DIRETTORE GENERALE
DEGLI AFFARI CIVILI E DELLE LIBERE PROFESSIONI

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Vista l'istanza del sig. Olaf Wessel, nato a Pinneberg (RFT) il 27 febbraio 1964, cittadino tedesco, diretta ad ottenere ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo di studio post-secondario denominato «diplom-Forstwirt», rilasciatogli dalla Georg-August-Universität di Gottinga (RFT) in data 25 settembre 1992, ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di «dottore agronomo e forestale»;

Considerato che successivamente ha prestato servizio presso il Ministerium für Umwelt di Westfalia come funzionario forestale dal 1° giugno 1993 al 31 maggio 1995;

Ritenuto che il percorso formativo seguito dall'istante in Germania è affine a quello contemplato dalla legislazione didattico-universitaria italiana;

Ritenuto che l'attività professionale colà svolta è riconducibile a quanto previsto dalla legge 10 febbraio 1992, n. 152;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi tenutasi il 29 gennaio 1997;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta appena indicata;

Decreta:

Al sig. Olaf Wessel, nato a Pinneberg (RFT) il 27 febbraio 1964, cittadino tedesco, è riconosciuto il titolo accademico di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo dei «dottori agronomi e forestali» e l'esercizio della professione.

Roma, 16 novembre 1997

*Il direttore generale:* HINNA DANESI

**97A9628**

DECRETO 16 novembre 1997.

**Riconoscimento di titolo di studio estero quale titolo abilitante per l'iscrizione in Italia all'albo degli «avvocati».**

IL DIRETTORE GENERALE
DEGLI AFFARI CIVILI E DELLE LIBERE PROFESSIONI

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Vista l'istanza della sig.ra Calzon Maroto Yolanda, nata a Oviedo (E) il 10 settembre 1971, cittadina spagnola, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo professionale di «abogato», rilasciatole dal Colegio de abogados di Oviedo (E) il 23 aprile 1996, ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione legale;

Considerato che la sig.ra Calzon Maroto ha conseguito la «licenciatura en derecho» nell'anno accademico 1995/96 presso l'Università de Oviedo;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi tenutasi il 14 marzo 1997;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale forente nella seduta appena indicata;

Ritenuto che per l'esercizio della professione legale in Italia occorre la conoscenza approfondita di materie proprie e specifiche dell'ordinamento italiano;

Visto l'art. 6 n. 2 del decreto legislativo n. 115/92, sopra indicato;

Decreta:

1. Alla sig.ra Calzon Maroto Yolanda, nata a Oviedo (E) il 10 settembre 1971, cittadina spagnola, è riconosciuto il titolo professionale di «abogado» di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli «avvocati».

2. Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale volta ad accertare la conoscenza delle seguenti materie: 1) diritto costituzionale; 2) diritto civile; 3) diritto processuale civile; 4) diritto commerciale; 5) diritto del lavoro; 6) diritto penale; 7) diritto processuale penale; 8) diritto amministrativo; 9) diritto tributario; 10) diritto internazionale privato; 11) ordinamento forense, diritti e doveri dell'avvocato.

3. La prova di che trattasi si compone di un esame scritto ed un esame orale da svolgersi in lingua italiana.

4. L'esame scritto consiste nella redazione di un atto giudiziario o di un parere in materia stragiudiziale di cui al P.D.G. 1° dicembre 1993, come modificato dal P.D.G. 25 marzo 1994.

5. L'esame orale consiste nella discussione di brevi questioni pratiche vertenti su tutte le materie, sopra indicate. A questo esame potrà accedere solo se abbia superato, con successo quello scritto.

Roma, 16 novembre 1997

*Il direttore generale:* HINNA DANESI

97A9629

DECRETO 16 novembre 1997.

**Riconoscimento di titolo di studio estero quale titolo abilitante per l'iscrizione in Italia all'albo degli «assistenti sociali» e l'esercizio della professione.**

IL DIRETTORE GENERALE
DEGLI AFFARI CIVILI E DELLE LIBERE PROFESSIONI

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Vista l'istanza della sig.ra Calvo Lopez Maria Josè, nata a Malaga (E) il 12 febbraio 1963, cittadina spagnola, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo di studio post-secondario denominato «diplomado en trabajo social», conseguito nell'anno accademico 1983/1984 presso l'Escuela Universitaria di Trabajo Social de Malaga, ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di «assistente sociale»;

Considerato che la sopra indicata sig.ra Calvo Lopez ha provato di aver svolto colà attività professionale da ottobre 1987 all'aprile 1988 e dal maggio 1990 al 31 dicembre 1994;

Ritenuto che il percorso formativo seguito dall'istante e l'attività professionale esercitata sono affini a quanto contemplato dalla legislazione italiana in punto;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi tenutasi il 30 ottobre 1996;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta appena indicata;

Decreta:

Alla sig.ra Calvo Lopez Maria Josè, nata a Malaga (E) il 12 febbraio 1963, cittadina spagnola, è riconosciuto il titolo accademico di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli «assistenti sociali» e l'esercizio della professione.

Roma, 16 novembre 1997

*Il direttore generale:* HINNA DANESI

97A9630

---

DECRETO 22 novembre 1997.

**Riconoscimento di titolo di studio estero quale titolo abilitante per l'iscrizione in Italia all'albo degli «psicologi» e l'esercizio della professione.**

IL DIRETTORE GENERALE
DEGLI AFFARI CIVILI E DELLE LIBERE PROFESSIONI

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Vista l'istanza della sig.ra Bredart Anne, nata a Lessines (B) il 30 aprile 1961, cittadina belga, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo di studio universitario denominato «grade de licence en sciences psycologiques et pédagogiques», conseguito l'11 luglio 1984 presso l'Université libre de Bruxelles (B), ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di «psicologo»;

Considerato che la sig.ra Bredart ha fornito la prova di aver svolto in prosieguo attività intellettuale ricadente nella professione di che trattasi dal 1° settembre 1989 al 30 agosto 1996;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi tenutasi il 10 luglio 1997;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta appena indicata;

Visto l'art. 3, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo n. 115/92, sopra citato;

Decreta:

Alla sig.ra Bredart Anne, nata a Lessines (B) il 30 aprile 1961, cittadina belga, è riconosciuto il titolo accademico di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli «psicologi» e l'esercizio della professione.

Roma, 22 novembre 1997

*Il direttore generale:* HINNA DANESI

97A9631

---

## MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 26 novembre 1997.

**Modificazione del contenuto di nicotina e condensato di una marca di sigarette di provenienza C.E.E.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sulla importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati e successive modificazioni;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, e successive modificazioni, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni;

Visti i decreti ministeriali in data 31 luglio 1990 e 16 luglio 1991, adottati di concerto con il Ministro della sanità, con i quali sono state dettate specifiche disposizioni tecniche per il condizionamento e l'etichettatura dei prodotti del tabacco conformemente alle prescrizioni della direttiva del Consiglio delle comunità europee n. 89/622/CEE;

Visto il decreto ministeriale del 22 aprile 1997, con il quale si è provveduto ad iscrivere, nella vigente tariffa di vendita al pubblico, la marca di sigarette «Diana Leggera Slim»;

Vista l'istanza con la quale la ditta Philip Morris European Union Region ha chiesto di modificare, per le citate sigarette, i contenuti dichiarati di nicotina e condensato specificati nel predetto decreto ministeriale del 22 aprile 1997;

Decreta:

Art. 1.

I contenuti di nicotina e condensato per la marca di sigarette appresso indicata sono così modificati:

| Marca | mg/sigaretta nicotina/condensato da | | mg/sigaretta nicotina/condensato a | |
|---|---|---|---|---|
| — | — | | — | |
| Diana Leggera Slim | 0,6 | 8 | 0,7 | 7 |

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 novembre 1997

*Il direttore generale:* CUTRUPI

**97A9648**

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 6 novembre 1997.

**Delega agli uffici periferici del Ministero del lavoro dell'attività amministrativa relativa alla emanazione dei provvedimenti di esonero parziale dall'obbligo di assumere l'intera percentuale di invalidi prescritta dalla legge 2 aprile 1968, n. 482.**

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 345, nel testo modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 634;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 14 marzo 1997, con il quale è stata delegata alle Direzioni regionali del lavoro - settore politiche del lavoro, l'attività amministrativa relativa alla emanazione dei provvedimenti autorizzativi di esonero parziale dall'obbligo di assumere l'intera percentuale di invalidi prescritta dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, limitatamente alle aziende aventi sede esclusivamente in ambito regionale;

Ravvisata l'opportunità di delegare agli uffici periferici anche i provvedimenti di autorizzazione all'esonero parziale riferentesi ad aziende aventi sede in più regioni;

Decreta:

Art. 1.

*Decentramento*

1. Gli esoneri parziali dall'obbligo di assumere l'intera percentuale di invalidi, di cui all'art. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 345, nel testo modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 634, richiesti dalle aziende che hanno sedi in più regioni sono autorizzati con provvedimento del direttore della direzione regionale del lavoro, settore politiche del lavoro, competente nel territorio in cui si trova la provincia ove l'azienda ha la propria sede legale.

Art. 2.

*Criteri e modalità*

1. La delega di cui all'art. 1 ha effetto a decorrere dal 1° gennaio 1998. Pertanto le domande presentate dalle aziende che hanno sedi in più regioni entro il 31 dicembre 1997, continuano ad essere definite dal Ministero.

2. L'attività amministrativa relativa alla emanazione dei provvedimenti di esonero parziale è svolta secondo i criteri e le modalità indicate nella circolare n. 24/97 del 25 febbraio 1997, integrata dalla circolare n. 143/97 del 7 novembre 1997.

Roma, 6 novembre 1997

*Il Ministro:* TREU

AVVERTENZA:

*La circolare n. 143/97 del 7 novembre 1997 è pubblicata in questa stessa* Gazzetta Ufficiale *alla pag. 71.*

**97A9614**

DECRETO 6 novembre 1997.

**Concessione ad alcune società delle agevolazioni previste per le assunzioni dalle liste di mobilità.**

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista l'art. 4, comma 25, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito con legge 28 novembre 1996, n. 608, che stabilisce che il Ministro del lavoro può concedere al datore di lavoro acquirente di una impresa sottoposta alla procedura di amministrazione straordinaria i benefici di cui all'art. 8, comma 4, ed all'art. 25, comma 9, della legge 23 luglio 1991, n. 223, nei casi di accordo collettivo stipulato presso il Ministero del lavoro nell'ambito della procedura di cui all'art. 47, comma 5, della legge n. 498/1990;

Visto l'art. 2, comma 29, primo periodo, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha prorogato al 31 dicembre 1997 il termine per la concessione dei benefici di cui al capoverso precedente ed ha esteso la possibilità di richiedere i benefici medesimi a tutti i casi previsti dall'art. 47, comma 5, della legge n. 428/1990;

Visto l'art. 2, comma 29, secondo periodo, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha preordinato alle finalità del comma medesimo, nell'ambito del Fondo per l'occupazione, la somma di lire 10 miliardi;

Visto il decreto 16 novembre 1955 recante i criteri di priorità per la concessione dei benefici di cui all'art. 4, comma 25, sopra citato;

Considerato che le società Modis, Hardis, Iperdis sono state ammesse dal tribunale di Pisa al concordato preventivo con cessione dei beni in data 19 settembre 1996;

Considerato che in data 26 settembre 1996 al Ministero del lavoro, nell'ambito della procedura di cui

all'art. 47, comma 5, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, è stato stipulato un accordo tra le società venditrici Modis S.p.a., Hardis S.r.l. e Iperdis S.r.l., tutte in concordato preventivo con cessione dei beni, le organizzazioni sindacali nazionali territoriali di categoria ed aziendali, e la società Foods Italy S.r.l. (in proprio o per conto di altre società Sidal, Sirio, Leonardo, Giove Dispral, Cometa, Programma Due, Sogesco, il Molo, Margherita, il Magra, Acquario, Fiordaliso) ai fini della cessione dei rami di azienda delle sopra citate società venditrici, con la salvaguardia di trecentosettantasei unità lavorative complessive;

Viste le domande presentate dalle società acquirenti in data 29 gennaio 1997;

Considerato che le società acquirenti non hanno le caratteristiche di cui all'art. 8, comma 4-*bis*, della legge 23 luglio 1991, n. 223;

Decreta:

Art. 1.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a corrispondere alle società acquirenti per complessivi trecentosettantasei lavoratori dei complessi aziendali ex Modis, Hardis, Iperdis, il cui rapporto di lavoro continua con le società acquirenti ai sensi dell'art. 47, comma 5, della legge n. 428/1990, i benefici previsti dall'art. 8, comma 4, e dall'art. 25, comma 9, della legge 23 luglio 1991, n. 223, secondo le articolazioni di seguito indicate:

S.I.D.A.L. S.r.l., per quindici lavoratori di Livorno, nove di Campi di Bisenzio (Firenze), nove di Sarzana (La Spezia), otto di Empoli (Firenze), sei di Viareggio (Lucca), sei di Capannori (Lucca), otto di Ospedaletto (Pisa), tutti ex Modis;

Acquario S.r.l., per cinque lavoratori di Putignano (Pisa), cinque di Cascina (Pisa), quattro di Firenze, quattro di Prato, quattro di Porcari (Lucca), tutti ex Hardis;

Il Magra S.r.l., per undici lavoratori di Livorno, sei di Massarosa (Lucca), sei di La Spezia, otto di Sarzana (La Spezia), tutti ex Hardis;

Fiordaliso S.r.l., per sei lavoratori ex Hardis di Portoferraio (Livorno);

Sogesco S.r.l. per trentuno lavoratori ex Iperdis di Licciana Nardi (Massa);

Dis.Pr.Al. S.r.l., Unipersonale per venti lavoratori ex Iperdis di Massa;

Programma Due S.r.l., per quarantanove lavoratori ex Iperdis di S. Giuliano (Pisa);

Sirio S.r.l., per trentadue lavoratori ex Iperdis di Pisa;

Leonardo Superiore S.r.l., per sedici lavoratori ex Iperdis di Marina di Pisa (Pisa);

Cometa S.r.l. Unipersonale, per undici lavoratori di Livorno e tredici di Viareggio (Lucca), tutti ex Iperdis;

Giove S.r.l., per dieci lavoratori di Livorno, venti di Viareggio (Lucca), ex Iperdis;

Il Molo S.r.l., per ventotto lavoratori ex Iperdis di Viareggio (Lucca);

Supermercato Margherita S.r.l., per tredici lavoratori ex Iperdis di Pistoia.

Art. 2.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria centrale per il visto di competenza.

Roma, 6 novembre 1997

*Il Ministro:* TREU

**97A9655**

---

DECRETO 10 novembre 1997.

**Individuazione in tre gruppi delle categorie dei soggetti assicurati al fondo pensioni per i lavoratori dello spettacolo istituito presso l'ENPALS.**

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2, comma 22, sub *d)*, della legge 8 agosto 1995, n. 335, concernente delega al Governo in materia di armonizzazione delle prestazioni pensionistiche dei lavoratori dello spettacolo;

Visto l'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 182, di attuazione della citata delega, che prevede la distinzione in tre gruppi dei lavoratori dello spettacolo iscritti all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei lavoratori dello spettacolo (ENPALS), ai fini della individuazione dei requisiti contributivi e delle modalità di calcolo delle contribuzioni e delle prestazioni;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 luglio 1947, n. 708, ratificato con modificazioni in legge 29 novembre 1952, n. 2388, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'elencazione delle categorie dei lavoratori dello spettacolo iscritti all'ENPALS;

Decreta:

Per le finalità di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 182, i lavoratori dello spettacolo, iscritti all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei lavoratori dello spettacolo (ENPALS), indipendentemente dalla natura autonoma o subordinata del rapporto di lavoro, appartenenti alle categorie indicate all'art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 luglio 1947, n. 708, ratificato con modificazioni nella legge 29 novembre 1952, n. 2388, e successive modificazioni ed integrazioni sono così raggruppati:

*A)* Lavoratori a tempo determinato che prestano attività artistica o tecnica direttamente connessa con la produzione e la realizzazione di spettacoli:

artisti lirici;

attori di prosa, operetta, rivista, varietà ed attrazioni, cantanti di musica leggera, presentatori e disc-jockey; animatori in strutture ricettive connesse all'attività turistica;

attori e generici cinematografici, attori di doppiaggio cinematografico;

registi e sceneggiatori teatrali e cinematografici, aiuti-registi, dialoghisti ed adattori cinetelevisivi;

direttori di scena e doppiaggio;

direttori d'orchestra e sostituti;

concertisti e professori d'orchestra, orchestrali;

tersicorei, coristi, ballerini, figuranti, indossatori;

tecnici del montaggio, del suono;

operatori di ripresa cinematografica e televisiva, aiuto operatori;

scenografi;

attrezzisti.

*B)* lavoratori a tempo determinato che prestano attività al di fuori delle ipotesi di cui al raggruppamento sub *A):*

bandisti;

organizzatori generali, direttori, ispettori, segretari di produzione cinematografica, cassieri, segretari di edizione;

amministratori di formazioni artistiche;

tecnici addetti alle manifestazioni di moda, tecnici dello sviluppo e stampa;

maestranze cinematografiche, teatrali e radio televisive;

macchinisti, pontaroli;

elettricisti;

falegnami e tappezzieri;

sarti;

truccatori e parrucchieri;

arredatori, architetti;

figurinisti teatrali e cinematografici;

pittori, stuccatori e formatori;

artieri ippici;

operatori di cabine, di sale cinematografiche;

impiegati amministrativi e tecnici dipendenti dagli enti od imprese esercenti pubblici spettacoli, dalle imprese radiofoniche e televisive, dalle imprese della produzione cinematografica, del doppiaggio e dello sviluppo e stampa, maschere, custodi e personale di pulizia dipendenti dagli enti ed imprese soprannominati;

impiegati ed operai dipendenti dalle case da gioco, dagli ippodromi, dalle scuderie dei cavalli da corsa e dai cinodromi, prestatori d'opera addetti ai totalizzatori, o alla ricezione delle scommesse, presso gli ippodromi e cinodromi, nonché presso le sale da corsa e le agenzie ippiche;

addetti agli impianti sportivi;

dipendenti dalle imprese di spettacoli viaggianti;

lavoratori dipendenti dalle imprese esercenti il noleggio e la distribuzione dei films.

*C)* Lavoratori dello spettacolo con rapporti di lavoro a tempo indeterminato:

lavoratori appartenenti alle categorie elencate nell'art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 luglio 1947, n. 708, come modificato dalla legge 29 novembre 1952, n. 2388, e successive modificazioni ed integrazioni, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 novembre 1997

*Il Ministro:* TREU

97A9652

---

DECRETO 12 novembre 1997.

**Concessione alla società Irce S.p.a. delle agevolazioni previste per le assunzioni dalle liste di mobilità.**

## IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 4, comma 25, del decreto legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito con legge 28 novembre 1996, n. 608, che stabilisce che il Ministro del lavoro può concedere al datore di lavoro acquirente di una impresa sottoposta alla procedura di amministrazione straordinaria i benefici di cui all'art. 8, comma 4, e all'art. 25, comma 9, della legge 23 luglio 1991, n. 223, nei casi di accordo collettivo stipulato presso il Ministero del lavoro nell'ambito della procedura di cui all'art. 47, comma 5, della legge n. 428/1990 e delle disponibilità previste a valere sul Fondo per l'occupazione.

Visto l'art. 2, comma 29, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha prorogato al 31 dicembre 1997 il termine per la concessione dei benefici di cui al capoverso precedente;

Visto il decreto 16 novembre 1995 recante i criteri di priorità per la concessione dei benefici di cui all'art. 4, comma 25, della legge n. 608/1996;

Viste le domande presentate entro il 31 dicembre 1996 dalle società Solari, De Angeli, Irce, Servola, Franchi, Pama, F.R.S., Mandelli industrie, Berardi, Duferdofin, Acofer prodotti siderurgici;

Vista in particolare la domanda presentata dalla Irce S.p.a.;

Visti i decreti emanati per le società Solari, De Angeli, Servola, Franchi, Pama, F.R.S., Mandelli industrie, Berardi;

Viste le comunicazioni relative alla reiezione delle istanze delle società Duferdofin e Acofer prodotti siderurgici;

Considerato che la Cavirivest S.p.a. è stata posta in data 10 marzo 1992 in amministrazione straordinaria ed ha usufruito della continuazione dell'esercizio di impresa fino al 30 giugno 1995 e che dal 1° luglio 1995 l'amministrazione straordinaria è entrata in fase liquidatoria e l'attività produttiva è cessata il 2 agosto 1995;

Considerato che il Ministero dell'industria, con decreto del 20 settembre 1995, ha autorizzato il commissario straordinario a cedere il complesso dei beni aziendali e l'attività della Cavirivest in a.s. alla Irce S.p.a. per quanto attiene lo stabilimento di Umbertide (Perugia);

Considerato che in data 27 settembre 1995 al Ministero del lavoro nell'ambito della procedura di cui all'art. 47, comma 5, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, è stato stipulato un accordo tra Cavirivest in a.s. la De Angeli e le organizzazioni sindacali per quanto concerne lo stabilimento di Bagnoli di Sopra (Padova), e tra la Cavirivest in a.s. la Irce e le organizzazioni sindacali per quanto attiene allo stabilimento di Umbertide;

Considerato che l'accordo di cui sopra prevede la salvaguardia dei livelli occupazionali della Cavirivest in a.s. nello stabilimento di Umbertide con la continuazione del rapporto di lavoro con Irce per cinquantasei unità;

Considerato che la Irce S.p.a. non ha le caratteristiche di cui all'art. 8, comma 4-*bis*, della legge 23 luglio 1991, n. 223;

Decreta:

Art. 1.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a corrispondere alla società Irce S.p.a. per cinquantasei lavoratori del complesso aziendale ex Cavirivest di Umbertide (Perugia), i benefici previsti dall'art. 8, comma 4, e dall'art. 25, comma 9, della legge 23 luglio 1991, n. 223.

Art. 2.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria centrale per il visto di competenza.

Roma, 12 novembre 1997

*Il Ministro:* TREU

97A9656

DECRETO 18 novembre 1997.

**Scioglimento di alcune società cooperative.**

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI LATINA

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 che ha decentrato a livello provinciale le procedure di scioglimento d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile limitatamente a quelle senza nomina di liquidatore;

Esaminati i verbali delle ispezioni ordinarie eseguite sull'attività delle società cooperative appresso indicate, da cui risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile, non comportano peraltro la nomina di alcun commissario liquidatore;

Acquisito il parere favorevole della Commissione centrale per le cooperative espresso nella riunione dell'8 ottobre 1997;

Decreta:

Le società cooperative sottoelencate sono sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza dar luogo alla nomina di un commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

1) società cooperativa di produzione e lavoro «Spazio giovane - Cooperativa per la preservazione del patrimonio artistico» a responsabilità limitata, con sede in Latina, istituita a rogito notaio Castelnuovo Andrea in data 9 novembre 1979, rep. n. 16631, reg. soc. n. 6342, B.U.S.C. n. 1835/172817;

2) società cooperativa mista «Green service» a responsabilità limitata, con sede in San Felice Circeo (Latina), costituita a rogito notaio Nicotra Andrea in data 9 marzo 1989, rep. n. 30973, reg. soc. n. 15023, B.U.S.C. n. 2796/239578;

3) società cooperativa mista «Primavera 86» a responsabilità limitata, con sede in Formia (Latina), costituita a rogito notaio Lena Mario in data 13 agosto 1986, rep. n. 28243, reg. soc. n. 11849, B.U.S.C. n. 2519/221860;

4) società cooperativa mista «Garden service pontino» a responsabilità limitata, con sede in Cisterna di Latina (Latina), costituita a rogito notaio Mandato Raffaella in data 8 settembre 1989, rep. n. 56771, reg. soc. n. 15524, B.U.S.C. n. 2857/243413;

5) società cooperativa di produzione e lavoro «Difesa della civiltà - Cooperativa per la difesa dei beni culturali» a responsabilità limitata, con sede in Latina, costituita a rogito notaio Castelnuovo Andrea in data 6 novembre 1979, rep. n. 16522, reg. soc. n. 6343, B.U.S.C. n. 1836/172818;

6) società cooperativa di pesca «L'Aragosta» a responsabilità limitata, con sede in Ponza (Latina), costituita a rogito notaio de Luca Giuseppe in data 3 settembre 1946, rep. n. 6458, reg. soc. n. 252/46, B.U.S.C. n. 369/10847;

7) società cooperativa agricola «Consorzio Vinicolo Cooperative pontine - Co.Vi.Co.P.» a responsabilità limitata, con sede in Latina, costituita a rogito notaio La Cava Virgilio in data 19 dicembre 1974, rep. n. 4821, reg. soc. n. 4275, B.U.S.C. n. 1339/136525;

8) società cooperativa mista «Aquarium» a responsabilità limitata, con sede in Fondi (Latina), costituita a rogito notaio Liguori Gennaro in data 19 maggio 1988, rep. n. 864, reg. soc. n. 14400, B.U.S.C. n. 2747/236356;

9) società cooperativa mista «Agricola - Ecologica Europa 92» a responsabilità limitata, con sede in Sezze (Latina), costituita a rogito notaio Berionne Giovanni in data 2 febbraio 1989, rep. n. 4731, reg. soc. n. 15036, B.U.S.C. n. 2804/240388;

10) società cooperativa mista «Acquisti Ponza» a responsabilità limitata, con sede in Ponza (Latina), costituita a rogito notaio Esposito Ciro in data 16 marzo 1991, rep. n. 14286, reg. soc. n. 17363, B.U.S.C. n. 2994/252275;

11) società cooperativa di produzione e lavoro «La Nave» a responsabilità limitata, con sede in Gaeta (Latina), costituita a rogito notaio Grimaldi Errica Ernesta in data 30 aprile 1992, rep. n. 16620, reg. soc. n. 18817, B.U.S.C. n. 3100/260089;

12) società cooperativa agricola «Sezze 1971» a responsabilità limitata, con sede in Sezze (Latina), costituita a rogito notaio Orsini Mario in data 29 gennaio 1971, rep. n. 23557, reg. soc. n. 2803, B.U.S.C. n. 959/113517;

13) società cooperativa agricola «Casalnuovo - Vini pregiati di Puglia» a responsabilità limitata, con sede in Sabaudia (Latina), costituita a rogito notaio Mandato Raffaella in data 24 giugno 1993, rep. n. 71711, reg. soc. n. 19995, B.U.S.C. n. 3172/263559;

14) società cooperativa agricola «Comunità rurale» a responsabilità limitata, con sede in Monte San Biagio (Latina), costituita a rogito notaio Scognamiglio Mario in data 20 febbraio 1961, rep. n. 29402, reg. soc. n. 1160, B.U.S.C. n. 238/69534;

15) società cooperativa agricola «Con.Flor. - Consorzio floricolo ortofrutticolo Latina» a responsabilità limitata, con sede in Latina, costituita a rogito notaio Pierantoni Pietro in data 6 febbraio 1976, rep. n. 18461, reg. soc. n. 4661, B.U.S.C. n. 1434/143987;

16) società cooperativa mista «Cassa partenopea di mutualità» a responsabilità limitata, con sede in Latina, costituita a rogito notaio Maciariello Claudio in data 28 gennaio 1992, rep. n. 1983, reg. soc. n. 18236, B.U.S.C. n. 3076/257873;

17) società cooperativa mista «Union Coop» a responsabilità limitata, con sede in Latina, costituita a rogito notaio Orsini Mario in data 6 maggio 1991, rep. n. 305313, reg. soc. n. 17492, B.U.S.C. n. 3004/253159;

18) società cooperativa mista «Union's Coop» a responsabilità limitata, con sede in Latina, costituita a rogito notaio Orsini Mario in data 22 febbraio 1991, rep. n. 302772, reg. soc. n. 17265, B.U.S.C. n. 2989/251860;

19) società cooperativa agricola «La Marchigiana» a responsabilità limitata, con sede in Latina, costituita a rogito notaio Corbò Mario Giuseppe in data 24 marzo 1954, rep. n. 3859, reg. soc. n. 695, B.U.S.C. n. 568/51822;

20) società cooperativa di produzione e lavoro «Bottega dell'artigianato itrano» a responsabilità limitata, con sede in Itri (Latina), costituita e rogito notaio Fiore Ermanno in data 5 dicembre 1974, rep. n. 115284, reg. soc. n. 4241, B.U.S.C. n. 1336/135899;

21) società cooperativa mista «Penne Nere società cooperativa di servizi culturali» a responsabilità limitata, con sede in Latina, costituita a rogito notaio Pierantoni Pietro in data 16 dicembre 1977, rep. n. 24188, reg. soc. n. 5407, B.U.S.C. n. 1575/155672;

22) società cooperativa mista «Paidos - Centro di intervento socio-psico-pedagogico» a responsabilità limitata, con sede in Fondi (Latina), costituita e rogito notaio Falessi Alvaro in data 21 gennaio 1983, rep. n. 6501, reg. soc. n. 8125, B.U.S.C. n. 2108/195877;

23) società cooperativa mista «Cooperativa Latina - Società cooperativa di servizi» a responsabilità limitata, con sede in Latina, costituita e rogito notaio Pierantoni Pietro in data 9 dicembre 1977, rep. n. 24115, reg. soc. n. 5378, B.U.S.C. n. 1571/155478;

24 società cooperativa agricola floricola «Le rose» a responsabilità limitata, con sede in Latina, costituita a rogito notaio Pierantoni Pietro in data 28 gennaio 1975, rep. n. 15189, reg. soc. n. 4281, B.U.S.C. n. 1347/137074;

25) società cooperativa mista «Elite» a responsabilità limitata, con sede in Latina, costituita a rogito notaio Mandato Raffaella in data 29 aprile 1986, rep. n. 31871, reg. soc. n. 11619, B.U.S.C. n. 2476/220031;

26) società cooperativa agricola «P.K.T. Pontina Kiwi Trading» e responsabilità limitata, con sede in Cisterna di Latina, costituita e rogito notaio De Carolis Vincenzo in data 16 giugno 1988, rep. n. 10378, reg. soc. n. 14291, B.U.S.C. n. 2739/235909;

27) società cooperativa di pesca «Baia Azzurra» a responsabilità limitata, con sede in Latina, costituita a rogito notaio Lena Mario in data 17 dicembre 1980, rep. n. 13013, reg. soc. n. 6895, B.U.S.C. n. 1924/181091;

28) società cooperativa mista «Humus 2000» a responsabilità limitata, con sede in Gaeta (Latina), costituita a rogito notaio de Cerbo Pasquale in data 12 febbraio 1983, rep. n. 4261, reg. soc. n. 8235, B.U.S.C. n. 2134/197215.

Latina, 18 novembre 1997

*Il direttore:* D'INCERTOPADRE

**97A9674**

## MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 11 novembre 1997.

**Riconoscimento di titolo di studio estero quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di terapista della riabilitazione.**

### IL DIRIGENTE GENERALE

DEL DIPARTIMENTO DELLE PROFESSIONI SANITARIE, DELLE RISORSE UMANE E TECNOLOGICHE IN SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SANITARIA DI COMPETENZA STATALE

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE, relativa ad un sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Vista l'istanza di riconoscimento del titolo di studio «Gradue(e) en Kinesitherapie» conseguito in Belgio dal sig. Louwette Henri o.o.a.g.;

Ritenuta la corrispondenza di detto titolo estero con quello di «terapista della riabilitazione», conseguito in Italia;

Ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo;

Udito il parere della conferenza dei servizi, di cui all'art. 12 del sopra citato decreto legislativo, espresso nella seduta del 2 ottobre 1997;

Decreta:

Il titolo di studio «Gradue(e) en Kinesitherapie», conseguito in Belgio in data 28 giugno 1972, dal signor Louwette Henri o.o.a.g., nato a Tilff il 25 giugno 1948, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di «terapista della riabilitazione» ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 novembre 1997

*Il dirigente generale:* D'ARI

**97A9741**

## MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 13 giugno 1997.

**Istituzione di uffici periferici del Ministero del tesoro nelle province di Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Prato, Rimini, Verbano-Cusio-Ossola e Vibo Valentia.**

### IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

Visto il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

Visto il regio decreto-legge 29 giugno 1924, n. 1036;

Visto il decreto ministeriale 12 agosto 1924;

Vista la legge 26 luglio 1939, n. 1037, concernente l'ordinamento della Ragioneria generale dello Stato;

Vista la legge 16 agosto 1962, n. 1291, recante norme integrative dell'ordinamento della medesima Ragioneria generale dello Stato;

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Ministro del tesoro in data 31 gennaio 1973, n. 7289, e successive modificazioni e integrazioni, debitamente registrato alla Corte dei conti, concernente la strutturazione degli uffici di cui si compone la Ragioneria generale dello Stato;

Visto il regio decreto-legge 4 giugno 1925, n. 835, e successive modificazioni, in materia di attribuzioni degli uffici provinciali del Tesoro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1544, sul decentramento dei servizi del Ministero del tesoro;

Vista la legge 12 agosto 1962, n. 1290, recante integrazioni e modifiche alle norme sul decentramento dei servizi del Ministero del tesoro e riordinamento delle direzioni provinciali del Tesoro;

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 428, sulla riorganizzazione delle direzioni provinciali del Tesoro e sull'istituzione della direzione generale dei servizi periferici del Tesoro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 26 settembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 237 dell'8 ottobre 1985, relativo all'organizzazione della direzione generale dei servizi periferici del Tesoro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1986, n. 429;

Vista la legge 17 dicembre 1986, n. 890;

Vista la legge 26 luglio 1988, n. 291 (conversione in legge del decreto-legge 30 maggio 1988, n. 173, recante misure urgenti in materia di finanza pubblica per l'anno 1988);

Visto il decreto ministeriale del 6 luglio 1989 - istituzione di commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile in ciascuna provincia, a termini dell'art. 3 della legge 26 luglio 1988, n. 291;

Vista la legge 15 ottobre 1990, n. 295, che modifica le competenze attribuite al Ministero del tesoro, degli accertamenti diretti ad un'attività di controllo sui verbali di visita emessi dalle commissioni USL;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 1994 - determinazione delle dotazioni organiche del ruolo speciale delle segreterie delle commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile del Ministero del tesoro;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 1996 - rideterminazione delle dotazioni organiche del ruolo speciale delle segreterie delle commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile del Ministero del tesoro;

Visti i decreti legislativi 6 marzo 1992, numeri 248, 249, 250, 251, 252, 253; 27 marzo 1992, n. 254, e 30 aprile 1992, n. 277, che hanno istituito, rispettivamente le province di Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Rimini, Vibo Valentia, Prato e Verbano-Cusio-Ossola;

Visti gli articoli 5 dei decreti legislativi suindicati che demandano a ciascuna amministrazione dello Stato di valutare, anche in relazione alla disponibilità di bilancio, l'opportunità di istituire nelle nuove province i propri uffici periferici;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni;

Ritenuto necessario, al fine di garantire l'efficienza amministrativa del Ministero del tesoro, istituire uffici periferici del predetto Dicastero presso le medesime province;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Decreta:

Art. 1.

Sono istituite le ragionerie provinciali dello Stato di Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Rimini, Vibo Valentia, Prato e Verbania.

Art. 2.

Sono istituite le direzioni provinciali del Tesoro di Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Rimini, Vibo Valentia, Prato e Verbania.

Art. 3.

Sono istituite le commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile nelle sedi di Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Rimini, Vibo Valentia, Prato e Verbania.

Gli uffici di cui ai precedenti articoli saranno resi gradualmente operativi nei limiti delle disponibilità di personale, locali e attrezzature.

Il presente decreto sarà trasmesso al controllo degli organi competenti.

Roma, 13 giugno 1997

*Il Ministro:* CIAMPI

*Registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre 1997*
*Registro n. 4 Tesoro, foglio n. 128*

**97A9654**

DECRETO 20 novembre 1997.

**Modalità e termini di presentazione delle domande di concessione dei contributi di cui all'art. 31 della legge 5 ottobre 1991, n. 317, per il reintegro delle perdite subite negli anni 1994 e 1995 dai fondi di garanzia monetaria dei Confidi.**

IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 5 ottobre 1991, n. 317, recante interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese, la quale, all'art. 31, stabilisce che i fondi di garanzia monetari costituiti dai consorzi, società consortili o cooperative di garanzia collettiva fidi (di seguito «Confidi»), possono essere reintegrati delle perdite subite nel corso di ciascuno esercizio in conseguenza degli interventi di garanzia e all'art. 32, che demanda al Ministro del tesoro di stabilire, con propri decreti, i limiti e le modalità dell'intervento dello Stato, nonché i criteri di ammissione dei beneficiari secondo l'ordine cronologico delle domande e di ripartizione delle risorse tra imprese industriali, artigiane, commerciali e di servizi;

Visto il proprio decreto 1° febbraio 1994, n. 693, recante disciplina dei limiti e modalità di concessione dei contributi ai Confidi, come novellato dal decreto 9 gennaio 1996, n. 43;

Vista la legge 28 dicembre 1995, n. 550, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1996) che ha disposto lo stanziamento sul capitolo 7879 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1996, della somma di 100 miliardi di lire per il rifinanziamento degli interventi di cui all'art. 31 della predetta legge n. 317;

Visto il decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito, con modificazione, dalla legge 8 agosto 1996, n. 425 e, in particolare, l'art. 3 che ha ridotto il predetto stanziamento dell'importo di 50 miliardi di lire;

Attesa la necessità di stabilire i criteri di utilizzo della predetta somma, ferme restando le disposizioni recate dal decreto n. 693 del 1994 e successive modificazioni per quanto riguarda i limiti e le modalità di concessione dei contributi;

Decreta:

Art. 1.

1. La somma di 50 miliardi di lire, stanziata sul capitolo 7879 ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa per il rifinanziamento degli interventi di cui all'art. 31 della legge n. 317 del 1991, è utilizzata per la concessione dei contributi per il reintegro dei fondi rischi dei Confidi per le perdite subite nell'anno 1992 e 1993, in relazione alle domande eventualmente non accolte per carenza di fondi, nonché per le perdite subite negli anni successivi, fino all'esaurimento della somma medesima.

2. La somma di cui al precedente comma verrà di volta in volta trasferita, in una o più quote negli appositi conti correnti accesi a favore del Mediocredito centrale S.p.a. e dell'Artigiancassa S.p.a. presso la Tesoreria centrale dello Stato, in misura pari all'ammontare dei contributi concessi per le perdite relative a ciascun anno di riferimento.

3. Le domande per i contributi relativi alle perdite degli anni 1994 e 1995, redatte sulla base degli allegati 1 e 2 al presente decreto, dovranno pervenire al Mediocredito centrale e all'Artigiancassa, rispettivamente, dal 1° gennaio al 30 aprile 1998 e dal 1° maggio al 31 agosto 1998. I termini per la presentazione delle domande per gli anni successivi saranno fissati con avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà inviato alla Ragioneria centrale per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 novembre 1997

*Il Ministro:* CIAMPI

---

ALLEGATO 1

*Al Mediocredito centrale S.p.a. o all'Artigiancassa S.p.a.*

e, per conoscenza:

*al Ministero del tesoro - Direzione generale del Tesoro - Servizio IV - Divisione V* - Via Venti Settembre, 97 - 00187 ROMA

OGGETTO: Contributo per il reintegro dei fondi rischi dei consorzi e delle cooperative di garanzia collettiva fidi (art. 31 della legge 5 ottobre 1991, n. 317, decreti ministeriali Tesoro 1° febbraio 1994, n. 693 e 9 gennaio 1996, n. 43).

DOMANDA DI AMMISSIONE

Confidi richiedente: ..........

N. iscrizione UIC: ..........

Sede legale: ..........

Ambito territoriale di intervento: .......... *(specificare se provinciale o regionale).*

Settore prevalente: ..........

Anno costituzione: ..........

Numero imprese consorziate: ..........

Fondo rischi alla data di presentazione della domanda *(come risultante dalle certificazioni rilasciate dagli enti finanziatori)* L. ..........

Perdite definitive da inizio attività: L. ..........

Contributi pubblici da inizio attività L. ..........

Perdite 199... *(al netto dei recuperi sotto evidenziati)*: L. ..........

di cui:

— Relative ad interventi in garanzia su affidamenti di durata inferiore a 18 mesi: L. ..........

— Relative ad interventi in garanzia su finanziamenti di durata inferiore a 18 mesi: L. ..........

Contributo richiesto: L. ..........

Questo Confidi chiede di essere ammesso alla concessione del contributo commisurato alle perdite subite dal proprio fondo di garanzia monetario (fondo rischi) nel corso dell'esercizio 199... in conformità alla normativa in oggetto.

Il sottoscritto legale rappresentante del Confidi dichiara sotto la propria responsabilità:

• che le operazioni in perdita per le quali è richiesto il contributo erano assistite dalla garanzia del Confidi per un importo non superiore al 50% dell'affidamento utilizzato dall'impresa;

• che successivamente all'esercizio 19... e fino alla data di presentazione della presente domanda, sono stati effettuati i seguenti recuperi sulle perdite presentate di rimborso:

| Impresa | Ente finanziatore | Importo recupero | Data |
|---|---|---|---|
| .......... | .......... | L. .......... | .......... |
| .......... | .......... | L. .......... | .......... |
| .......... | .......... | L. .......... | .......... |
| .......... | .......... | L. .......... | .......... |
| .......... | .......... | L. .......... | .......... |

• che i dati e le notizie riportati sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso.

..........

*(timbro del Confidi e firma del legale rappresentante)*

.......... addì ..........

---

*N.B.* — Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte.

---

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA INVIATA AL MEDIOCREDITO CENTRALE O ALL'ARTIGIANCASSA.

*a)* Copia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto, comprese le successive modifiche, vigente alla data di presentazione della richiesta a Mediocredito centrale o Artigiancassa (non valgono le modifiche apportate allo statuto successivamente alla presentazione della richiesta).

*b)* Copia delle convenzioni con gli enti finanziatori che hanno effettuato il prelevamento sul fondo rischi del Confidi, vigenti alla data di concessione della garanzia da parte del Confidi (va evidenziata ogni eventuale variazione di ragione sociale degli enti finanziatori dovuta a incorporazioni, fusioni, etc.).

*c)* Atto notorio o dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante del Confidi ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968 sulla base del modello di cui all'allegato 2.

*d)* Certificazione rilasciata dagli enti finanziatori, in originale, con data non antecedente i trenta giorni la data della domanda, attestante:

• l'ammontare dei fondi di garanzia monetari (fondi rischi) esistenti presso di essi;

• l'ammontare dei prelevamenti da essi effettuati, sui fondi rischi del Confidi nel corso del periodo per il quale è richiesto dal Confidi stesso il contributo a Mediocredito centrale o Artigiancassa, indicando separatamente i prelevamenti a titolo definitivo e quelli a titolo provvisorio;

• l'ammontare dell'insolvenza per ciascuna impresa nonché l'inizio delle eventuali azioni di recupero o delle ragioni che giustificano il loro mancato esperimento;

• per i soli prelevamenti effettuati sul «fondo rischi» a titolo provvisorio, il proprio impegno a comunicare a Mediocredito centrale o Artigiancassa le restituzioni conseguenti all'esaurimento delle procedure coattive e all'intervento dei fondi centrali di garanzia di cui alle leggi n. 675/1977 e n. 517/1975.

*e)* Documentazione comprovante l'iscrizione nella apposita sezione dell'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

*f)* Copia del bilancio del Confidi, relativamente all'esercizio per il quale è richiesto dal Confidi il contributo a Mediocredito centrale o Artigiancassa.

---

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni)

Il sottoscritto ..........................................................................
nato a ........................................................ il ..................................
residente a ..................................... in via .................................,
codice fiscale ................................... nella sua qualità di legale rappresentante di (1) ............................................................................
(di seguito denominato «Confidi») avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 4, della legge 4 gennaio 1968, n. 15, consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesti il falso, dichiara:

*a)* che il Confidi è conforme ai requisiti e alle condizioni di cui all'art. 1 del decreto del Ministro del tesoro n. 693/1994;

*b)* che il Confidi è stato costituito in data ............................ ;

*c)* che i componenti gli organi direttivi sono:

...................................... presidente
...................................... vice presidente
...................................... consigliere
...................................... consigliere
...................................... consigliere
...................................... consigliere
......................................
......................................
......................................
......................................
......................................

che i consorziati o soci che detengono una quota del fondo consortile superiore al 10% sono ............................................................ ;

oppure,

che nessun socio detiene una quota del fondo consortile superiore al 10%;

*d)* che il/i consorziato/i o socio/i per conto del/i quale/i il Confidi opera in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione è/sono ...........................................................................
................................................................................................ ;

oppure,

che non sussistono soci per conto dei quali il Confidi opera in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;

*e)* che le imprese consorziate alla data della presente dichiarazione sono n. .......... di cui:

imprese industriali n. .........., imprese commerciali e di servizi n. ..........; imprese artigiane n. .........., e che per ognuna delle predette imprese è stato acquisito il documento attestante l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

*f)* che le imprese consorziate o socie sono piccole e medie imprese ai sensi della vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, salvo quanto previsto dall'art. 29 della legge 5 ottobre 1991, n. 317, così come modificato dall'art. 15, comma 6, della legge 7 agosto 1997, n. 266;

*g)* che l'ambito territoriale cui si estende l'effettiva operatività del Confidi è ............................................................................ ;

*h)* che il Confidi ha incassato nell'anno 199... contributi o finanziamenti, previsti a titolo di reintegro delle perdite esclusivamente da leggi statali, regionali o delle province autonome di Trento e Bolzano per l'ammontare di L. ..................................... (tale ammontare va indicato anche se uguale a zero);

*i)* che l'ammontare delle perdite definitive dall'inizio dell'attività del Confidi è pari a L. ....................................;

*j)* che l'ammontare dei contributi di terzi non consorziati, compresi gli enti sostenitori, percepiti dall'inizio dell'attività del Confidi è pari a L. ....................................;

*k)* che il Confidi ha incassato contributi per programmi di sviluppo organizzativo e gestionale erogati ai sensi dell'art. 33 della legge 5 ottobre 1991, n. 317, per un importo di L. ............................ (tale ammontare va indicato anche se uguale a zero).

Data ............................

Firma ..................................
(autenticata ai sensi dell'art. 20, legge n. 15/1968)

---

(1) Denominazione della cooperativa, del consorzio o della società consortile.

97A9653

---

DECRETO 24 novembre 1997.

**Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 5,50%, di durata triennale, con godimento 15 settembre 1997, nona e decima tranche.**

## IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 43, primo comma, della legge 7 agosto 1982, n. 526, in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad effettuare operazioni di indebitamento nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di buoni del Tesoro poliennali, con l'osservanza delle norme di cui al medesimo articolo;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito nella legge 19 luglio 1993, n. 237, con cui si è stabilito, fra l'altro, che con decreti del Ministro del tesoro sono determinate ogni caratteristica, condizione e modalità di emissione dei titoli da emettere in lire, in ECU o in altre valute;

Considerato che la Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, cura normalmente operazioni di reimpiego di capitali di titoli nominativi rimborsabili, di cui all'art. 2 della legge 6 agosto 1966, n. 651, nonché operazioni di investimenti di capitali in titoli nominativi per conto di enti morali in base alle disposizioni vigenti e ritenuto di utilizzare gli importi di dette operazioni nella sottoscrizione di apposita quota dei nuovi buoni, al fine di conseguire maggiore speditezza nel predetto servizio, rendendolo, nel contempo, economicamente più vantaggioso per i richiedenti;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 664, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1997, ed in particolare il quarto comma dell'art. 3, come sostituito dall'art. 3, primo comma, della legge 27 ottobre 1997, n. 372, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei titoli pubblici per l'anno in corso;

Tenuto conto che l'importo delle emissioni effettuate a tutto il 20 novembre 1997 ammonta, al netto dei rimborsi, a lire 47.975 miliardi;

Visti i propri decreti in data 11 e 24 settembre, 10 e 27 ottobre 1997, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime otto tranches dei buoni del Tesoro poliennali 5,50% - 15 settembre 1997/2000;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una nona tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali, da destinare a sottoscrizioni in contanti;

Visto il decreto ministeriale del 24 febbraio 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 2 marzo 1994, ed, in particolare, il secondo comma dell'art. 4, ove si prevede che gli «specialisti in titoli di Stato», individuati a termini del medesimo articolo, hanno accesso esclusivo, con le modalità stabilite dal Ministro del tesoro, ad appositi collocamenti supplementari alle aste dei titoli di Stato;

Visto il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, ed aggiornato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1984, n. 74;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 della legge 7 agosto 1982, n. 526, è disposta l'emissione di una nona tranche dei buoni del Tesoro poliennali 5,50% - 15 settembre 1997/2000, fino all'importo massimo di nominali lire 2.000 miliardi, di cui al decreto ministeriale dell'11 settembre 1997, citato nelle premesse, recante l'emissione della prima e seconda tranche dei buoni stessi.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche, prescrizioni e modalità di emissione stabilite dal citato decreto ministeriale 11 settembre 1997, ed, in particolare, quelle di cui all'art. 1, quinto comma, e all'art. 17, riguardanti le operazioni di reimpiego di titoli nominativi rimborsabili o di investimenti di capitali di cui alle premesse, che avranno inizio il 1° dicembre 1997 e termineranno il giorno precedente la data di iscrizione nel Gran libro del debito pubblico dei buoni del Tesoro poliennali di prossima emissione.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui al precedente art. 1, dovranno pervenire, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 7 e 8 del citato decreto ministeriale dell'11 settembre 1997, entro le ore 13 del giorno 27 novembre 1997.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 9, 10 e 11 del medesimo decreto dell'11 settembre 1997.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente art. 2, avrà inizio, in base all'art. 4, secondo comma, del decreto ministeriale 24 febbraio 1994, citato nelle premesse, il collocamento della decima tranche dei titoli stessi per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale indicato all'art. 1 del presente decreto; tale tranche sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato» che hanno partecipato all'asta della nona tranche e verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 12 e 13 del citato decreto dell'11 settembre 1997, in quanto applicabili.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 17 del giorno 27 novembre 1997.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste dei B.T.P. triennali, ivi compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto, ed il totale assegnato, nelle medesime aste, agli stessi operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare.

Art. 4.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare, sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 1° dicembre 1997, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per settantasei giorni.

A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire in via automatica detti regolamenti nella procedura giornaliera «Liquidazione titoli», con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del controvalore dell'emissione e relativi dietimi sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 1° dicembre 1997.

A fronte di tali versamenti, la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato rilascerà separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 5100, art. 3, per l'importo relativo al controvalore dell'emissione, ed al capitolo 3242 per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

Art. 5.

Gli oneri per interessi relativi agli anni dal 1998 al 2000, nonché l'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2000, faranno carico ai capitoli che verranno iscritti nello stato di previsione della spesa

del Ministero del tesoro per gli anni stessi, e corrispondenti, rispettivamente, ai capitoli 4675 e 9502 dello stato di previsione per l'anno in corso.

Il presente decreto verrà inviato per il visto all'Ufficio centrale di ragioneria per i servizi del debito pubblico e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 novembre 1997

*Il Ministro:* CIAMPI

**97A9676**

DECRETO 24 novembre 1997.

**Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 6%, di durata decennale, con godimento 1° novembre 1997, terza e quarta tranche.**

## IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 43, primo comma, della legge 7 agosto 1982, n. 526, in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad effettuare operazioni di indebitamento nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di buoni del Tesoro poliennali, con l'osservanza delle norme di cui al medesimo articolo;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito nella legge 19 luglio 1993, n. 237, con cui si è stabilito, fra l'altro, che con decreti del Ministro del tesoro sono determinate ogni caratteristica, condizione e modalità di emissione dei titoli da emettere in lire, in ECU o in altre valute;

Considerato che la Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, cura normalmente operazioni di reimpiego di capitali di titoli nominativi rimborsabili, di cui all'art. 2 della legge 6 agosto 1966, n. 651, nonché operazioni di investimenti di capitali in titoli nominativi per conto di enti morali in base alle disposizioni vigenti e ritenuto di utilizzare gli importi di dette operazioni nella sottoscrizione di apposita quota dei nuovi buoni, al fine di conseguire maggiore speditezza nel predetto servizio, rendendolo, nel contempo, economicamente più vantaggioso per i richiedenti;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 664, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1997, ed in particolare il quarto comma dell'art. 3, come sostituito dall'art. 3, primo comma della legge 27 ottobre 1997, n. 372, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei titoli pubblici per l'anno in corso;

Tenuto conto che l'importo delle emissioni effettuate a tutto il 20 novembre 1997 ammonta, al netto dei rimborsi, a lire 47.975 miliardi;

Visto il proprio decreto in data 27 ottobre 1997, con il quale è stata disposta l'emissione delle prime due tranches dei buoni del Tesoro poliennali 6% - 1° novembre 1997/2007;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una terza tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali, da destinare a sottoscrizioni in contanti;

Visto il decreto ministeriale del 24 febbraio 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 2 marzo 1994, ed, in particolare, il secondo comma dell'art. 4, ove si prevede che gli «specialisti in titoli di Stato», individuati a termini del medesimo articolo, hanno accesso esclusivo, con le modalità stabilite dal Ministro del tesoro, ad appositi collocamenti supplementari alle aste dei titoli di Stato;

Visto il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, ed aggiornato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1984, n. 74;

Decreta:

### Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 della legge 7 agosto 1982, n. 526, è disposta l'emissione di una terza tranche dei buoni del Tesoro poliennali 6% - 1° novembre 1997/2007, fino all'importo massimo di nominali lire 3.500 miliardi, di cui al decreto ministeriale del 27 ottobre 1997, citato nelle premesse, recante l'emissione della prima e seconda tranche dei buoni stessi.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche, prescrizioni e modalità di emissione stabilite dal citato decreto ministeriale 27 ottobre 1997, ed, in particolare, quelle di cui all'art. 1, quinto comma, e all'art. 20 riguardanti le operazioni di reimpiego di titoli nominativi rimborsabili o di investimenti di capitali di cui alle premesse, che avranno inizio il 1° dicembre 1997 e termineranno il giorno precedente la data di iscrizione nel Gran libro del debito pubblico dei buoni del Tesoro poliennali di prossima emissione.

### Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui al precedente art. 1, dovranno pervenire, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 7 e 8 del citato decreto ministeriale del 27 ottobre 1997, entro le ore 13 del giorno 27 novembre 1997.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 9, 10 e 11 del medesimo decreto del 27 ottobre 1997.

### Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente art. 2, avrà inizio, in base all'art. 4, secondo comma, del decreto ministeriale 24 febbraio 1994, citato nelle premesse, il collocamento della quarta

tranche dei titoli stessi per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale indicato all'art. 1 del presente decreto; tale tranche sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato» che hanno partecipato all'asta della terza tranche e verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 12 e 13 del citato decreto del 27 ottobre 1997, in quanto applicabili.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 17 del giorno 27 novembre 1997.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste dei B.T.P. decennali, ivi compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto, ed il totale assegnato, nelle medesime aste, agli stessi operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare.

Art. 4.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare, sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 1° dicembre 1997, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per trenta giorni.

A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire in via automatica detti regolamenti nella procedura giornaliera «Liquidazione titoli», con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del controvalore dell'emissione e relativi dietimi sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 1° dicembre 1997.

A fronte di tali versamenti, la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato rilascerà separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 5100, art. 3, per l'importo relativo al controvalore dell'emissione, ed al capitolo 3242 per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

Art. 5.

Gli oneri per interessi relativi agli anni dal 1998 al 2007, nonché l'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2007, faranno carico ai capitoli che verranno iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni stessi, e corrispondenti, rispettivamente, ai capitoli 4675 e 9502 dello stato di previsione per l'anno in corso.

Il presente decreto verrà inviato per il visto all'Ufficio centrale di ragioneria per i servizi del debito pubblico e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 novembre 1997

*Il Ministro:* CIAMPI

97A9677

## MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE

DECRETO 24 novembre 1997.

**Integrazioni ai disciplinari di produzione dei vini ad indicazione geografica tipica «Colli Ericini» e «Delia Nivolelli» approvati con decreto dirigenziale 10 ottobre 1995.**

IL DIRIGENTE

CAPO DELLA SEGRETERIA DEL COMITATO NAZIONALE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE E DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE TIPICHE DEI VINI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, contenente le norme per la tutela delle denominazioni di origine dei vini;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 348, con il quale è stato emanato il regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il decreto dirigenziale 10 ottobre 1995 con il quale sono state riconosciute le indicazioni geografiche tipiche «Camarro», «Colli Ericini», «Delia Nivolelli», «Fontanarossa di Cerda», «Salemi», «Salina», «Sciacca», «Valle Belice», «Sicilia» ed approvati i relativi disciplinari di produzione per i vini prodotti nel territorio della regione Sicilia;

Visto il decreto dirigenziale 2 agosto 1996 contenente disposizioni integrative dei disciplinari di produzione dei vini ad indicazione geografica tipica prodotti nelle regioni e province autonome del territorio nazionale;

Vista la domanda presentata dagli interessati intesa ad ottenere l'integrazione degli articoli 2, 5 e 6 del disciplinare di produzione dei vini ad indicazione geografica tipica «Colli Ericini» - Annesso B - approvato con il sopra citato decreto dirigenziale 10 ottobre 1995, mediante l'inserimento delle tipologie rosso e rosato, con le rispettive basi ampelografiche e i corrispondenti titoli alcolmetrici volumici naturali minimi e i titoli alcolometrici volumici totali minimi, nonché la previsione della tipologia frizzante per i predetti vini bianchi, rossi e rosati;

Visto il parere favorevole espresso dalla regione siciliana sulla domanda sopra citata;

Visti il parere espresso dal Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini e la proposta di integrazione al disciplinare di produzione dei vini ad indicazione geografica tipica «Colli Ericini», formulata dal Comitato stesso, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 252 del 28 ottobre 1997;

Vista la domanda presentata dagli interessati intesa ad ottenere l'integrazione dell'art. 2 del disciplinare di produzione dei vini ad indicazione geografica tipica

«Delia Nivolelli» - Annesso C - approvato con il sopra citato decreto dirigenziale 10 ottobre 1995, mediante l'inserimento nella base ampelografica dei predetti vini del vitigno Sangiovese N. e la previsione di fare riferimento al nome di detto vitigno, nella designazione e presentazione dei vini sopra indicati;

Visto il parere favorevole espresso dalla regione siciliana sulla domanda sopra indicata;

Visti il parere espresso dal Comitato sopra citato e la proposta di integrazione al disciplinare di produzione dei vini ad indicazione geografica tipica «Delia Nivolelli», formulata dal Comitato stesso, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana sopra indicata;

Ritenuto di doversi provvedere in conformità dei suddetti pareri di detto Comitato alla emanazione di disposizioni integrative di quelle contenute nei disciplinari di produzione dei vini ad indicazione geografica tipica in questione;

Considerato che l'art. 4 del citato decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 348, concernente la procedura per il riconoscimento delle denominazioni di origine e l'approvazione dei relativi disciplinari di produzione prevede che per i riconoscimenti e le approvazioni dei disciplinari di produzione si provveda con decreto del dirigente responsabile del procedimento;

Decreta:

Art. 1.

Il testo dell'art. 2 del disciplinare di produzione dei vini ad indicazione geografica tipica «Colli Ericini» - Annesso B - approvato con decreto dirigenziale 10 ottobre 1995 è sostituito per intero dal testo che di seguito si riporta:

«La indicazione geografica tipica "Colli Ericini" è riservata ai seguenti vini:

bianchi, anche nella tipologia frizzante;

rossi, anche nella tipologia frizzante;

rosati, anche nella tipologia frizzante.

La indicazione geografica tipica «Colli Ericini» è riservata al vino bianco ottenuto da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, dai vitigni Catarratto bianco comune o Catarratto bianco lucido per almeno il 50% e dai vitigni Inzolia, Damaschino e Grillo fino ad un massimo del 50%.

Possono concorrere, da sole o congiuntamente, alla produzione dei mosti e vini sopra indicati, le uve dei vitigni a bacca di colore analogo, raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Trapani fino ad un massimo del 10%.

La indicazione geografica tipica «Colli Ericini» è riservata ai vini rosso e rosato ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, dai vitigni Nerello mascalese, Perricone (localmente denominato Pignatello), Frappato N., da soli o congiuntamente, per almeno l'85%.

Possono concorrere, da sole o congiuntamente, alla produzione dei mosti e vini sopra indicati, le uve dei vitigni a bacca di colore analogo, raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Trapani fino ad un massimo del 15%».

Art. 2.

Il terzo comma dell'art. 4 del disciplinare di produzione dei vini ad indicazione geografica tipica «Colli Ericini» approvato con il sopra citato decreto dirigenziale 10 ottobre 1995, è sostituito per intero dal testo che di seguito si riporta:

«Le uve destinate alla produzione dei vini ad indicazione geografica tipica "Colli Ericini" devono assicurare ai vini un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di:

11,0% vol, per i bianchi;
11,5% vol, per i rossi;
10,5% vol, per i rosati».

Art. 3.

Il testo dell'art. 6 del disciplinare di produzione dei vini ad indicazione geografica tipica «Colli Ericini», approvato con il sopra citato decreto dirigenziale 10 ottobre 1995, è sostituito per intero dal testo che di seguito si riporta:

«I vini ad indicazione geografica tipica "Colli Ericini", all'atto dell'immissione al consumo, devono avere i seguenti titoli alcolometrici volumici totali minimi:

11,0% vol, per i bianchi;
11,5% vol, per i rossi;
10,5%, vol, per i rosati».

Art. 4.

Al secondo comma dell'art. 2 del disciplinare di produzione dei vini ad indicazione geografica tipica «Delia Nivolelli» - Annesso C - approvato con decreto dirigenziale 10 ottobre 1995, l'elenco dei vitigni ivi riportato è modificato mediante l'aggiunta del nome del vitigno «Sangiovese N.» dopo il nome del vitigno «Merlot».

Al terzo comma dell'art. 2 del predetto disciplinare di produzione, l'elenco dei vitigni ivi riportato è modificato mediante l'aggiunta del nome del vitigno «Sangiovese N.» dopo il nome del vitigno «Cabernet Sauvignon».

Le disposizioni del presente decreto si applicano a decorrere dalla vendemmia 1997.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 novembre 1997

*Il dirigente:* ADINOLFI

97A9651

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DECRETO 3 ottobre 1997.

**Ulteriore rettifica del decreto 28 febbraio 1997 concernente le tariffe telefoniche internazionali.**

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto 28 febbraio 1997 concernente le tariffe telefoniche internazionali, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 7 marzo 1997;

Considerato che:

nelle tabelle A1 e B la nota (6) non è richiamata nelle singole voci tariffarie;

nelle tabelle A1 e B, relativamente alla zona di tassazione VI (Canada, USA), non è precisata la frequenza degli scatti per la fascia oraria 0-8 dal lunedì al venerdì;

nella tabella C1 la nota 2 richiama la tabella A anziché la tabella A1;

Ravvisata la necessità di correggere i predetti errori;

Decreta:

Art. 1.

1. Nelle tabelle A1 e B allegate al decreto 28 febbraio 1997, citato nelle premesse, la nota (6) è annullata.

Art. 2.

1. Nelle tabelle A1 e B, di cui all'art. 1, la nota (10) è sostituita dalla seguente:

«(10) Dalle ore 0,00 alle ore 8,00 dal lunedì al venerdì.».

Art. 3.

1. Nella tabella C1 allegata al decreto 28 febbraio 1997, citato nelle premesse, la nota 2 è sostituita dalla seguente:

«2. Per i Paesi vedere la tabella A1.».

Il presente decreto è inviato alla Corte dei conti per la registrazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 ottobre 1997

*Il Ministro delle comunicazioni*
MACCANICO

p. *Il Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica*
PINZA

*Registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1997*
*Registro n.7 Comunicazioni, foglio n. 179*

**97A9675**

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

PROVVEDIMENTO 29 novembre 1997.

**Autorizzazione n. 4/1997 al trattamento dei dati sensibili da parte dei liberi professionisti.**

IL GARANTE

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;

Visto, in particolare, l'art. 22, comma 1, della citata legge n. 675/1996, il quale individua come «sensibili» i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;

Considerato che i soggetti privati e gli enti pubblici economici possono trattare tali dati solo previa autorizzazione di questa Autorità e con il consenso scritto degli interessati (art. 22, comma 1, della legge n. 675/1996);

Considerato che i dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale possono essere trattati anche ai sensi di una speciale disposizione, in base alla quale, ferma restando l'autorizzazione di questa Autorità, si può prescindere dal consenso degli interessati quando il trattamento è necessario per far valere o difendere in sede giudiziaria un diritto di rango pari a quello dell'interessato, ovvero è necessario per lo svolgimento delle investigazioni di cui all'art. 38 delle norme di attuazione del codice di procedura penale, sempreché i

dati siano trattati esclusivamente per tali finalità e per il periodo strettamente necessario al loro perseguimento (art. 22, comma 4, della citata leggen. 675/1996);

Considerato che il Garante può rilasciare tali autorizzazioni anche d'ufficio, nei confronti di singoli titolari oppure, con provvedimenti generali, di determinate categorie di titolari o di trattamenti (art. 41, comma 7, della legge n. 675/1996 modificato dall'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 9 maggio 1997, n. 123);

Ritenuto opportuno rilasciare prima del 30 novembre 1997 una autorizzazione generale volta a semplificare gli adempimenti previsti dalla legge n. 675/1996, ad armonizzare le prescrizioni da impartire e a favorire la funzionalità dell'Ufficio del Garante;

Rilevato che sono in fase di predisposizione alcuni decreti legislativi per il completamento della disciplina sulla protezione dei dati personali, i quali, in attuazione della legge 31 dicembre 1996, n. 676, dovranno prevedere entro il 23 luglio 1998 alcune norme integrative riguardanti i dati sensibili, anche in attuazione delle raccomandazioni adottate in materia dal Consiglio d'Europa;

Considerata l'opportunità che in questa fase transitoria le autorizzazioni non rechino disposizioni particolarmente dettagliate, e ciò allo scopo di evitare che l'attività dei titolari sia soggetta a modifiche sostanziali nel corso di un breve periodo di tempo, ferme restando alcune garanzie per gli interessati;

Ritenuto pertanto opportuno rilasciare, allo stato, un'autorizzazione provvisoria, anche in conformità a quanto previsto dall'emanando regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio di questa Autorità;

Ritenuta, tuttavia, la necessità che l'autorizzazione prenda in considerazione le finalità dei trattamenti, le categorie di dati, di interessati e di destinatari della comunicazione e della diffusione, nonché il periodo di conservazione dei dati stessi, in quanto la disciplina di tali aspetti è prevista dalla legge n. 675/1996 ai fini dell'applicazione delle norme sull'esonero dall'obbligo della notificazione e sulla notificazione semplificata (art. 7, comma 5-*quater*);

Considerata la necessità che sia garantito anche nell'attuale fase transitoria, il rispetto di alcuni princìpi volti a ridurre al minimo i rischi di danno o di pericolo che i trattamenti potrebbero comportare per i diritti e le libertà fondamentali, nonché per la dignità delle persone, specie per quanto riguarda la riservatezza e l'identità personale, princìpi valutati anche sulla base delle raccomandazioni del Consiglio d'Europa;

Considerato che un numero elevato di trattamenti di dati sensibili è effettuato da liberi professionisti iscritti in albi o elenchi professionali per l'espletamento delle rispettive attività professionali, e che è pertanto necessario che tali trattamenti formino oggetto di una autorizzazione generale ai sensi dell'art. 41, comma 7, della legge n. 675/1996;

Autorizza

i liberi professionisti iscritti in albi o elenchi professionali a trattare i dati sensibili di cui all'art. 22, comma 1, della legge n. 675/1996, secondo le prescrizioni di seguito indicate.

1. *Ambito di applicazione.*

L'autorizzazione è rilasciata, anche senza richiesta, ai liberi professionisti tenuti ad iscriversi in albi o elenchi per l'esercizio di un'attività professionale in forma individuale o associata, o in conformità alle norme di attuazione dell'art. 24, comma 2, della legge 7 agosto 1997, n. 266, in tema di attività di assistenza e consulenza.

Sono equiparati ai liberi professionisti i soggetti iscritti nei corrispondenti albi o elenchi speciali, istituiti anche ai sensi dell'art. 34 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, recante l'ordinamento delle professioni di avvocato e procuratore.

L'autorizzazione è rilasciata anche ai sostituti e agli ausiliari che collaborano con il libero professionista ai sensi dell'art. 2232 del codice civile, ai praticanti e ai tirocinanti presso il libero professionista, qualora tali soggetti siano titolari di un autonomo trattamento o siano contitolari del trattamento effettuato dal libero professionista.

Il presente provvedimento non si applica al trattamento dei dati sensibili effettuato:

*a)* dagli esercenti la professione sanitaria e dal personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione, ai quali si riferisce l'autorizzazione generale n. 2/1997, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 279 del 29 novembre 1997;

*b)* per la gestione delle prestazioni di lavoro o di collaborazione di cui si avvale il libero professionista o taluno dei soggetti sopraindicati alla quale si riferisce l'autorizzazione generale n. 1/1997, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 21 novembre 1997, n. 272;

*c)* da soggetti privati che svolgono attività investigative, dai giornalisti, dai pubblicisti e dai praticanti giornalisti di cui agli articoli 26 e 33 della legge 3 febbraio 1963, n. 69.

2. *Interessati ai quali i dati si riferiscono e categorie di dati.*

Il trattamento può riguardare i dati sensibili relativi ai clienti.

I dati sensibili relativi ai terzi possono essere trattati ove ciò sia strettamente indispensabile per l'esecuzione di specifiche prestazioni professionali richieste dai clienti per scopi determinati e legittimi.

In ogni caso, i dati devono essere pertinenti e non eccedenti rispetto agli incarichi conferiti.

Il trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale deve essere effettuato anche nel rispetto della citata autorizzazione generale n. 2/1997.

3. *Finalità del trattamento.*

Il trattamento dei dati sensibili può essere effettuato ai soli fini dell'espletamento di un incarico che rientri tra quelli che il libero professionista può eseguire in base al proprio ordinamento professionale, e in particolare:

*a)* per curare gli adempimenti in materia di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale e fiscale nell'interesse di altri soggetti che sono parte di un rapporto di lavoro dipendente o autonomo, ai sensi della legge 11 gennaio 1979, n. 12, che disciplina la professione di consulente del lavoro;

*b)* per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria, anche da parte di terzi;

*c)* ai fini dello svolgimento da parte del difensore nel procedimento penale delle investigazioni di cui all'art. 38 delle norme di attuazione del codice di procedura penale, anche a mezzo di sostituti e di consulenti tecnici.

4. *Modalità di trattamento.*

Il trattamento dei dati sensibili deve essere effettuato unicamente con logiche e mediante forme di organizzazione dei dati strettamente correlate all'incarico conferito dal cliente.

Restano fermi gli obblighi previsti dagli articoli 9, 15, 17 e 28 della legge n. 675/1996, concernenti i requisiti dei dati personali, la sicurezza, i limiti posti ai trattamenti automatizzati volti a definire il profilo o la personalità degli interessati, nonché il trasferimento all'estero dei dati.

Restano inoltre fermi gli obblighi:

*a)* di informare l'interessato ai sensi dell'articolo 10, commi 1 e 3, della legge n. 675/1996, anche quando i dati sono raccolti presso terzi;

*b)* di acquisire il consenso scritto.

Se i dati sono raccolti per l'esercizio di un diritto in sede giudiziaria o per le indagini difensive (punto 3), lettere *b)* e *c)*, l'informativa relativa ai dati raccolti presso terzi, e il consenso scritto, sono necessari anche in riferimento ai dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale, solo se i dati sono trattati per un periodo superiore a quello strettamente necessario al perseguimento di tali finalità, oppure per altre finalità con esse non incompatibili.

Le informative devono permettere all'interessato di comprendere agevolmente se il titolare del trattamento è un singolo professionista o un'associazione di professionisti, ovvero se ricorre un'ipotesi di contitolarità tra più liberi professionisti.

Resta ferma la facoltà del libero professionista di designare quali responsabili o incaricati del trattamento i sostituti, gli ausiliari, i tirocinanti e i praticanti presso il libero professionista, i quali, in tal caso, possono avere accesso ai soli dati strettamente pertinenti alla collaborazione ad essi richiesta.

Analoga cautela deve essere adottata in riferimento agli incaricati del trattamento preposti all'espletamento di compiti amministrativi.

5. *Conservazione dei dati.*

Nel quadro del rispetto dell'obbligo previsto dall'articolo 9, comma 1, lettera *e)*, della legge n. 675/1996, i dati sensibili possono essere conservati per il periodo di tempo previsto da leggi, regolamenti o dalla normativa comunitaria e, comunque, per un periodo non superiore a quello strettamente necessario per adempiere agli incarichi conferiti.

A tal fine deve essere verificata costantemente, anche mediante controlli periodici, la stretta pertinenza e la non eccedenza dei dati rispetto agli incarichi.

I dati acquisiti in occasione di precedenti incarichi possono essere mantenuti se pertinenti e non eccedenti rispetto a successivi incarichi.

6. *Comunicazione e diffusione dei dati.*

I dati sensibili possono essere comunicati e ove necessario diffusi, a soggetti pubblici o privati, nei limiti strettamente pertinenti all'espletamento dell'incarico conferito e nel rispetto, in ogni caso, del segreto professionale.

I dati idonei a rivelare lo stato di salute possono essere diffusi solo se necessario per finalità di prevenzione, accertamento o repressione dei reati, con l'osservanza delle norme che regolano la materia (art. 23, comma 4, della legge n. 675/1996).

I dati relativi alla vita sessuale non possono essere diffusi.

7. *Richieste di autorizzazione.*

I titolari dei trattamenti che rientrano nell'ambito di applicazione della presente autorizzazione non sono tenuti a presentare una richiesta di autorizzazione a questa Autorità, qualora il trattamento che si intende effettuare sia conforme alle prescrizioni suddette.

Le richieste di autorizzazione pervenute o che perverranno anche successivamente alla data di adozione del presente provvedimento, devono intendersi accolte nei termini di cui al provvedimento medesimo.

Il Garante non prenderà in considerazione richieste di autorizzazione per trattamenti da effettuarsi in difformità alle prescrizioni del presente provvedimento, salvo che il loro accoglimento sia giustificato da circostanze del tutto particolari o da situazioni eccezionali non considerate nella presente autorizzazione.

8. *Norme finali.*

Restano fermi gli obblighi previsti da norme di legge o di regolamento o dalla normativa comunitaria che stabiliscono divieti o limiti più restrittivi in materia di trattamento di dati personali e, in particolare dalle leggi 20 maggio 1970, n. 300, e 5 giugno 1990, n. 135, nonché dalle norme volte a prevenire discriminazioni.

Restano fermi, altresì, gli obblighi di legge che vietano la rivelazione senza giusta causa e l'impiego a proprio o altrui profitto delle notizie coperte dal segreto professionale, nonché gli obblighi deontologici o di buona condotta relativi alle singole figure professionali.

9. *Efficacia temporale e disciplina transitoria.*

La presente autorizzazione ha efficacia a decorrere dal 30 novembre 1997, fino al 30 settembre 1998.

Qualora alla data del 30 novembre 1997 il trattamento non sia già conforme alle prescrizioni della presente autorizzazione, il titolare può adeguarsi ad esse entro il 31 dicembre 1997, sempreché le caratteristiche del trattamento non permettano un adeguamento entro un termine più breve.

La presente autorizzazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 novembre 1997

*Il Presidente:* RODOTÀ

**97A9794**

## REGIONE LOMBARDIA

DELIBERAZIONE 6 giugno 1997.

**Stralcio di un'area ubicata nel comune di Malonno dall'ambito territoriale n. 15, individuato con deliberazione della giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la realizzazione dell'acquedotto rurale «Vent-Paghera» da parte dell'amministrazione comunale.** (Deliberazione n. VI/29009).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988, avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 22971 del 27 maggio 1992, con la quale si ravvisa l'esigenza di estendere i criteri e le procedure per il rilascio di autorizzazioni ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, fissati con la sopracitata deliberazione della giunta regionale n. 31898/88, anche ad opere di riconosciuta rilevanza economico-sociale;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. VI/17150 del 1° agosto 1996, avente per oggetto «Piano di sviluppo delle zone rurali obiettivo 5b. Attuazione misura 1.7 realizzazione di infrastrutture di servizio per lo svolgimento delle attività agricole» ed in particolare l'allegato «*A*», che comprende gli interventi ammissibili e finanziabili, tra i quali è inserita l'opera oggetto del presente provvedimento;

Preso atto che il dirigente del servizio proponente riferisce:

che in data 16 gennaio 1997 è pervenuta l'istanza del comune di Malonno (Brescia) di richiesta di stralcio delle aree ai sensi dell'art. 1-*ter* della legge n. 431/1985, per costruzione di acquedotto rurale «Vent-Paghera»;

che dalle risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario competente, così come risulta dalla relazione agli atti del servizio, si evince che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità tali da giustificare la permanenza del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431;

Preso atto inoltre che il dirigente del servizio proponente ritiene che vada riconosciuta la necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici e sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prenderli in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Vagliate e fatte proprie le valutazioni e considerazioni e ritenuto opportuno, quindi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 15, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata in comune di Malonno (Brescia), foglio n. 37, mappale n. 1, foglio n. 7 mappali numeri 21-20-19-10-9-8-69-1-2, dall'ambito territoriale n. 15, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la realizzazione acquedotto rurale «Vent-Paghera»;

2) di ridefinire, in conseguenza dello stralcio disposto al precedente punto n. 1, l'ambito territoriale n. 15, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e sul Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54.

Milano, 6 giugno 1997

*Il segretario:* MINICHETTI

97A9513

DELIBERAZIONE 6 giugno 1997.

**Stralcio di un'area ubicata nel comune di Edolo dall'ambito territoriale n. 15, individuato con deliberazione della giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la realizzazione di un tronco di strada in località Mola da parte del sig. Baldoni Aldo e altri.** (Deliberazione n. VI/29011).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988, avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 22971 del 27 maggio 1992, con la quale si ravvisa l'esigenza di estendere i criteri e le procedure per il rilascio di autorizzazioni ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, fissati con la sopracitata deliberazione della giunta regionale n. 31898/88, anche ad opere di riconosciuta rilevanza economico-sociale;

Preso atto che il dirigente del servizio proponente riferisce:

che in data 17 ottobre 1996 è pervenuta l'istanza del sig. Baldoni ed altri di richiesta di stralcio delle aree ai sensi dell'art. 1-*ter* della legge n. 431/1985, per la realizzazione di tronco di strada in località Mola;

che dalle risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario competente, così come risulta dalla relazione agli atti del servizio, si evince che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità tali da giustificare la permanenza del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431;

Preso atto inoltre che il dirigente del servizio proponente ritiene che vada riconosciuta la necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici e sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prenderli in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Vagliate e fatte proprie le valutazioni e considerazioni e ritenuto opportuno, quindi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 15, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata in comune di Edolo (Brescia), mappali numeri 2-4-8-9-13-14-15-43-48-153-154-155-156, foglio n. 10, dall'ambito territoriale n. 15, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la realizzazione di tronco di strada in località Mola;

2) di ridefinire, in conseguenza dello stralcio disposto al precedente punto n. 1, l'ambito territoriale n. 15, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e sul Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54.

Milano, 6 giugno 1997

*Il segretario:* MINICHETTI

97A9514

DELIBERAZIONE 6 giugno 1997.

**Stralcio di un'area ubicata nel comune di Corteno Golgi dall'ambito territoriale n. 15, individuato con deliberazione della giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per allargamento di un sentiero esistente in località «Borca» e «Strada» da parte dei signori Negri Matteo e Francesconi Gianpaolo** (Deliberazione n. VI/29012).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988, avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 22971 del 27 maggio 1992, con la quale si ravvisa l'esigenza di estendere i criteri e le procedure per il rilascio di autorizzazioni ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, fissati con la sopracitata deliberazione della giunta regionale n. 31898/88, anche ad opere di riconosciuta rilevanza economico-sociale;

Preso atto che il dirigente del servizio proponente riferisce:

che in data 18 febbraio 1997 è pervenuta l'istanza del comune di Corteno Golgi (Brescia) di richiesta di stralcio delle aree ai sensi dell'art. 1-*ter* della legge n. 431/1985, da parte dei signori Negri Matteo e Francesconi Gianpaolo per allargamento di sentiero esistente in località «Borca» e «Strada»;

che dalle risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario competente, così come risulta dalla relazione agli atti del servizio, si evince che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità tali da giustificare la permanenza del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431;

Preso atto inoltre che il dirigente del servizio proponente ritiene che vada riconosciuta la necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici e sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prenderli in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Vagliate e fatte proprie le valutazioni e considerazioni e ritenuto opportuno, quindi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 15, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata in comune di Corteno Golgi (Brescia), foglio n. 26, mappali numeri 225-184-187-188-189-168-161-167, dall'ambito territoriale n. 15, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per allargamento sentiero esistente in località «Borca» e «Strada» da parte dei signori Negri Matteo e Francesconi Gianpaolo;

2) di ridefinire, in conseguenza dello stralcio disposto al precedente punto n. 1, l'ambito territoriale n. 15, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e sul Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54.

Milano, 6 giugno 1997

*Il segretario:* MINICHETTI

**97A9515**

---

DELIBERAZIONE 15 luglio 1997.

**Stralcio di un'area ubicata nel comune di Vobarno dall'ambito territoriale n. 19, individuato con deliberazione della giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la realizzazione di una strada di accesso da parte del sig. Perini Aldo.** (Deliberazione n. VI/29801).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988, avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 22971 del 27 maggio 1992, con la quale si ravvisa l'esigenza di estendere i criteri e le procedure per il rilascio di autorizzazioni ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, fissati con la sopracitata deliberazione della giunta regionale n. 31898/88, anche ad opere di riconosciuta rilevanza economico-sociale;

Preso atto che il dirigente del servizio proponente riferisce:

che in data 10 aprile 1997 è pervenuta l'istanza del comune di Vobarno (Brescia) di richiesta di stralcio delle aree ai sensi dell'art. 1-*ter* della legge 431/1985, da parte del sig. Perini Aldo per la realizzazione di una strada di accesso;

che dalle risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario competente, così come risulta dalla relazione agli atti del servizio, si evince che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità tali da giustificare la permanenza del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431;

Preso atto inoltre che il dirigente del servizio proponente ritiene che vada riconosciuta la necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'esigenza di soddisfare i suddetti interessi sociali, pubblici ed economici ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prenderli in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Vagliate e fatte proprie le valutazioni e considerazioni e ritenuto opportuno, quindi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 19, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 e vincolata ambientalmente con legge n. 431/1985, art. 1, lettera «*g*»;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 15 maggio 1997;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata in comune di Vobarno (Brescia), mappale n. 1541, relativamente all'area interessata all'intervento, dall'ambito territoriale n. 19, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la realizzazione di una strada di accesso;

2) di ridefinire, in conseguenza dello stralcio disposto al precedente punto n. 1, l'ambito territoriale n. 19, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e sul Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54.

Milano, 15 luglio 1997

*Il segretario:* MINICHETTI

**97A9516**

---

DELIBERAZIONE 15 luglio 1997.

**Stralcio di un'area ubicata nel comune di Esine dall'ambito territoriale n. 15, individuato con deliberazione della giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la manutenzione straordinaria del tratto di strada «Scandolaro-Malga Pozza» da parte dell'Azienda regionale delle foreste.** (Deliberazione n. VI/29802).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988, avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 22971 del 27 maggio 1992, con la quale si ravvisa l'esigenza di estendere i criteri e le procedure per il rilascio di autorizzazioni ex art. 7 della legge 29 giugno 1939,

n. 1497, fissati con la sopracitata deliberazione della giunta regionale n. 31898/88, anche ad opere di riconosciuta rilevanza economico-sociale;

Preso atto che il dirigente del servizio proponente riferisce:

che in data 18 febbraio 1997 è pervenuta l'istanza del comune di Esine (Brescia) di richiesta di stralcio delle aree ai sensi dell'art. 1-*ter* della legge 431/1985, da parte dell'Azienda regionale delle foreste per la manutenzione straordinaria del tratto di strada «Scandolaro-Malga Pozza»;

che dalle risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario competente, così come risulta dalla relazione agli atti del servizio, si evince che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità tali da giustificare la permanenza del vincolo di cui all'art. 1-*ter*, legge 8 agosto 1985, n. 431;

Preso atto inoltre che il dirigente del servizio proponente ritiene che vada riconosciuta la necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici e sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prenderli in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Vagliate e fatte proprie le valutazioni e considerazioni e ritenuto opportuno, quindi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 15, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 15 maggio 1997;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata in comune di Esine (Brescia), mappale n. 2740, dall'ambito territoriale n. 15, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la manutenzione straordinaria del tratto di strada «Scandolaro-Malga Pozza»;

2) di ridefinire, in conseguenza dello stralcio disposto al precedente punto n. 1, l'ambito territoriale n. 15, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e sul Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54.

Milano, 15 luglio 1997

*Il segretario:* MINICHETTI

**97A9517**

DELIBERAZIONE 15 luglio 1997.

**Stralcio di un'area ubicata nel comune di Lumezzane dall'ambito territoriale n. 18, individuato con deliberazione della giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la costruzione di una linea BT a 380 volt in cavo sotterraneo da parte dell'Enel in località Piazze Cascinale.** (Deliberazione n. VI/29803).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988, avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 22971 del 27 maggio 1992, con la quale si ravvisa l'esigenza di estendere i criteri e le procedure per il rilascio di autorizzazioni ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, fissati con la sopracitata deliberazione della giunta regionale n. 31898/88, anche ad opere di riconosciuta rilevanza economico-sociale;

Preso atto che il dirigente del servizio proponente riferisce:

che in data 26 marzo 1997 è pervenuta l'istanza del comune di Lumezzane (Brescia) di richiesta di stralcio delle aree ai sensi dell'art. 1-*ter* della legge 431/1985, da parte dell'Enel S.p.a., per la costruzione di una linea BT a 380 volt in cavo sotterraneo località Piazze Cascinale;

che dalle risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario competente, così come risulta dalla relazione agli atti del servizio, si evince che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità tali da giustificare la permanenza del vincolo di cui all'art. 1-*ter*, legge 8 agosto 1985, n. 431;

Preso atto inoltre che il dirigente del servizio proponente ritiene che vada riconosciuta la necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici e sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi

dal prenderli in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Vagliate e fatte proprie le valutazioni e considerazioni e ritenuto opportuno, quindi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 18, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 e vincolato ambientalmente con legge n. 431/1985 art. 1 lettera «*g*»;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 15 maggio 1997;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata in comune di Lumezzane (Brescia), mappali numeri 57-54-27, foglio n. 27 relativamente all'area interessata all'intervento, dall'ambito territoriale n. 18, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la ricostruzione di una linea BT a 380 volt in cavo sotterraneo località Piazze Cascinale;

2) di ridefinire, in conseguenza dello stralcio disposto al precedente punto n. 1, l'ambito territoriale n. 18, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e sul Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54.

Milano, 15 luglio 1997

*Il segretario:* MINICHETTI

**97A9518**

DELIBERAZIONE 15 luglio 1997.

**Stralcio di un'area ubicata nel comune di Collio dall'ambito territoriale n. 19, individuato con deliberazione della giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la realizzazione di una strada di accesso alla cascina «Stablei», località Serramando, da parte dei signori Ghidoni Cosetta e Ghidoni Simonetta.** (Deliberazione n. VI/29805).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988, avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 22971 del 27 maggio 1992, con la quale si ravvisa l'esigenza di estendere i criteri e le procedure per il rilascio di autorizzazioni ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, fissati con la sopracitata deliberazione della giunta regionale n. 31898/88, anche ad opere di riconosciuta rilevanza economico-sociale;

Preso atto che il dirigente del servizio proponente riferisce:

che in data 3 dicembre 1996 è pervenuta l'istanza del comune di Collio (Brescia) di richiesta di stralcio delle aree ai sensi dell'art. 1-*ter* della legge 431/1985, da parte dei signori Ghidoni Cosetta e Ghidoni Simonetta, per la realizzazione di strada di accesso cascina «Stablei» località Serramando;

che dalle risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario competente, così come risulta dalla relazione agli atti del servizio, si evince che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità tali da giustificare la permanenza del vincolo di cui all'art. 1-*ter*, legge 8 agosto 1985, n. 431;

Preso atto inoltre che il dirigente del servizio proponente ritiene che vada riconosciuta la necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici e sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prenderli in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Vagliate e fatte proprie le valutazioni e considerazioni e ritenuto opportuno, quindi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 19, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 e vincolato ambientalmente con legge n. 431/1985 art. 1 lettera «*c*»;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 15 maggio 1997;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata in comune di Collio (Brescia), mappale n. 40, foglio n. 5, relativamente all'area interessata all'intervento, dall'ambito territoriale n. 19, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la realizzazione di strada di accesso cascina «Stablei» località Serramando;

2) di ridefinire, in conseguenza dello stralcio disposto al precedente punto n. 1, l'ambito territoriale n. 19, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e sul Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54.

Milano, 15 luglio 1997

*Il segretario:* MINICHETTI

**97A9519**

---

DELIBERAZIONE 15 luglio 1997.

**Stralcio di un'area ubicata nel comune di Anfo dall'ambito territoriale n. 19, individuato con deliberazione della giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la sistemazione di una strada forestale in località «Tese Alte-Zeno» da parte dell'amministrazione comunale.** (Deliberazione n. VI/29807).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988, avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 22971 del 27 maggio 1992, con la quale si ravvisa l'esigenza di estendere i criteri e le procedure per il rilascio di autorizzazioni ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, fissati con la sopracitata deliberazione della giunta regionale n. 31898/88, anche ad opere di riconosciuta rilevanza economico-sociale;

Preso atto che il dirigente del servizio proponente riferisce:

che in data 12 febbraio 1997 è pervenuta l'istanza del comune di Anfo (Brescia) di richiesta di stralcio delle aree ai sensi dell'art. 1-*ter* della legge 431/1985, da parte dell'amministrazione comunale per la sistemazione di strada forestale località «Tese Alte - Zeno»;

che dalle risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario competente, così come risulta dalla relazione agli atti del servizio, si evince che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità tali da giustificare la permanenza del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431;

Preso atto inoltre che il dirigente del servizio proponente ritiene che vada riconosciuta la necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'esigenza di soddisfare i suddetti interessi economici e sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prenderli in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Vagliate e fatte proprie le valutazioni e considerazioni e ritenuto opportuno, quindi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 19, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 e vincolato ambientalmente con legge n. 431/1985 art. 1 lettera «*g*»;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 15 maggio 1997;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata in comune di Anfo (Brescia), mappali numeri 834-850-1421-1422-1425-1426, foglio n. 19 mappali numeri 818-831, foglio n. 20, relativamente all'area interessata all'intervento, dall'ambito territoriale n. 19, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la sistemazione di strada forestale località «Tese Alte - Zeno»

2) di ridefinire, in conseguenza dello stralcio disposto al precedente punto n. 1, l'ambito territoriale n. 19 individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e sul Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54.

Milano, 15 luglio 1997

*Il segretario:* MINICHETTI

**97A9520**

---

DELIBERAZIONE 15 luglio 1997.

**Stralcio di un'area ubicata nel comune di Pezzaze dall'ambito territoriale n. 18, individuato con deliberazione della giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la sistemazione idraulico-forestale del torrente Morina da parte della Comunità montana di Valle Trompia.** (Deliberazione n. VI/29808).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988, avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 22971 del 27 maggio 1992, con la quale si ravvisa l'esigenza di estendere i criteri e le procedure per il rilascio di autorizzazioni ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, fissati con la sopracitata deliberazione della giunta regionale n. 31898/88, anche ad opere di riconosciuta rilevanza economico-sociale;

Preso atto che il dirigente del servizio proponente riferisce:

che in data 7 aprile 1997 è pervenuta l'istanza del comune di Pezzaze (Brescia) di richiesta di stralcio delle aree ai sensi dell'art. 1-*ter* della legge 431/1985, da parte della Comunità montana per la sistemazione idraulica-forestale del torrente Morina;

che dalle risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario competente, così come risulta dalla relazione agli atti del servizio, si evince che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità tali da giustificare la permanenza del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431;

Preso atto inoltre che il dirigente del servizio proponente ritiene che vada riconosciuta la necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici e sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prenderli in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Vagliate e fatte proprie le valutazioni e considerazioni e ritenuto opportuno, quindi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 18, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 e vincolato ambientalmente con legge n. 431/1985, art. 1, lettera *C;*

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 15 maggio 1997;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata in comune di Pezzaze (Brescia), mappali n. 115-124-125, foglio n. 4 mappali numeri 31-33, foglio n. 5, mappali numeri 6-7, foglio n. 8, relativamente all'area interessata all'intervento, dall'ambito territoriale n. 18, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la sistemazione idraulico-forestale del torrente Morina;

2) di ridefinire, in conseguenza dello stralcio disposto al precedente punto n. 1, l'ambito territoriale n. 18, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e sul Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54.

Milano, 15 luglio 1997

*Il segretario:* MINICHETTI

**97A9521**

DELIBERAZIONE 15 luglio 1997.

**Stralcio di un'area ubicata nel comune di Bienno dall'ambito territoriale n. 15, individuato con deliberazione della giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per l'adeguamento igienico-sanitario del rustico sito in località Plagne di Arcina da parte del sig. Bettoni Battista.** (Deliberazione n. VI/29813).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988, avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 22971 del 27 maggio 1992, con la quale si ravvisa l'esigenza di estendere i criteri e le procedure per il rilascio di autorizzazioni ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, fissati con la sopracitata deliberazione della giunta regionale n. 31898/88, anche ad opere di riconosciuta rilevanza economico-sociale;

Preso atto che il dirigente del servizio proponente riferisce:

che in data 16 dicembre 1996 è pervenuta l'istanza del comune di Bienno (Brescia) di richiesta di stralcio delle aree ai sensi dell'art. 1-*ter* della legge 431/1985, da parte del sig. Bettoni Battista per l'adeguamento igienico-sanitario del rustico sito in località Plagne di Arcina;

che dalle risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario competente, così come risulta dalla relazione agli atti del servizio, si evince che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità tali da giustificare la permanenza del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431;

Preso atto inoltre che il dirigente del servizio proponente ritiene che vada riconosciuta la necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici e sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prenderli in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Vagliate e fatte proprie le valutazioni e considerazioni e ritenuto opportuno, quindi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 15, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 15 maggio 1997;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata in comune di Bienno (Brescia), mappale n. 1529, dall'ambito territoriale n. 15, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per l'adeguamento igienico-sanitario del rustico sito in località Plagne di Arcina;

2) di ridefinire, in conseguenza dello stralcio disposto al precedente punto n. 1, l'ambito territoriale n. 15, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e sul Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54.

Milano, 15 luglio 1997

*Il segretario:* MINICHETTI

**97A9522**

---

DELIBERAZIONE 15 luglio 1997.

**Stralcio di un'area ubicata nel comune di Collio dall'ambito territoriale n. 18, individuato con deliberazione della giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la formazione di una nuova strada di accesso a sistemazione frana in località Closura e per la formazione di una strada di accesso ad una cascina in località Salto da parte del comune stesso.** (Deliberazione n. VI/29815).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988, avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 22971 del 27 maggio 1992, con la quale si ravvisa l'esigenza di estendere i criteri e le procedure per il rilascio di autorizzazioni ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, fissati con la sopracitata deliberazione della giunta regionale n. 31898/88, anche ad opere di riconosciuta rilevanza economico-sociale;

Preso atto che il dirigente del servizio proponente riferisce:

che in data 26 febbraio 1997 è pervenuta l'istanza del comune di Collio (Brescia) di richiesta di stralcio delle aree ai sensi dell'art. 1-*ter* della legge 431/1985, per formazione di nuova strada di accesso a sistemazione frana in località Closura e per la formazione di strada di accesso a cascina in località Salto da parte del comune di Collio (Brescia);

che dalle risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario competente, così come risulta dalla relazione agli atti del servizio, si evince che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità tali da giustificare la permanenza del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431;

Preso atto inoltre che il dirigente del servizio proponente ritiene che vada riconosciuta la necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici e sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prenderli in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Vagliate e fatte proprie le valutazioni e considerazioni e ritenuto opportuno, quindi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 18, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 e vincolato ambientalmente con legge n. 431/1985, art. 1, lettera «g»;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 15 maggio 1997;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata in comune di Collio (Brescia), mappali n. 28-26, foglio n. 33, mappali numeri 1-2-4-5-7, foglio n. 35, relativamente all'area interessata all'intervento, dall'ambito territoriale n. 18, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per formazione di nuova strada di accesso a sistemazione frana in località Closura e per la formazione di strada di accesso a cascina in località Salto da parte del comune di Collio (Brescia);

2) di ridefinire, in conseguenza dello stralcio disposto al precedente punto n. 1, l'ambito territoriale n. 18, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e sul Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54.

Milano, 15 luglio 1997

*Il segretario:* MINICHETTI

97A9523

---

DELIBERAZIONE 15 luglio 1997.

**Stralcio di un'area ubicata nel comune di Esine dall'ambito territoriale n. 15, individuato con deliberazione della giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la ristrutturazione della malga «Ca' del Prete» e la realizzazione di una strada di collegamento da parte dell'amministrazione comunale.** (Deliberazione n. VI/29817).

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988, avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex

art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 22971 del 27 maggio 1992, con la quale si ravvisa l'esigenza di estendere i criteri e le procedure per il rilascio di autorizzazioni ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, fissati con la sopracitata deliberazione della giunta regionale n. 31898/88, anche ad opere di riconosciuta rilevanza economico-sociale;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. VI/15498 del 5 luglio 1996 avente per oggetto «Piano di sviluppo delle zone rurali obiettivo 5b. Attuazione misura 1.8», ed in particolare l'allegato «A», che comprende gli interventi ammissibili e finanziabili tra i quali è inserita l'opera oggetto del presente provvedimento;

Preso atto che il dirigente del servizio proponente riferisce:

che in data 11 novembre 1996 è pervenuta l'istanza del comune di Esine (Brescia) di richiesta di stralcio delle aree ai sensi dell'art. 1-*ter* della legge 431/1985, da parte dell'amministrazione comunale per la ristrutturazione malga «Ca' del Prete» e realizzazione di strada di collegamento;

che dalle risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario competente, così come risulta dalla relazione agli atti del servizio, si evince che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità tali da giustificare la permanenza del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431;

Preso atto inoltre che il dirigente del servizio proponente ritiene che vada riconosciuta la necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici e sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prenderli in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Vagliate e fatte proprie le valutazioni e considerazioni e ritenuto opportuno, quindi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 15, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 15 maggio 1997;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata in comune di Esine (Brescia), mappali numeri 2160-3028-3025-2986, dall'ambito territoriale n. 15, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la ristrutturazione malga «Ca' del Prete» e realizzazione di strada di collegamento;

2) di ridefinire, in conseguenza dello stralcio disposto al precedente punto n. 1, l'ambito territoriale n. 15, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, e sul Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54.

Milano, 15 luglio 1997

*Il segretario:* MINICHETTI

**97A9524**

---

DELIBERAZIONE 1° agosto 1997.

**Stralcio di un area ubicata nel comune di Collio dall'ambito territoriale n. 18, individuato con deliberazione della giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la ristrutturazione delle malghe Ravenola Vaga e Ravenola Soliva e delle relative strade di accesso e la formazione di un nuovo acquedotto da parte della Comunità montana di Valle Trompia.** (Deliberazione n. VI/30426).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amminisrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988, avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 22971 del 27 maggio 1992, con la quale si ravvisa l'esigenza di estendere i criteri e le procedure per il rilascio di autorizzazioni ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, fissati con la sopracitata deliberazione della giunta regionale n. 31898/88, anche ad opere di riconosciuta rilevanza economico-sociale;

Preso atto che il dirigente del servizio proponente riferisce:

che in data 6 febbraio 1997 è pervenuta l'istanza del comune di Collio (Brescia) di richiesta di stralcio delle aree ai sensi dell'art. 1-*ter* della legge 431/1985, da parte della comunità montana di Valle Trompia per la ristrutturazione delle malghe Ravenola Vaga e Ravenola Soliva e delle relative strade di accesso e formazione nuovo acquedotto;

che dalle risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario competente, così come risulta dalla relazione agli atti del servizio, si evince che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità tali da giustificare la permanenza del vincolo di cui all'art. 1-*ter*, legge 8 agosto 1985, n. 431;

Preso atto inoltre che il dirigente del servizio proponente ritiene che vada riconosciuta la necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici e sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prenderli in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Vagliate e fatte proprie le valutazioni e considerazioni e ritenuto opportuno, quindi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 18, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 e vincolato ambientalmente con legge n. 431/1985, art. 1, lettera «*d*»;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 15 maggio 1997;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata in comune di Collio (Brescia), mappali numeri 11 e 12, foglio n. 1, mappali n. 3-4-29, foglio n. 3 relativamente all'area interessata all'intervento dall'ambito territoriale n. 18, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la ristrutturazione delle malghe Ravenola Vaga e Ravenola Soliva, delle relative strade di accesso e formazioni nuovo acquedotto;

2) di ridefinire, in conseguenza dello stralcio disposto al precedente punto n. 1, l'ambito territoriale n. 18, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, e sul Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54.

Milano, 1° agosto 1997

*Il segretario:* MINICHETTI

97A9525

---

DELIBERAZIONE 1° agosto 1997.

**Stralcio di un area ubicata nel comune di Corteno Golgi dall'ambito territoriale n. 15, individuato con deliberazione della giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la ristrutturazione di un fabbricato rurale da parte del sig. Brangi Antonio.** (Deliberazione n. VI/30427).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amminisrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988, avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 22971 del 27 maggio 1992, con la quale si ravvisa l'esigenza di estendere i criteri e le procedure per il rilascio di autorizzazioni ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, fissati con la sopracitata deliberazione della giunta regionale n. 31898/88, anche ad opere di riconosciuta rilevanza economico-sociale;

Preso atto che il dirigente del servizio proponente riferisce:

che in data 1° aprile 1997 è pervenuta l'istanza del comune di Corteno Golgi (Brescia) di richiesta di stralcio delle aree ai sensi dell'art. 1-*ter* della legge 431/1985, da parte del sig. Brangi Antonio per la ristrutturazione di fabbricato rurale in loc. Alpe di Valle;

che dalle risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario competente, così come risulta dalla relazione agli atti del servizio, si evince che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità tali da giustificare la permanenza del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431;

Preso atto inoltre che il dirigente del servizio proponente ritiene che vada riconosciuta la necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici e sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prenderli in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Vagliate e fatte proprie le valutazioni e considerazioni e ritenuto opportuno, quindi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 15, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 15 maggio 1997;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata in comune di Corteno Golgi (Brescia), mappale n. 103, foglio n. 6, dall'ambito territoriale n. 15, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la ristrutturazione di fabbricato rurale in loc. Alpe di Valle;

2) di ridefinire, in conseguenza dello stralcio disposto al precedente punto n. 1, l'ambito territoriale n. 15, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, e sul Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54.

Milano, 1° agosto 1997

*Il segretario:* MORONI

**97A9526**

DELIBERAZIONE 1° agosto 1997.

**Stralcio di un area ubicata nel comune di Bagolino dall'ambito territoriale n. 19, individuato con deliberazione della giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la realizzazione di una strada poderale da parte di Foglio Clara e Foglio Germana in località Carbonera.** (Deliberazione n. VI/30428).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amminisrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988, avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 22971 del 27 maggio 1992, con la quale si ravvisa l'esigenza di estendere i criteri e le procedure per il rilascio di autorizzazioni ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, fissati con la sopracitata deliberazione della giunta regionale n. 31898/88, anche ad opere di riconosciuta rilevanza economico-sociale;

Preso atto che il dirigente del servizio proponente riferisce:

che in data 7 maggio 1997 è pervenuta l'istanza del comune di Bagolino (Brescia) di richiesta di stralcio delle aree ai sensi dell'art. 1-*ter* della legge 431/1985, da parte di Foglio Clara e Foglio Germana per la realizzazione di strada poderale in località Carbonera;

che dalle risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario competente, così come risulta dalla relazione agli atti del servizio, si evince che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità tali da giustificare la permanenza del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431;

Preso atto inoltre che il dirigente del servizio proponente ritiene che vada riconosciuta la necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici e sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prenderli in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Vagliate e fatte proprie le valutazioni e considerazioni e ritenuto opportuno, quindi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 19, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 e vincolato ambientalmente con legge n. 431/1985, art. 1, lettera *«g»;*

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 15 maggio 1997;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata in comune di Bagolino (Brescia), mappali numeri 14115 - 14121 - 14114 - 14122 - 14113 - 14120 -14118, dall'ambito territoriale n. 19, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la realizzazione di strada poderale in località Carbonera;

2) di ridefinire, in conseguenza dello stralcio disposto al precedente punto n. 1, l'ambito territoriale n. 19, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, e sul Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54.

Milano, 1° agosto 1997

*Il segretario:* MORONI

**97A9527**

---

DELIBERAZIONE 8 agosto 1997.

**Stralcio di un area ubicata nel comune di Bovegno dall'ambito territoriale n. 18, individuato con deliberazione della giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la realizzazione di un acquedotto privato in località «Caneve» da parte della sig.ra Giacomelli Bianca.** (Deliberazione n. VI/30662).

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amminisrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988, avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 22971 del 27 maggio 1992, con la quale si ravvisa l'esigenza di estendere i criteri e le procedure per il rilascio di autorizzazioni ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, fissati con la sopracitata deliberazione della giunta regionale n. 31898/88, anche ad opere di riconosciuta rilevanza economico-sociale;

Preso atto che il dirigente del servizio proponente riferisce:

che in data 12 febbraio 1997 è pervenuta l'istanza del comune di Bovegno (Brescia) di richiesta di stralcio delle aree ai sensi dell'art. 1-*ter* della legge 431/1985, da parte della sig.ra Giacomelli Bianca per la realizzazione di acquedotto privato,

che dalle risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario competente, così come risulta dalla relazione agli atti del servizio, si evince che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità tali da giustificare la permanenza del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431;

Preso atto inoltre che il dirigente del servizio proponente ritiene che vada riconosciuta la necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'esigenza di soddisfare i suddetti interessi economico-sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prenderli in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Vagliate e fatte proprie le valutazioni e considerazioni e ritenuto opportuno, quindi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 18, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 e vincolato ambientalmente con legge n. 431/1985, art. 1, lettera *«g»;*

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 15 maggio 1997;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata in comune di Bovegno (Brescia), mappali n. 11-15, foglio n. 11 relativamente all'area interessata all'intervento dall'ambito territoriale n. 18, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la realizzazione acquedotto privato in località «Caneve»;

2) di ridefinire, in conseguenza dello stralcio disposto al precedente punto n. 1, l'ambito territoriale n. 18, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, e sul Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54.

Milano, 8 agosto 1997

*Il segretario:* MORONI

**97A9528**

---

DELIBERAZIONE 8 agosto 1997.

**Stralcio di un'area ubicata nel comune di Corteno Golgi dall'ambito territoriale n. 15, individuato con deliberazione della giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la ristrutturazione della malga Dosso-Barec-Campadei e la realizzazione di un tratto di strada da parte dell'amministrazione comunale.** (Deliberazione n. VI/30670).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amminisrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988, avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 22971 del 27 maggio 1992, con la quale si ravvisa l'esigenza di estendere i criteri e le procedure per il rilascio di autorizzazioni ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, fissati con la sopracitata deliberazione della giunta regionale n. 31898/88, anche ad opere di riconosciuta rilevanza economico-sociale;

Vista la deliberazione di giunta regionale della Lombardia n. VI/15498 del 5 luglio 1996, avente per oggetto «Piano di sviluppo delle zone rurali obiettivo 5b. Attuazione misura 1.8», ed in particolare l'allegato «*A*» che comprende gli interventi ammissibili e finanziabili, tra i quali è inserita l'opera oggetto del presente provvedimento;

Preso atto che il dirigente del servizio proponente riferisce:

che in data 7 marzo 1997 è pervenuta l'istanza del comune di Corteno Galgi (Brescia) di richiesta di stralcio delle aree ai sensi dell'art. 1-*ter* della legge 431/1985, da parte dell'amministrazione comunle per la ristrutturazione malga Dosso-Barec-Campadei;

che dalle risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario competente, così come risulta dalla relazione agli atti del servizio, si evince che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità tali da giustificare la permanenza del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431;

Preso atto inoltre che il dirigente del servizio proponente ritiene che vada riconosciuta la necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici e sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prenderli in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Vagliate e fatte proprie le valutazioni e considerazioni e ritenuto opportuno, quindi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 15, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 15 maggio 1997;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata in comune di Corteno Golgi (Brescia), mappali numeri 7-8-9-11, foglio n. 94, mappali numeri 3-4-2-5-6-7-30-9-10-11-15-17-18-19-20-32 foglio n. 99, dall'ambito territoriale n. 15, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985, per la ristrutturazione malga Dosso-Barec-Campadei;

2) di ridefinire, in conseguenza dello stralcio disposto al precedente punto n. 1, l'ambito territoriale n. 15, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, e sul Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54.

Milano, 8 agosto 1997

*Il segretario:* MORONI

**97A9529**

# CIRCOLARI

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CIRCOLARE 7 novembre 1997, n. **143/97.**

**Assunzioni obbligatorie. Esonero parziale dall'obbligo di assunzione per le aziende aventi sedi in più province. Delega alle direzioni regionali del lavoro.**

*Alle direzioni regionali del lavoro - Settore politiche e ispezione del lavoro*

*Alle direzioni provinciali del lavoro - Servizio politiche e ispezione del lavoro*

1. Come è noto con decreto ministeriale 14 marzo 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 19 marzo 1997, in attuazione della norma di cui all'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 345, nel testo modificato dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 634, è stata parzialmente decentrata agli uffici periferici l'attività amministrativa relativa alla emanazione dei provvedimenti autorizzativi dell'esonero parziale dall'obbligo di assumere l'intera percentuale di lavoratori invalidi, alle aziende che hanno sedi esclusivamente in ambito regionale.

2. Con circolare n. 24/97 del 25 febbraio 1997 sono state indicate le procedure relative alla suddetta attività amministrativa.

3. Con l'allegato decreto ministeriale, al fine di rendere completamente operativo il decentramento, lo scrivente ha provveduto a delegare alle direzioni regionali del lavoro anche l'attività amministrativa relativa alla emanazione dei provvedimenti di esonero parziale richiesti dalle aziende aventi sedi in più regioni.

4. Per quanto concerne procedure e criteri si rimanda alle indicazioni fornite con la citata circolare n. 24/97, con le seguenti modifiche:

4.1 Gli esoneri parziali richiesti dalle aziende aventi sede in più regioni sono autorizzati con provvedimento del direttore della direzione regionale del lavoro - settore politiche del lavoro, competente nel territorio in cui si trova la provincia ove l'azienda ha la propria sede legale.

Alla medesima direzione regionale deve essere trasmessa copia della domanda di esonero, rispettivamente a cura dell'azienda interessata e della direzione provinciale del lavoro competente nel territorio in cui l'azienda ha la sede legale e presso la quale deve essere presentata la domanda.

5. Il Ministero rimane a disposizione delle direzioni in indirizzo per ogni collaborazione e richiesta di chiarimento.

*Il Ministro:* TREU

**97A9615**

## ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 27 novembre 1997, n. **62.**

**Decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 180 - Opzione per la liquidazione del trattamento pensionistico esclusivamente con le regole del sistema contributivo.**

*Alle sedi periferiche INPDAP*

*A tutti gli enti con personale iscritto alle casse pensioni INPDAP*

*Alla Direzione generale dei servizi periferici del Tesoro*

*Alle prefetture della Repubblica*

*Alla regione Valle d'Aosta*

*Ai commissari di Governo delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano*

*Ai provveditorati agli studi*

*Alle corti di appello*

*Alle direzioni provinciali del Tesoro*

*Alle ragionerie provinciali dello Stato*

e, per conoscenza:

*Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica*

*Al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Gabinetto del Ministro*

*Al Ministero del tesoro - Gabinetto del Ministro*

*Al Ministero dell'interno - Gabinetto del Ministro*

*Al Ministero della sanità - Gabinetto del Ministro*

*Alla Corte dei conti - Segretariato generale*

*Alle sezioni regionali della Corte dei conti*

*Ai comitati regionali di controllo*

*Alla Ragioneria generale dello Stato*

*All'Istituto nazionale della previdenza sociale*

L'art. 1, comma 23, della legge 8 agosto 1995, n. 335, offre la facoltà ai lavoratori, iscritti all'AGO ovvero alle forme di previdenza esclusive o sostitutive di quella obbligatoria, in servizio alla data del 31 dicembre 1995 (destinatari, pertanto di un sistema di calcolo pensionistico retributivo o pro-rata) di optare per l'integrale liquidazione della pensione con il metodo di calcolo contributivo.

L'esercizio dell'opzione è subordinato al conseguimento di un'anzianità contributiva pari o superiore a quindici anni, di cui almeno cinque maturati successivamente al 31 dicembre 1995.

Di conseguenza, la possibilità di optare per il sistema contributivo potrà essere esercitata solo a partire dal 1° gennaio 2001.

Con il decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 180, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 24 giugno 1997 sono state emanate le norme recanti disposizioni in materia di criteri di calcolo, di retribuzioni di riferi-

mento, di coefficienti di rivalutazione e di ogni altro elemento utile alla ricostruzione delle posizioni assicurative dei soggetti interessati all'esercizio dell'opzione.

Per gli aspetti che qui interessano, si ricorda che la liquidazione dei trattamenti pensionistici con un sistema di calcolo contributivo dovrà essere effettuata secondo le modalità già indicate da questo istituto con circolare n. 21 del 29 marzo 1996.

In particolare, la base di calcolo per l'applicazione integrale del suddetto sistema sarà costituita da un montante contributivo individuale, ottenuto moltiplicando la retribuzione imponibile annua per l'aliquota di computo del 33%. Il montante così determinato verrà rivalutato annualmente al 31 dicembre su base composta (con esclusione della contribuzione relativa al medesimo anno) mediante apposito tasso di capitalizzazione, costituito dalla variazione media del PIL nazionale, calcolata dall'Istat con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare.

L'importo del trattamento pensionistico si otterrà applicando al montante contributivo così ottenuto un coefficiente di trasformazione il cui valore varia a seconda dell'età di pensionamento (da cinquantasette a sessantacinque anni - allegata tabella *A* legge di riforma n. 335/1995).

Ai dipendenti che optino per l'integrale applicazione di un sistema di calcolo contributivo, si tratterà, pertanto, di rideterminare la posizione assicurativa già acquisita trasformandola in montante contributivo individuale.

Il comma 1 dell'art. 2 del decreto legislativo n. 180/1997 specifica che tale montante sarà costituito dalla somma di due quote:

1) la prima, relativa ai periodi contributivi maturati fino al 31 dicembre 1995;

2) la seconda, riguardante l'anzianità contributiva conseguita successivamente.

Per la determinazione della quota di cui al punto 1) si dovranno individuare i seguenti elementi:

*A)* Anzianità contributiva maturata dall'interessato fino al 31 dicembre 1995.

A tal fine dovrà essere valutato, oltre al servizio effettivamente prestato, anche eventuali periodi riscattati o ricongiunti che si collochino temporalmente entro la suddetta data.

*B)* Periodo di riferimento.

In virtù di quanto disposto dall'art. 7 del decreto legislativo n. 503/1992, andrà operata una distinzione tra i soggetti che alla data del 31 dicembre 1992 avevano maturato un'anzianità contributiva inferiore a quindici anni e quelli con anzianità superiore o pari a detto limite. Per i primi, il periodo di riferimento andrà ricercato nell'intero arco temporale compreso tra il 1° gennaio 1993 e il 31 dicembre 1995.

Per i secondi il corrispondente periodo andrà ridotto nella misura del 50%. In questa sede non trova applicazione quanto disposto dall'art. 1, comma 17, della legge n. 335/1995, che eleva il periodo di riferimento per il calcolo della retribuzione media imponibile dal 50% al 66,6%, in quanto tale incremento si riferisce a periodi successivi al 31 dicembre 1995.

*C)* Retribuzione contributiva annua.

Per ogni anno di riferimento, come sopra individuato, andrà ricercata la retribuzione imponibile che, per espressa previsione normativa (art. 2, comma 4, del decreto legislativo n. 180/1997), coinciderà con quella indicata nell'art. 2, comma 9, della legge n. 335/1995, nonostante che tale ampliamento si applichi, per i pubblici dipendenti, solo a decorrere dal 1° gennaio 1996. Pertanto, ai fini dell'esercizio di opzione, la retribuzione contributiva annua da considerare sarà quella comprensiva di tutti gli emolumenti che il lavoratore ha percepito in costanza del rapporto di lavoro, escludendo le voci tassativamente indicate dall'art. 12 della legge 30 aprile 1969 n. 153 e successive modificazioni ed integrazioni di cui all'art. 17 del decreto legislativo n. 503/1992 ed art. 2, commi 15-18, della legge n. 335/1995.

Si precisa che tale retribuzione imponibile non può comunque eccedere l'importo del massimale di cui all'art. 2, comma 18, della legge n. 335/1995 in riferimento all'anno considerato; poiché il citato articolo introduce il concetto di «massimale contributivo» solo a decorrere dal 1° gennaio 1996, per gli anni di riferimento 1993, 1994 e 1995 sarà cura dell'Istat calcolare il tetto contributivo sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

*D)* Aliquota di finanziamento.

Per ciascun anno di riferimento, si utilizzerà l'aliquota di finanziamento prevista per il versamento contributivo a questo Istituto, fino a concorrenza dell'aliquota contributiva vigente nel medesimo periodo presso il Fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'INPS (art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 180/1997).

Quest'ultima verrà direttamente assunta per i dipendenti statali, tenuto conto che fino al 1° gennaio 1996 non era prevista alcuna aliquota a carico dello Stato (in qualità di datore di lavoro), il quale si limitava ad intervenire finanziariamente in sede di erogazione dei trattamenti di quiescenza.

In virtù di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del decreto legislativo n. 180/1997, una volta acquisiti i suddetti elementi, per ogni anno di riferimento, si dovrà moltiplicare la retribuzione contributiva per l'aliquota di finanziamento vigente nello stesso anno; il prodotto così ottenuto andrà rivalutato sulla base della variazione media quinquennale del PIL, determinata dall'ISTAT e pubblicata in data 28 marzo 1997 (pari a 1,088611 per l'anno 1993, a 1,072990 per l'anno 1994 ed a 1,065726 per l'anno 1995). La somma delle contribuzioni così calcolate e rivalutate, rilevate nell'arco temporale 1° gennaio 1993/31 dicembre 1995, andrà divisa per il numero degli anni o frazione di anni relativi allo stesso periodo di riferimento (3 anni, qualora l'iscritto

sia in possesso di un'anzianità contributiva al 31 dicembre 1992 inferiore a 15 anni ovvero 18 mesi, qualora in possesso di un'anzianità pari o superiore a tale limite).

Per ottenere il montante individuale da imputare sulla posizione assicurativa dell'interessato fino al 31 dicembre 1995, basterà moltiplicare la media delle contribuzioni annue così ottenute per l'anzianità contributiva complessiva posseduta alla stessa data.

Al riguardo occorre precisare che qualora nel periodo di riferimento da prendere a base per il calcolo della media della contribuzione annua si verifichino interruzioni dal servizio (esempio: aspettative non retribuite o frequenze a corsi di studio finalizzate al conseguimento dei relativi diplomi) la retribuzione annua contributiva cui fare riferimento sarà quella cui l'interessato avrebbe avuto diritto se fosse rimasto in servizio attivo, compresi eventuali benefici derivanti dall'applicazione dei CCNL di comparto e con esclusione degli emolumenti accessori strettamente legati all'attività lavorativa.

La seconda quota del montante relativo ai periodi contributivi maturati dopo il 31 dicembre 1995, in base a quanto previsto dai commi 7 e 8 del decreto legislativo in esame, si calcolerà applicando le regole vigenti nel sistema contributivo così come indicate nell'art. 1, comma 6, della legge n. 335/1995.

Nell'ipotesi di un iscritto già destinatario di un sistema di calcolo pensionistico retributivo, la quota di montante contributivo individuale, relativa al periodo 1° gennaio 1996 fino alla data di presentazione della domanda di opzione, si otterrà moltiplicando la retribuzione annua imponibile per l'aliquota di computo del 33%, rivalutata secondo i criteri previsti dalla citata legge di riforma.

*Il presidente:* SEPPIA

97A9678

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Ratifica da parte della Repubblica italiana dello scambio di lettere costituente un accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica federale di Germania aggiuntivo all'accordo italo-tedesco del 27 gennaio 1976 relativo alle posizioni previdenziali degli Alto-atesini ex optanti per la cittadinanza tedesca, con dichiarazione congiunta, firmati a Bonn il 22 ottobre 1993.**

Il giorno 21 novembre 1997 si è perfezionato lo scambio delle notifiche previsto per l'entrata in vigore dello scambio di lettere anzidetto, la cui ratifica è stata autorizzata con legge 1° luglio 1997, n. 227, pubblicata sul supplemento ordinario n. 146/L alla *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 19 luglio 1997.

Conformemente a quanto previsto nel testo di tale scambio di lettere, l'accordo entrerà in vigore il 1° dicembre 1997.

97A9661

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

**Modificazione alla denominazione sociale della società «Eure - Società per azioni», in Milano**

Con decreto ministeriale 19 novembre 1997 il decreto interministeriale 21 novembre 1978, successivamente modificato in data 8 ottobre 1994, con il quale la società «Eure - Società per azioni», con sede legale in Milano, è stata autorizzata all'esercizio delle attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende, è ulteriormente modificato nella parte relativa alla denominazione sociale variata in «Mythos - Sistema di consulenze integrate - Società per azioni», ovvero «Mythos - Società per azioni», in sigla «Mythos - S.p.a.».

97A9657

**Modificazione alla denominazione sociale della società «Cominvest fiduciaria S.p.a.», in Roma**

Con decreto ministeriale 18 novembre 1997 il decreto interministeriale 11 febbraio 1994 con il quale la società «Cominvest fiduciaria S.p.a.», con sede legale in Roma, è stata autorizzata all'esercizio della attività fiduciaria, è modificato nella parte relativa alla denominazione sociale variata in «Roma Fid società fiduciaria S.p.a.».

97A9658

## MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

**Regole di gestione e ripartizione dei contingenti quantitativi tessili istituiti per il 1998 dal Regolamento CEE n. 517/94.** (Comunicato del 24 novembre 1997).

Si informano gli operatori interessati che con regolamento della Commissione, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale CEE, serie L, sono state fissate le regole di gestione e ripartizione dei contingenti in oggetto specificati per il 1998.

I contingenti di cui all'allegato verranno distribuiti dalla Commissione secondo l'ordine cronologico di ricezione delle trasmissioni da parte degli Stati membri (principio del «primo arrivato, primo servito»). La prima trasmissione, tramite il SIGL, alla Commissione UE sarà effettuata alle ore 10 del 2 gennaio 1998.

Gli importatori, sia tradizionali sia nuovi operatori, non possono richiedere una quantità superiore a quella massima predeterminata per ogni contingente (vedasi allegato). Tuttavia detti massimali potranno essere superati dagli operatori che siano in grado di dimostrare, in base alle licenze di importazione concesse loro per il 1997 e restituite con le annotazioni doganali, di avere effettivamente importato dallo stesso Paese e per la stessa categoria, quantitativi superiori ai massimali stabiliti. In tali casi il quantitativo massimo ottenibile sarà pari al realizzato nel 1997.

Per tutti i contingenti potrà essere inoltrata una nuova domanda di importazione per quantitativi non superiori ai massimali indicati, sempre che sussista capienza, a condizione che l'operatore possa dimostrare di aver utilizzato almeno al 50% la precedente autorizzazione.

Le autorizzazioni di importazione avranno una validità di nove mesi a decorrere dalla data del rilascio e comunque non oltre il 31 dicembre 1998. Le autorizzazioni potranno essere prorogate di tre mesi, ma non oltre il 31 marzo 1999, qualora possa essere dimostrato l'utilizzo del 60% della licenza al momento della richiesta di proroga.

Ad ogni richiesta di autorizzazione dovrà essere allegato il contratto di acquisto, in originale o copia conforme, della merce ed una dichiarazione, nella quale si affermi di non aver già ottenuto da altro Stato membro della Comunità, per la categoria ed il Paese interessati, una autorizzazione all'importazione rilasciata a valere sui contingenti 1998. Nel caso di domanda successiva alla prima, dovrà dichiararsi di non aver ricevuto altre autorizzazioni all'infuori della precedente, della quale dovrà comunque essere provato l'avvenuto utilizzo al 50%, qualunque sia lo Stato membro che la ha rilasciata.

---

ALLEGATO

QUANTITATIVI MASSIMALI RICHIEDIBILI

| Paese | Quantità | Categoria |
|---|---|---|
| Corea del Nord | 5000 kg | 1 - 2 - 3 - 9 -18 - 20 - 36 - 37 - 39 - 59 - 61 - 68 - 76 - 83 - 87 - 109 - 117 - 118 - 142 - 151/A - 151/B - 161 |
| | 2500 kg | 77-78 |
| | 5000 PZ | 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 19 - 21 - 24 - 26 - 27 - 28 - 29 - 31 - 69 - 70 - 73 - 74 - 75 |
| | 5000 PAIA | 12 |
| Rep. di Bosnia Erzegovina e Croazia | 20000 kg | 1 - 2 |
| | 5000 kg | 2/A - 3 - 9 - 67 |
| | 5000 PZ | 5 - 6 - 7 - 8 - 15 - 16 |
| Rep. federale di Jugoslavia | 20000 kg | 1 - 2 |
| | 5000 kg | 2/A - 3 - 9 - 67 |
| | 5000 PZ | 5 - 6 - 7 - 8 - 15 - 16 |

**97A9715**

# MINISTERO DELLA SANITÀ

### Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione «Franco Moschino», in Milano

Con decreto ministeriale 14 ottobre 1997 è stata riconosciuta la personalità giuridica della fondazione «Franco Moschino», con sede in Milano ed è approvato il relativo statuto composto di sedici articoli.

**97A9660**

# MINISTERO DEL TESORO

### Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

*Cambi del giorno 1° dicembre 1997*

| | |
|---|---|
| Dollaro USA | 1739,94 |
| ECU | 1941,60 |
| Marco tedesco | 979,31 |
| Franco francese | 292,64 |
| Lira sterlina | 2923,10 |
| Fiorino olandese | 869,01 |
| Franco belga | 47,478 |
| Peseta spagnola | 11,585 |
| Corona danese | 257,29 |
| Lira irlandese | 2560,84 |
| Dracma greca | 6,244 |
| Escudo portoghese | 9,585 |
| Dollaro canadese | 1222,13 |
| Yen giapponese | 13,507 |
| Franco svizzero | 1214,62 |
| Scellino austriaco | 139,15 |
| Corona norvegese | 239,94 |
| Corona svedese | 222,60 |
| Marco finlandese | 323,90 |
| Dollaro australiano | 1179,68 |

**97A9799**

### Assoggettamento della Lombardo Molvan & C. S.p.a. SIM in Catania, alla procedura di amministrazione straordinaria

Con decreto ministeriale n. 175162 del 31 ottobre 1997 la Lombardo Molvan & C. S.p.a. SIM, con sede in Catania, è assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria, prevista dall'art. 32 del decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415.

**97A9662**

# MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

### Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto direttoriale in data 3 novembre 1997 il dott. Agostino Pepe è stato nominato liquidatore della cooperativa L'Edera cooperativa abbattitori piante, con sede in Lodi, in sostituzione del sig. Miragoli Pietro, ai sensi dell'art. 2545 del codice civile.

Con decreto direttoriale in data 3 novembre 1997 il dott. Ettore Fontana è stato nominato liquidatore della cooperativa La Edile costruzioni, con sede in Rho, in sostituzione dei signori Nebuloni Alfredo e Vasco Giovanni, ai sensi dell'art. 2545 del codice civile.

Con decreto direttoriale in data 3 novembre 1997 il dott. Riccardo Tacconi è stato nominato liquidatore della cooperativa Ente sale cattoliche organizzate E.S.C.O., con sede in Milano, in sostituzione del sig. Taffoloni Alcide, ai sensi dell'art. 2545 del codice civile.

Con decreto direttoriale in data 3 novembre 1997 il dott. Francesco Doglia è stato nominato liquidatore della cooperativa edilizia Alfa, con sede in Milano, in sostituzione della sig.ra Zani Ermanna Maria, ai sensi dell'art. 2545 del codice civile.

Con decreto direttoriale in data 3 novembre 1997 il dott. Ettore Fontana è stato nominato liquidatore della cooperativa Nuova ausiliari - Operazioni di facchinaggio, con sede in Milano, in sostituzione del sig. Toma Salvatore, ai sensi dell'art. 2545 del codice civile.

Con decreto del direttore generale della cooperazione in data 3 novembre 1997 la dott.ssa Francesca Scialanga è nominata commissario liquidatore della Società cooperativa Somal casa ventunesima Soc. coop.va edilizia a r.l., con sede in Roma, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto in data 28 febbraio 1983 in sostituzione del rag. Silvio Paulon revocato.

Con decreto direttoriale in data 3 novembre 1997 il dott. Nelso Tilatti è stato nominato liquidatore della cooperativa Edilizia Ornella II, con sede in Milano, in sostituzione del sig. Gaetano Fiorello, ai sensi dell'art. 2545 del codice civile.

Con decreto direttoriale in data 3 novembre 1997 il dott. Riccardo Tacconi è stato nominato liquidatore della società cooperativa Santa Barbara, con sede in Gorgonzola (Milano), in sostituzione del sig. Sala Italo, ai sensi dell'art. 2545 del codice civile.

Con decreto direttoriale in data 3 novembre 1997 il dott. Nelso Tilatti è stato nominato liquidatore della cooperativa Diadora, con sede in Milano, in sostituzione del sig. Rossi Ottone, ai sensi dell'art. 2545 del codice civile.

**97A9659**

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

# ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

## LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

### ABRUZZO

**CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21
**L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
**LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Ferro di Cavallo, 43
**PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
**SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

### BASILICATA

**MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
**POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

### CALABRIA

**CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27
**COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53
**PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
**REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
**VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

### CAMPANIA

**ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
**AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
**BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
**CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
**CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S.a.s.
Via Raiola, 69/D
**CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
**ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
**NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75
**NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;
**POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
**SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

### EMILIA-ROMAGNA

**BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27
**CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
**CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
**FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18
**FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
**MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210
**PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
**PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
**RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7
**REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
**RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

**GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
**PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
**TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
**UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

### LAZIO

**FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15
**LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30
**RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
**ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
**SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
**TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
**VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

### LIGURIA

**CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
**GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R
**IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45
**LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

### LOMBARDIA

**BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74
**BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
**BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corrdoni, 11
**BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
**COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14
**CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
**GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
**LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
**LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
**MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
**MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15
**MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
**SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

*Segue:* **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

**VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

## MARCHE

**ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
**ASCOLI PICENO**
' LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
**MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
**PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
**S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

## MOLISE

**CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

## PIEMONTE

**ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
**ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
**ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364
**BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
**CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
**NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
**TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
**VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

## PUGLIA

**ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
**BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
**BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
**CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
**FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21
**LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
**MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
**MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

**TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

## SARDEGNA

**CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
**ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
**SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

## SICILIA

**ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10
**AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
**ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61
**CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
**CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
**CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
**ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19
**GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
**MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
**PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
**S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
**TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

## TOSCANA

**AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
**FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R
**GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S.n.c.
Via Mille, 6/A
**LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
**LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
**MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
**PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
**PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
**PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
**SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7
**VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

## TRENTINO-ALTO ADIGE

**TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

## UMBRIA

**FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
**PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
**TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

## VENETO

**CONEGLIANO**
CARTOLERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7
**PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
**ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
**TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
**VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
**VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
**VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

## MODALITÀ PER LA VENDITA

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:**
- **presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1997

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1997*
*i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1997 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1997*

**PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI**
***Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili***

**Tipo A** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:
- annuale ..... L. 440.000
- semestrale ..... L. 250.000

**Tipo A1** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale ..... L. 360.000
- semestrale ..... L. 200.000

**Tipo A2** - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i soli provvedimenti non legislativi:
- annuale ..... L. 100.000
- semestrale ..... L. 60.000

**Tipo B** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale ..... L. 92.500
- semestrale ..... L. 60.500

**Tipo C** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale ..... L. 236.000
- semestrale ..... L. 130.000

**Tipo D** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale ..... L. 92.000
- semestrale ..... L. 59.000

**Tipo E** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale ..... L. 231.000
- semestrale ..... L. 126.000

**Tipo F** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale ..... L. 950.000
- semestrale ..... L. 514.000

**Tipo F1** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso tipo A2):
- annuale ..... L. 850.000
- semestrale ..... L. 450.000

*Integrando con la somma di* **L. 125.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1997.*

| | |
|---|---|
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* | L. 1.500 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione | L. 1.500 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale Concorsi ed esami* | L. 2.800 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione | L. 1.500 |
| *Supplementi ordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. 1.500 |
| *Supplementi straordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. 1.500 |

**Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»**

| | |
|---|---|
| Abbonamento annuale | L. 140.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione | L. 1.500 |

**Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»**

| | |
|---|---|
| Abbonamento annuale | L. 91.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo | L. 8.000 |

**Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1997**
**(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)**

| | |
|---|---|
| Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali) | L. 1.300.000 |
| Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale | L. 1.500 |
| Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches) | L. 4.000 |

*N.B.* — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

**PARTE SECONDA - INSERZIONI**

| | |
|---|---|
| Abbonamento annuale | L. 410.000 |
| Abbonamento semestrale | L. 245.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione | L. 1.550 |

*I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per* l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

**Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA**
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189